Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 29 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 8234 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SI E' CONCLUSA LA CONFERENZA DEI 126 PAESI

Nessuna terapia da Nairobi per le monete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 28

Si chiude la riunione annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Dopo cinque giorni di dibattiti e di colloqui, il direttore generale del Fondo, l'olandese Johannes Witteveen, ha ammonito oggi i «paesi industriali più importanti» ad assumersi «il sacrosanto dovere di ridurre l'inflazione entro le loro frontiere a causa della loro predominante posizione economica nel mondo».

Robert McNamara, presidente della Banca mondiale, si è dichiarato soddisfatto del «fermo sostegno» dei governatori delle banche centrali dei paesi industrializzati e di quelli dei paesi in via di sviluppo al lancio «di un attacco sul fronte della povertà assoluta». Ha espresso la speranza, pur dichiarandosi cosciente che «difficoltà reali restano ancora da superare», che questo accordo sulla questione monetaria internazionale sarà ratificato.

Al di là dei discorsi di chiusura, delle conferenze stampa, gli osservatori cercano di tirare le somme di questa conferenza, cercano di fare il punto su ciò che è stato fatto, cercano di analizzare le prospettive future su ciò che è stato deciso di fare. Una conferenza del genere — si sottolinea — al di là dei risultati reali acquisiti, è sempre importante, se non altro per il fatto che mette in contatto gli esponenti finanziari di tanti paesi (126 nel caso specifico), perché dà modo di sentire ogni «campana», perché dà l'idea della mole di lavoro che c'è da affrontare. Una conferenza del genere fissa certi punti essenziali, dà la misura dei contrasti esistenti e quella delle vie da seguire, affinché questi contrasti vengano annullati.

Secondo molti osservatori, la riunione di quest'anno non è andata molto più in là. E' stata una «riunione di attesa», di «valutazione delle difficoltà». Ben poco è stato fatto in vista dello scopo principale: la riforma vera e propria, reale e non teorica del sistema monetario attuale. Sono state fissate certe premesse per il futuro: il comitato dei venti paesi più industrializzati del mondo, dopo aver sentito i vari pareri dei delegati dei 126 paesi, ricchi, poveri, industrializzati e non ha deciso di affidare a quattro gruppi di lavoro il compito di rendere attualizzabili in pratica i dettami teorici finora scaturiti alla fine di luglio.

Il problema principale per evitare le «tempeste monetarie» degli ultimi anni è stato localizzato definitivamente nel fatto che bisognerà evitare, in futuro, che un paese accumuli troppe riserve, che un altro registri un deficit troppo elevato. E' stato infatti il deficit americano, sommato alle eccedenze tedesche e giapponesi, che ha causato la «malattia» del sistema monetario in vigore. Le premesse che sono state fissate riguardano la creazione di un meccanismo che riesca a determinare «riaggiustamenti veloci», automatici, ma i valori delle varie monete. Riaggiustamenti determinati da «indci obiettivi», il principale dei quali dovrebbe essere proprio il livello delle riserve nazionali. E i paesi che accumuleranno in misura troppo grande saranno quindi tenuti a equilibrare ad aggiustare il valore della loro moneta, fino a ristabilire l'equilibrio iniziale.

Aggiustamenti delle bilance dei pagamenti, quindi, e gli «indicatori obiettivi»; la convertibilità e l'intervento monetario; liquidità internazionale; diritti speciali di prelievo come moneta internazionale a cui riferirsi in sostituzione dell'oro che tanto ha inciso nella passata e presente crisi; aiuto ai paesi in via di sviluppo. Questi dovrebbero essere gli «strumenti» per arrivare a un'organica riforma del sistema monetario. In questa riunione di Nairobi è stato deciso — come si è detto — che quattro gruppi di lavoro si occuperanno di rendere funzionanti questi strumenti. La prossima tappa sarà il «resoconto» che questi gruppi di lavoro faranno all'assemblea del Fondo, che si riunirà (solo a livello degli esperti) non prima del gennaio o febbraio prossimi.

Nel frattempo «le monete continueranno a fluttuare ancora». Questa riflessione fatta da uno dei ministri del tesoro presenti a Nairobi, riflette la delusione di quanti speravano in qualcosa di più, da questa conferenza, qualche altro passo avanti. che per la verità non c'è stato. Le premesse per il futuro ci sono, ma sono per lo più solo teoriche: tanti sono i paesi che devono mettersi d'accordo. Ogni misura accontenterà molti, ma ne scontenterà altrettanti. Stati Uniti ed Europa, ad esempio, non sono certamente sulle stesse posizioni. Quello che sarà nell'interesse a breve scadenza degli uni, non sarà accolto con entusiasmo dagli altri. I paesi del terzo mondo sono numerosi e premono, accusando di egoismo quelli più ricchi, quelli industrializzati.

Sembra il momento per ricordare una chiarissima dichiarazione di Paul Volcker, segretario aggiunto al tesoro americano, due anni fa a Parigi: «Gli Stati Uniti — disse — sono stati deficitari durante gli anni Sessanta. Essi saranno attivi per gli anni Settanta. Il problema è di sapere chi dovrà restare deficitario per pagare l'eccedenza americana».

A. R.

IL PROBLEMA DEI CARBURANTI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO CONVOCATO PER STAMANE

STA PER SCATTARE L'AUMENTO DELLA BENZINA: 28 O 38 LIRE?

Entrerebbe in vigore alla mezzanotte di oggi - Al fisco la parte maggiore del pesante «ritocco» Anche il gasolio per riscaldamento costerà un po' di più - «Placet» del PSI al provvedimento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

L'aumento del prezzo della benzina sarà deciso domani dal Consiglio dei ministri. Non confermata ufficialmente, ma nemmeno smentita, la notizia viene data per scontata negli ambienti politici romani dopo che, a conclusione dei suoi lavori, la drezione socialista ha riconosciuto la necessità di questo innegabilmente grave provvedimento. Non è invece nota la misura dell'aumento: si fa l'ipotesi di 28 o addirittura di 38 lire al litro.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani alle 10 ed ha all'ordine del giorno il completamento della riforma tributaria, la relazione previsionale e programmatica per il 1974 e, questa volta pare non ci siano dubbi, i decreti urgenti per l'università. Inoltre dovrebbero essere nominati il nuovo presidente della corte dei Conti (si fa il nome del dott. Cataldi) ed il segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche. Vediamo ora una per una le voci all'ordine del giorno.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere l'entità dell'aumento del prezzo della benzina, del gasolio e degli oli combustibili; se verrà decisa la nuova disciplina, entrerà in vigore alla mezzanotte di sabato, probabilmente con un decreto-catenaccio. Il gasolio dovrebbe subire un ritocco lieve nel prezzo; l'olio combustibile utilizzato dalle industrie non aumenterà, mentre per la benzina si fanno due ipotesi: aumento di 28 o di 38 lire al litro. Dieci lire di tale aumento saranno così ripartite: 8 alle società (che devono compensare l'aumento del greggio) e 2 ai distributori. Le restanti 18 o 28 lire andranno allo Stato attraverso l'aumento dell'imposta di fabbricazione. Quindi le prospettive per gli automobilisti sono molto nere: dover comprare domenica la «super» o a 190 o a 200 lire al litro.

Come si è detto il provvedimento pare scontato, dopo che i socialisti — che finora si opponevano alla drastica misura — hanno approvato la necessità dell'aumento, questa mattina in sede di direzione del partito, dopo un lungo e contrastato dibattito sul problema. Il voto è avvenuto sulla relazione del segretario De Martino: favorevoli si sono dichiarati demartiniani, autonomisti e bertoldiani, mentre manciniani e lombardiani si sono opposti alla tesi del segretario del partito.

E' evidente che il provvedimento è in contrasto con la politica del contenimento dei prezzi portata avanti dal governo: lo ha ammesso lo stesso De Martino, il quale ha detto che «esiste naturalmente una contraddizione fra la politica antinflazionistica che è stata intrapresa ed un eventuale aumento del prezzo della benzina. E' stato quindi giusto ritardare un impegno che derivava dal precedente governo. Esiste però il pericolo di trovarsi di fronte ad un blocco dei rifornimenti, con immaginabili conseguenze a danno di tutta la popolazione». De Martino ha quindi incaricato i socialisti al governo di battersi perché l'aumento sia più contenuto possibile.

Il Consiglio dei ministri, oltre che decidere l'aumento, compirà anche un esame generale della disciplina del settore petrolifero. A questo proposito è stato già messo a punto dal PSI un piano, in base al quale il governo dovrebbe dare incarico agli organi della programmazione economica di concordare con l'ENI un programma di interventi, da sottoporre poi al Cipe ed eventualmente al Parlamento per la trasformazione in legge.

Dalla riunione consiliare di domani ci si attende un'altro provvedimento di grossa portata: i decreti urgenti per l'università elaborati dal ministro della pubblica istruzione Malfatti. Essi contemplano per il primo anno di attuazione una spesa di 60 miliardi, che sono già calcolati nel fondo globale e stornati dall'originario provvedimento Scalfaro, che è sta-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

L'ALTALENA AL SENATO CON LE FORZE ALL'ESTERO

Altro voto americano per il ritiro di truppe

E' il terzo in pochi giorni - In base all'ultimo dovrebbero essere rimpatriati 110 mila uomini

Washington, 28

Il senato statunitense ha approvato la scorsa notte un emendamento al progetto di bilancio per la difesa, disponendo il ritiro di 110 mila militari americani di stanza all'estero entro la fine del 1975. L'emendamento è stato approvato con un margine alquanto ristretto, 48 voti favorevoli contro 36.

Il provvedimento non precisa da quale zona i soldati americani debbano essere ritirati. I senatori contrari all'emendamento hanno appoggiato la tesi del Presidente Nixon sulla inopportunità di un ritiro unilaterale di truppe dall'Europa. Il sen. Hubert Humphrey, che ha patrocinato l'emendamento, ha sostenuto da parte sua che la riduzione di truppe potrebbe essere limitata ai 225 mila uomini dislocati nel settore del Sud-Est asiatico e nel Pacifico.

L'approvazione dell'emendamento è intervenuta 24 ore dopo che il Senato, rovesciando una precedente decisione, aveva respinto un'altra proposta, che prevedeva il ritiro di 200 mila soldati americani di stanza all'estero. L'emendamento dovrà ora essere approvato dalla Camera dei rappresentanti, dove a parere degli osservatori incontrerà notevoli difficoltà, che potrebbero portare alla sua eliminazione. *(Reuter - Upi)*

DIMISSIONI AD ATENE



Telefoto Ansa-Upi
Atene — Il premier greco Nicholas Makarezos e altri due ministri hanno dato le dimissioni per divergenze con Papadopulos

ROCAMBOLESCA IMPRESA DI DUE TERRORISTI ARABI IN OCCASIONE DEL CAPODANNO EBRAICO

FEDAIN STRAPPANO QUATTRO OSTAGGI DAL TRENO DEGLI EBREI MOSCA-VIENNA

Hanno sequestrato tre passeggeri e un doganiere austriaco - Il colpo di mano alla stazione di frontiera con la Cecoslovacchia - Ferito il macchinista - Fuga su un pullmino - Resistono nell'aeroporto viennese

Vienna, 28

C'era d'aspettarselo. In occasione del Capodanno ebraico i fedain sono ancora passati alla azione con un'altra allucinante operazione nel cuore d'Europa, il continente che sempre più spesso è teatro di queste spregiudicate imprese. Due giovani terroristi arabi si trovano, in questo momento, asserragliati all'aeroporto di Schwechat della capitale austriaca, nell'interno di un pullmino, con sei ostaggi nelle loro mani: ebrei sovietici che erano diretti in Israele e un doganiere austriaco.

I due fedain si dicono appartenenti al movimento delle «aquile della rivoluzione palestinese» (questa organizzazione sale per la prima volta alla ribalta in simili gravi episodi) e sono stati identificati dall'agenzia di stampa austriaca per Mustaja Soudeidan, di 25 anni, e per Mahmoud Khaldi di 27 anni, ambedue in possesso di passaporto libanese.

Sono armati di mitra, pistole e bombe a mano. Sembrano decisi al peggio e hanno avviato trattative con le autorità austriache, tramite alcuni ambasciatori di paesi arabi, per ottenere un aereo con cui partire alla volta del Medio Oriente assieme ai cinque sovietici. Unica contropartita offerta: la liberazione del doganiere austriaco. In caso contrario minacciano la strage. Le autorità austriache sembrano decise a non cedere al ricatto. L'aeroporto è chiuso al traffico. Militari e polizia lo circondano a largo raggio. Sono giunti sul posto, questa sera, numerosi tiratori scelti. Il piazzale di sosta degli aerei è illuminato a giorno da potenti proiettori.

La drammatica vicenda ha avuto un inizio rocambolesco e inedito su un convoglio ferroviario giunto al confine fra la Cecoslovacchia e l'Austria, nella stazione ferroviaria austriaca di Marchegg, a una quarantina di chilometri da Vienna. Del convoglio faceva parte una carrozza-letto proveniente dall'Unione Sovietica. Fra i viaggiatori c'erano trentasette ebrei sovietici che, dopo aver pagato la prevista tassa di seicentomila lire al governo di Mosca, avevano ottenuto l'autorizzazione all'espatrio. Dovevano raggiungere (e per 34 di essi questa è ormai una realtà) il centro di transito di Schoneau da dove, per via aerea, proseguire alla volta di Israele. I due terroristi arabi sono riusciti a salire nella carrozza, probabilmente nel tratto Bratislava-frontiera austriaca.



Telefoto Ansa-Upi
Vienna — Il volto terrorizzato di uno degli ostaggi alle spalle del fedain armato di mitra e chiuso nel pullmino bloccato all'aeroporto di Vienna. Un militare parlamenta con il terrorista

Il vagone-letto, partito da Mosca, era stato agganciato a Bratislava ad un treno accelerato cecoslovacco-austriaco. Alla stazione di Marchegg mentre erano in corso le operazioni doganali di controllo i due, armati di mitra e di bombe a mano, hanno fermato nel vagone sovietico tre ebrei sovietici e un doganiere austriaco.

Secondo le notizie di cui si dispone, i terroristi sono poi scesi con gli ostaggi per entrare nell'edificio della stazione. Uno dei due arabi ha sparato un colpo di mitra ferendo ad una gamba il conduttore cecoslovacco del treno, Fernando Beles, che è stato ricoverato in ospedale. Gli arabi hanno poi costretto i tre ebrei e un doganiere austriaco, il cui nome è Franz Bobits, a salire su un pullmino «Volkswagen», di proprietà delle ferrovie austriache, e hanno intimato al funzionario delle dogane di pilotare la vettura fino all'aeroporto viennese di Schwechat.

La vettura è giunta all'aeroporto di Vienna alle 12.30 ed è stata subito circondata da automobili della polizia. L'intero convoglio è entrato all'interno dell'aeroporto e si è fermato presso un «DC-9» della compagnia spagnola «Iberia». A quanto si è appreso, i terroristi hanno chiesto di essere trasportati in aereo con gli ostaggi in un paese arabo, dove, al loro arrivo, avrebbero rimesso in libertà il doganiere austriaco. I negoziatori austriaci, i quali hanno subito chiesto la liberazione immediata di tutti gli ostaggi, hanno fatto presente che essendo l'aeroporto non molto frequentato non era più prevista alcuna partenza per la giornata odierna. I terroristi hanno allora chiesto che il governo austriaco mettesse a disposizione un aereo.

I negoziati hanno avuto alterne vicende. Da parte austriaca è stato, alla fine, offerto di mettere a disposizione un aereo se tutti gli ostaggi saranno liberati. Ma i due terroristi si sono ostinati a ripetere che rimetteranno in libertà soltanto il funzionario austriaco. Gli arabi e i loro ostaggi si trovano tuttora nella vettura con la quale sono giunti all'aeroporto. Gli arabi, a volte, hanno minacciato di far esplodere le bombe a mano che hanno con loro e tengono tra le labbra le linguette di sicurezza delle bombe a mano.

Le trattative sono state condotte, all'inizio, da parte austriaca, dal capo della polizia Peterlunger e alle 18 si è unito all'alto funzionario il ministro degli interni austriaco, Roesch. Alle 17.30 i due terroristi hanno detto di essere pronti a trattare con gli ambasciatori del Libano e dell'Iraq ma non con quello egiziano. Tuttavia si è appreso che anche l'ambasciatore egiziano a Vienna, Salan Gohar si è inserito nei negoziati. Le autorità austriache hanno chiamato ad assistere ai negoziati anche lo psichiatra dottor Sluga.

Il Cancelliere Kreisky, che ha assunto l'interim degli esteri in assenza del ministro degli esteri austriaco Kirchschlaeger il quale si trova a Strasburgo, ha convocato in serata gli ambasciatori di Libia dello Iraq, del Libano e d'Egitto per una riunione. Lo stesso Cancelliere ha convocato una riunione del consiglio dei ministri per esaminare la situazione. Il ministro degli interni Roesch ha detto che il governo austriaco è in contatto telefonico continuo con il governo israeliano.

Il ministro ha dichiarato che il governo israeliano ha consigliato di non permettere che gli arabi lascino l'Austria con gli ostaggi in nessuna circostanza. Roesch non ha precisato con quali esponenti del governo israeliano ha parlato.

I terroristi sono in possesso di volantini — firmati «le aquile della rivoluzione palestinese» — che dicono: «In nome dei martiri palestinesi, che hanno sacrificato la vita nella lotta per il ritorno in patria, e in nome della rivoluzione palestinese, noi dichiariamo la nostra responsabilità per questa operazione. Noi abbiamo intrapreso questa missione, essendo dell'opinione che l'immigrazione di ebrei sovietici (in Israele, n.d.r.) costituisca un grande pericolo per la nostra causa».

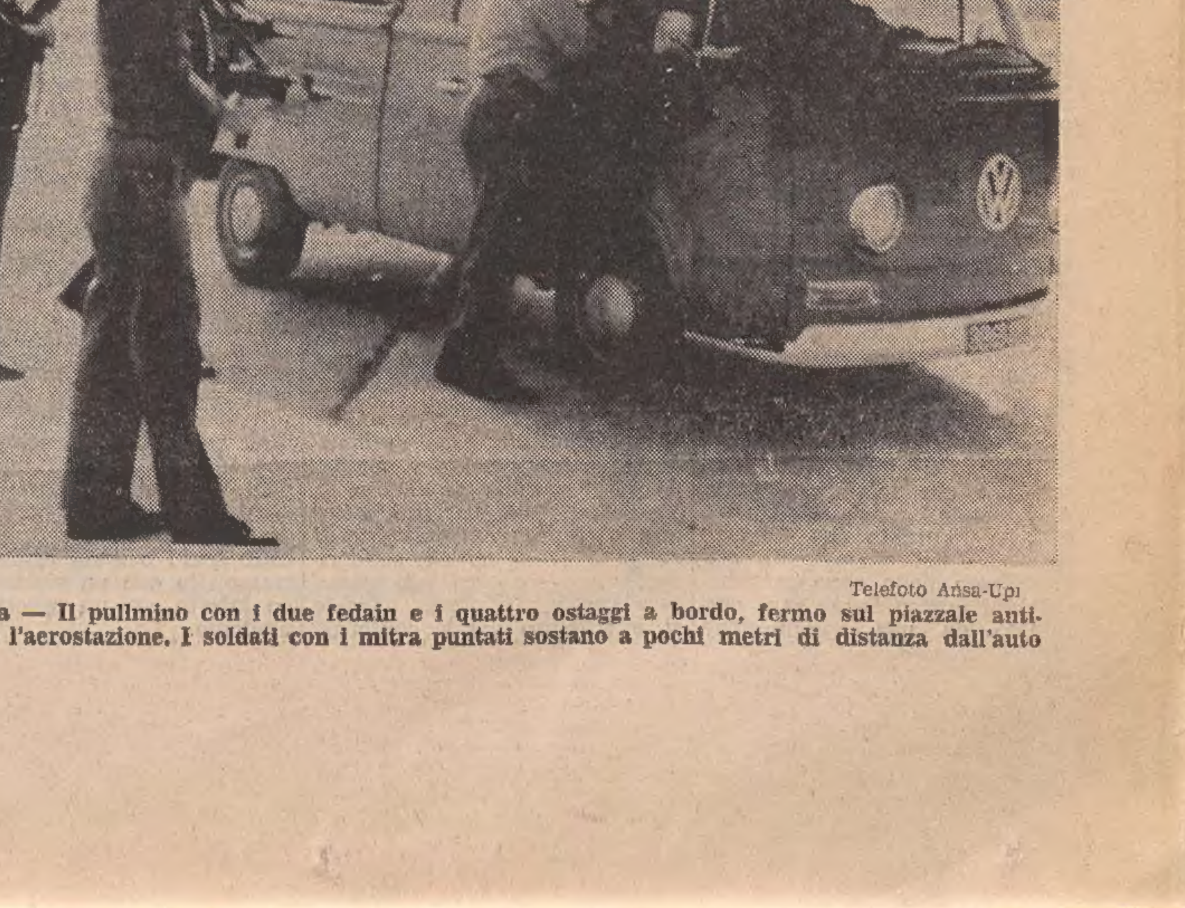
«Noi abbiamo intrapreso questa missione non perché siamo per natura assassini — avvertono i volantini — ma a causa dei crimini dei sionisti, che hanno bombardato i nostri campi, ucciso le nostre donne, bambini e vecchi, ammazzato i nostri capi e dichiarato che combatteranno e annienteranno la nostra gente, ovunque la trovino. Noi l'abbiamo fatto perché abbiamo i diritti e la decisione di combattere i sionisti, ovunque li incontriamo, poiché essi sono reclute del nemico».

«Questo non è il nostro primo colpo — concludono i volantini — e non sarà l'ultimo. Noi non ci lasceremo distogliere dal liberare il nostro paese con la violenza. A coloro che vogliono decantarci vie pacifiche per la sicurezza dei nostri diritti vorremmo portare a conoscenza che noi respingiamo ogni piano, tranne quello della liberazione dell'intero nostro paese dai sionisti».

I volantini delle «aquile della rivoluzione palestinese» sono stati lanciati dai due terroristi nella stazione di Marchegg. Uno dei due terroristi, che è seduto nel fondo dell'auto, mostra segni di nervosismo per la lunga attesa, mentre l'altro si mantiene calmo e dice di non essere stanco: «ho abbastanza pasticche con me per rimanere sveglio». I due terroristi hanno chiesto un apparecchio radio, «per poter controllare il successo» della loro azione, ma il capo della polizia ha respinto questa richiesta. Uno dei due, che parla per entrambi, sarebbe laureato in giurisprudenza.

Secondo informazioni non confermate ufficialmente, i due terroristi avevano progettato rapimenti di persone già l'8 settembre scorso, ma non furono lasciati entrare in Austria a causa di dubbi sull'autenticità dei loro passaporti. Le fotografie dei titolari non apparivano somiglianti alle loro fisionomie.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Vienna — Il pullmino con i due fedain e i quattro ostaggi a bordo, fermo sul piazzale antistante l'aerostazione. I soldati con i mitra puntati sostano a pochi metri di distanza dall'auto

LUIS CORVALAN ERA IL RICERCATO «NUMERO UNO» IN LISTA

CATTURATO IN CILE IL LEADER COMUNISTA

Anche un deputato socialista in arresto - Una taglia sui più noti «allendisti» - Via libera a 320 rifugiati

Santiago, 28

Il capo del partito comunista cileno Luis Corvalan e il deputato socialista Luis Espinoza, considerato uno dei leader della campagna di occupazione delle terre sotto il governo Allende, sono caduti nelle mani dei militari. L'annuncio diffuso stamane dalla giunta non fornisce particolari sulle circostanze degli arresti, limitandosi a precisare che Corvalan è stato catturato ieri a Santiago, ed Espinoza oggi nella città meridionale di Valdivia.

Proprio stamane le autorità militari avevano dato il via a un vero e proprio «battage» attraverso la radio e la stampa, per dare la massima pubblicità alla decisione di porre una taglia sulle teste delle maggiori personalità del fronte delle sinistre. Chi avesse fornito informazioni suscettibili di condurre all'arresto dei 17 uomini politici di sinistra che formano l'elenco dei fuggiaschi più ricercati dal regime militare, diceva l'annuncio, avrebbe ricevuto un compenso di 500 mila escudos (circa 800 mila lire). Quale incentivo supplementare, la giunta prometteva di devolvere all'informatore il conto in banca, ora congelato, del ricercato che, grazie a queste «soffiate», fosse catturato.

Con il leader comunista Corvalan nelle mani dei militari, in testa alla lista degli uomini politici più ricercati passa il capo del partito socialista Carlos Altamirano. Agli inizi della settimana, un prete cattolico le cui fattezze ricordavano vagamente quelle di Altamirano, era stato trattenuto per tre quarti d'ora nell'aeroporto internazionale di Pudahvel prima che la polizia accertasse che i suoi documenti erano in regola.

Luis Corvalan, di 57 anni, è figlio di un maestro di scuola. La madre era di origine contadina. E' segretario generale del partito comunista, ora fuorilegge, da oltre 15 anni. Membro del partito dal 1940, Corvalan ha sempre perseguito una linea politica di totale fedeltà a Mosca anche all'epoca dell'invasione della Cecoslovacchia.

Su quella che potrà essere la sorte di Corvalan e di Espinoza nulla è possibile dire per il momento. Il Cile si trova sempre in stato d'assedio.

Sul piano politico si è appreso che la giunta militare ha sostituito con un esponente della marina uno dei due unici civili che fanno parte del governo. Esce dalla compagine governativa il prof. Josè Navarro Tobar, e lo sostituisce, quale ministro dell'educazione, il viceammiraglio Hugo Castro Jimenez. Tobar assumerà quanto prima, dice il comunicato ufficiale, la carica di ambasciatore nel Costarica. E' questo il primo rimpasto da quando il governo ha assunto le funzioni, il giorno dopo il colpo militare. Rimane ora nella formazione un solo civile, il ministro della giustizia Gonzalo Prieto.

La giunta ha concesso oggi il salvacondotto per l'uscita dal paese a 320 dei rifugiati che, dopo il colpo militare, erano stati accolti nelle ambasciate. Si tratta di persone che avevano avuto asilo nell'ambasciata argentina; secondo fonte ufficiale, in quell'ambasciata erano raccolte 403 persone e i problemi sanitari erano gravi. Si calcola che in tutto abbiano cercato riparo nelle ambasciate di Santiago 1200 persone, per lo più stranieri timorosi di rappresaglie. *(Ap - Upi)*

TERRORISMO IRA

ATTENTATO A LONDRA
Otto persone ferite

Londra, 28

Una bomba è esplosa oggi, nel pomeriggio, nell'affollato «terminal» aereo deLa West London, ferendo otto persone. L'ordigno, che probabilmente conteneva qualche chilo di esplosivo, è scoppiato davanti alla cabina dell'ascensore, al primo piano del grattacielo.

Un uomo dall'accento irlandese avrebbe telefonato, avvertendo della imminente esplosione l'agenzia di stampa inglese «Press Association», quattro minuti prima.

Si tratta della 53.a esplosione avvenuta in Inghilterra dalla metà di agosto, da quando è cominciata la campagna terroristica attribuita agli estremisti dell'IRA, che ha fatto un morto e parecchi feriti.

In mattinata, una vasta operazione di polizia era stata compiuta a Londra nel quadro delle indagini dirette a scoprire gli autori degli attentati. L'azione è stata condotta di sorpresa all'alba, da 250 uomini che hanno fatto irruzione nelle case di un gran numero di persone soprattutto irlandesi noti a Scotland Yard come simpatizzanti dell'IRA.

IL DIBATTITO-POLEMICA SULLA FLOTTA STATALE

Principe (PSI) è d'accordo di eliminare le navi p.i.n.

Il sottosegretario alle partecipazioni è contrario sia alle linee passeggeri sia alle crocieristiche

Roma, 28

«La dichiarazione rilasciata dal ministro La Malfa all'"Espresso", secondo la quale per la flotta passeggeri della Finmare "la sola cosa seria da fare sarebbe di colarla a picco", nella sostanza deve essere onestamente condivisa»: lo ha dichiarato il sottosegretario alle partecipazioni statali, on. Francesco Principe. «Se già in una situazione economica normale non debbono essere tollerati sprechi di risorse e dispersioni di ricchezza nazionale — prosegue Principe — ancor più in una situazione economica difficile qual è quella attuale, è doveroso che ogni uomo politico responsabile si dichiari coerente con una linea che vuole utilizzare ogni risorsa disponibile a concreto vantaggio della collettività e non in forme improduttive di pura assistenza.

«Beninteso — ha detto subito dopo Principe, quasi per attenuare la sua dichiarazione — non hanno torto da un lato il ministro Pieraccini quando afferma l'esigenza di mantenere, anzi di rafforzare, gli aiuti alle linee di collegamento con le isole, e, da un altro lato, i sindacati dei lavoratori, i quali si preoccupano che possano essere minacciati i livelli dell'occupazione nel settore dei trasporti marittimi che, per quanto riguarda in particolare il trasporto merci, presenta una importanza tutta particolare nell'economia nazionale e va anzi potenziato. Ma occorre assolutamente evitare che queste posizioni, sia pure legittime, possano essere strumentalizzate da

Continua in 2.a pagina

CONCLUSO IL DIBATTITO AL SENATO CON LA REPLICA DEL MINISTRO DELLA SANITA'

GUI: L'EPIDEMIA È IN REGRESSO MA PERMANE LO STATO DI ALLARME

Si spera di confermare ufficialmente la cessazione «entro tempi brevi» - Tempestività ed efficienza dell'azione profilattica - 24 i casi mortali accertati - Il problema del risanamento del Meridione

Roma, 28

«Per prudenza il ministero competente non ha ancora provveduto a comunicare all'organizzazione mondiale della sanità la cessazione della presenza del colera nel nostro Paese. Naturalmente lo farà in termini ragionevolmente brevi di tempo, appena sarà sicuro». Lo ha detto il ministro della Sanità, on. Gui, chiudendo oggi a palazzo Madama il dibattito sul colera che, come è noto, si era aperto ieri mattina con l'esposizione di interpellanze e interrogazioni da parte di tutti i gruppi politici.

Il ministro della sanità ha quindi fatto un breve riepilogo dei casi accertati e dei decessi alla mezzanotte di ieri nelle varie province. Per la Campania e la Puglia, che sono le più colpite, i ricoveri dal 22 agosto al 27 settembre sono stati 1.485, i casi positivi 265, i negativi 1.202, i decessi 23, i casi di accertamento 18. A questi vanno aggiunti alcuni altri dati isolati che si riferiscono a province diverse: a Bologna un caso positivo, a Firenze due, a Milano 2, a Pescara 1, a Roma 3, per un totale di 9 casi al di fuori della Campania e della Puglia e il caso di un decesso, quello di Roma, che porta a un totale di 24 il numero dei deceduti.

Da questi dati — ha proseguito il ministro — si può trarre già in qualche modo una conclusione, sia pure provvisoria, ma sufficientemente sicura, nonostante sia sempre possibile qualche caso isolato, cioè che l'infezione è in corso di estinzione. Infatti, a parte la sostanziale diminuzione del numero totale dei ricoveri, negli ultimi giorni si è constatato un ancor più marcato e significativo calo del numero dei casi di colera, batteriologicamente accertati.

Il ministro della Sanità ha quindi sostenuto che la tempestività e l'efficienza dell'azione profilattica hanno soprattutto consentito di circoscrivere l'estensione territoriale dei focolai impedendo una diffusione più estesa. Non invalida questa conclusione il recente isclamento, del vibrione nel collettore principale delle fogne di Napoli che è sintomo evidente della presenza, già scontata in sede scientifica, di portatori sani. Lo oratore ha però assicurato che le misure adottate hanno istituito una rigida barriera tra le fogne inquinate e le possibili fonti di infezioni per la popolazione.

Circa le misure proposte, lo on. Gui ha detto che sono in corso di effettuazione le seguenti indagini che, per motivi tecnici, non potranno avere termine in breve tempo: rilevazione della data d'insorgenza, dell'età, delle condizioni socio-economiche e abitative dei casi confermati. Tale indagine tende a meglio evidenziare l'accentramento dei casi di malattie da agenti patogeni che riconoscono nei frutti di mare e nelle verdure crude una fonte notevole di veicolo di infezione. Nello stesso tempo si sono richiesti dati sull'andamento del periodo attuale delle medesime malattie, per verificare se l'attuale adozione di misure profilattiche e di igiene personale ed alimentare abbia o no influito sull'andamento dell'infezione. Successivamente il ministro Gui ha riferito sulla situazione attuale degli impianti di erogazione di acqua potabile, di smaltimento e depurazione ecc.

Per quanto riguarda gli acquedotti, il ministro della Sanità ha precisato che la situazione dell'approvvigionamento idrico-potabile, anche se non può ritenersi soddisfacente per la maggior parte del territorio centro-settentrionale, in alcune zone del Meridione e delle isole presenta ancora carenze anche sostanziali soprattutto per quanto riguarda i due parametri fondamentali e tra loro collegati: la quantità di acqua potabile disponibile per abitante e la continuità dell'erogazione. Imponenti realizzazioni di opere idriche avvenute in questi ultimi anni e quelle in fase di avanzata prosecuzione — ha sottolineato il ministro Gui — dovrebbero permettere di raggiungere entro un tempo ragionevolmente breve un approvvigionamento soddisfacente per tutta la popolazione.

Per quanto riguarda le fognature, il ministro della sanità ha precisato che in base ai dati del 1971 solo il 66,5 per cento della popolazione servibile, cioè quella residente in centri abitati, è servita da reti fognanti il cui grado di efficienza medio è stimato al 60 per cento circa; per la Campania e la Puglia la percentuale di popolazione servita da fogne scende al 57 - 58 per cento. Più insoddisfacente ancora è la situazione degli impianti di depurazione.

Per l'intero Paese la popolazione servita di tali impianti risulta soltanto del 21 per cento della popolazione servita da fognature e appena il 13,9 per cento della popolazione servibile. A queste cifre numeriche deve aggiungersi che anche la gestione degli impianti spesso non è correttamente condotta, per cui in pratica l'efficienza reale dei trattamenti risulta ancora inferiore.

Per quanto riguarda invece i rifiuti solidi, il ministro ha detto che questo problema costituisce ancora un serio problema di ordine igienico-sanitario. In tutto il Paese solo il 45,7 per cento di tali rifiuti viene correttamente smaltito; per l'Italia meridionale la percentuale scende al 28,9 per cento.

Dopo avere elencati tutti i provvedimenti e le opere pubbliche che il governo sta adottando e che intende adottare nei prossimi mesi, il ministro Gui ha ricordato che il vasto problema del risanamento dell'ambiente nelle zone meridionali del nostro Paese sarà esaminato da una commissione composta dai rappresentanti dei ministeri competenti e delle regioni che non solo effettui le indagini necessarie, ma proponga le misure idonee per una radicale soluzione.

L'on. Gui, avviandosi alla conclusione, ha poi anticipato alcuni dei provvedimenti: il ministero dei lavori pubblici sta predisponendo un decreto legge per un provvedimento straordinario di fognature nelle isole e nel meridione, e in particolare per quanto riguarda le città di Napoli, Bari, Palermo e Catania; il ministro per il Mezzogiorno ha assicurato la disponibilità della cassa per l'esecuzione di opere idrofognanti nei luoghi in cui maggiore è il bisogno; inoltre un piano per l'installazione dei depuratori primari per i comuni con oltre 100 mila abitanti è in fase di elaborazione presso il ministero dell'ambiente, che a tal fine ha preso i dovuti contatti con i rappresentanti regionali. *(Italia)*

RIAPRONO I BAR A NAPOLI

Napoli, 28

Nel corso di una assemblea dell'associazione provinciale esercenti pubblici di Napoli, il presidente provinciale della categoria ha annunciato la sospensione della protesta iniziata ieri mattina con la serrata a tempo indeterminato. Tale decisione è stata presa per non aggravare di più il disagio del la città, già duramente colpita.

Nel corso dei lavori dell'assemblea, alla quale ha partecipato il presidente nazionale della categoria, dottor Antonio Pranteo, la categoria ha discusso sul pacchetto di richieste già avanzato da alcuni giorni ed il cui accoglimento servirebbe ad evitare la paralisi completa delle attività. Gli esercenti chiedono, tra l'altro: la sospensione del pagamento delle imposte e tasse per i prossimi due bimestri; la creazione di un fondo di integrazione per il personale sospeso per mancanza di lavoro; la sospensione del pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali; la fiscalizzazione degli oneri sociali; prestiti a medio termine a tasso agevolato del 2 per cento; il differimento del pagamento di acqua, telefono, luce e gas; la modifica del DDL regionale che prevede provvidenze a favore dei pubblici esercizi in quanto ritenute inadeguate rispetto ad altri settori, con il riconoscimento di un congruo contributo a fondo perduto ed un adeguato finanziamento a tasso agevolato.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle prime ore di stamani tre donne, due di Napoli e una di Arzano, sono state ricoverate per sospetto di infezione colerica nell'ospedale «Cotugno». Ieri le persone ammesse nell'ospedale sono state sette, tra le quali, un bambino di un anno, Nicola Grieco, di Castelvolturno (Caserta), il quale appariva in gravi condizioni. Stamani il piccolo è molto migliorato. Con le tre persone ammesse nell'ospedale durante la notte, il numero dei ricoverati dall'inizio dell'infezione colerica è salito a 837. Attualmente, però, nell'ospedale si trovano solo una sessantina di degenti.

L'ufficiale sanitario di Capri, dottor Domenico Farace, ha smentito stamani che «la causa del decesso del piccolo Antonio De Rosa, di sette mesi, possa attribuirsi al vibrione colerico e ha precisato di non aver disposto l'autopsia del cadavere, che è stato regolarmente interrato nel cimitero il 25 settembre scorso. Il piccolo De Rosa — ha aggiunto Farace — fu trasportato da Anacapri all'ospedale "Capilupi" di Capri, il giorno 24 settembre, alle ore 11, in condizioni disperate e, nonostante il prodigarsi dei sanitari, dopo sei ore morì. Il decesso non è avvenuto per infezione colerica. Il piccolo da circa un mese soffriva di dispepsia intestinale, causata da dissenteria alimentare.

«Le cure che aveva ricevuto a casa — ha concluso il dottor Farace — non erano state sufficienti a far regredire il male che era giunto a uno stadio allarmante con chiara sintomatologia dispeptica aggravata. Soltanto allora si decideva il ricovero in ospedale, ma era troppo tardi».

E' continuata intanto oggi la opera di smantellamento delle costruzioni abusive al Borgo marinaro. Dopo gli incidenti avvenuti ieri tra forze di polizia e dipendenti del ristorante «Zì Teresa», e nel corso dei quali sono rimasti leggermente feriti cinque vigili urbani e un finanziere e sono stati fermati quattro camerieri, l'operazione è ripresa stamani in un'atmosfera tesa.

I camerieri di «Zì Teresa» anche oggi hanno tentato di ostacolare il lavoro degli operai addetti allo smantellamento delle verande abusive sdraiandosi sul selciato, ma sono stati fatti sgomberare da agenti di polizia e carabinieri senza incidenti. *(Italia - Ansa)*

IL MINISTRO DEGLI ESTERI NIPPONICO A ROMA

Obiettivi comuni fra Italia e Giappone

Ribadita da Moro la «profonda affinità di intenti»: pace nel mondo e progresso economico e sociale

Roma, 28

Il ministro degli esteri del Giappone, Masayoshi Ohira, da ieri in visita di lavoro a Roma, si è incontrato stamane alle 11 alla Farnesina con il ministro degli esteri Moro, con il quale ha avuto un colloquio durato circa un'ora. Dopo il colloquio hanno avuto inizio, nella sala Morosini, le conversazioni allargate con la partecipazione delle due delegazioni.

Gli odierni colloqui, svoltisi in una atmosfera di viva cordialità e di collaborazione, si inquadrano nelle consultazioni periodiche che Roma e Tokio hanno stabilito di tenere, dati i crescenti rapporti fra i due paesi nel campo politico, come in quello economico e culturale. Il Giappone ha iniziato una fase maggiormente dinamica della sua politica estera e quindi più adeguata all'alto livello del suo progresso economico e intende perciò rafforzare anche le relazioni esistenti con l'Italia.

Sono stati trattati i temi di un dialogo fra la Comunità europea, il Giappone e gli Stati Uniti, volto a rendere sempre più costruttivi i rapporti reciproci, nell'interesse della pace e dell'equilibrio mondiale. Al riguardo, sono state sottolineate le responsabilità dei paesi industrializzati verso il terzo mondo. Da parte italiana sono stati esposti gli ultimi sviluppi del processo di unificazione europea, verso i quali il Giappone conferma il suo vivo interesse, nonché quelli del processo distensivo nel nostro continente, cui i paesi dell'alleanza atlantica, e tra questi i membri della Comunità europea nel loro complesso, stanno dando un attivo, essenziale contributo.

Si è poi passati a considerare la situazione in Asia, ove i così rilevanti sviluppi degli ultimi mesi hanno aperto in varie aree nuove prospettive di pace e di cooperazione fra i popoli, che occorre tuttavia estendere e consolidare. A conclusione dei colloqui, da parte italiana è stato espresso il più vivo apprezzamento per il costruttivo ruolo svolto dal Giappone a favore di un sempre migliore equilibrio nella politica mondiale.

Il ministro Moro ha poi offerto una colazione in onore dell'ospite, al termine della quale ha pronunciato un brindisi osservando fra l'altro che «comuni sono gli obiettivi che Italia e Giappone si propongono. Sul piano interno entrambi intendono perseguire il progresso economico e sociale nella salvaguardia delle libertà democratiche. Sul piano internazionale entrambi intendono cooperare con tutti i popoli del mondo avendo di mira quel bene fondamentale, la pace, senza il quale veramente tutto è perduto. Siamo di fronte, quindi, a una profonda affinità di condizioni e di intenti, dai quali scaturiscono le nostre scelte politiche: procedere sulla via della pace e della libertà, respingendo la violenza come mezzo di soluzione di problemi politici interni ed internazionali».

Il ministro Ohira ha risposto ringraziando ed esprimendo «profondo apprezzamento per il ruolo positivo e responsabile che l'Italia va svolgendo a favore della pace e della sicurezza non solo nell'ambito dell'area europea ma più generalmente in tutto il mondo».

Successivamente il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza al Quirinale il ministro degli esteri del Giappone. Al colloquio era presente il ministro degli esteri, on. Moro. *(Ansa)*

L'estremo omaggio



Telefoto Ansa

Roma — Una folla imponente ha reso l'estremo omaggio ad Anna Magnani, la grande attrice

I FUNERALI DELL'ATTRICE NELLA BASILICA DI SANTA MARIA SOPRA MINERVA

FOLLA IMPONENTE A ROMA PER L'ADDIO A «NANNARELLA»

Scene di grande commozione durante il rito - Numerose personalità politiche e del cinema Il muto dolore del figlio Luca - La salma tumulata per ora nella tomba dei Rossellini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 28

Una folla imponente ha reso stamani un estremo, affettuoso saluto ad Anna Magnani, spirata la sera dello scorso mercoledì in una clinica romana. Le persone che gremivano fin dalle otto la basilica di Santa Maria sopra Minerva, nella quale padre Virginio Rotondi, assistito dal parroco don Ignazio Snatocchia, ha cominciato a celebrare il rito funebre qualche minuto prima delle 11, erano più di tremila.

Alcune erano assiepate ai lati dell'altare maggiore, altre arrampicate sui pulpiti dei predicatori. Contemporaneamente, almeno altrettanti amici di «Nannarella», riuniti nella piazza antistante il tempio e attorno all'obelisco della Minerva, hanno seguito la cerimonia col pensiero sperando di poter posare, alla fine, uno sguardo sulla bara.

Questa era stata sistemata davanti all'altare, coperta dai fiori recati da mani sconosciute. C'era anche un mazzo di mughetti inviato da Elizabeth Taylor. Il figlio dell'attrice, Luca, aveva fatto sapere di non gradire i fiori ma opere di bene La sua volontà non è stata rispettata se non da pochi per un bisogno insopprimibile — hanno spiegato coloro che sono rimasti particolarmente vicini in quest'ultimo periodo a «Nannarella» — di dimostrare, attraverso un segno concreto, i loro sentimenti. Il servizio predisposto sia dalla Pubblica sicurezza, sia dai vigili urbani, all'esterno e all'interno della chiesa, non ha impedito che, anche con la forza, la gente cercasse di farsi avanti.

Qualcuno, prima che padre Rotondi salisse sull'altare, è riuscito a raggiungere la bara, cedendo a un bisogno che non è facile stabilire se di esibizione o di devozione, e si è inginocchiato. Il sentimento generale, comunque, era di partecipazione sincera a una perdita irreparabile. E' stato scritto che la Magnani va considerata l'interprete più efficace del neorealismo italiano, e una delle attrici europee più prestigiose degli ultimi 30 anni. C'è chi l'ha paragonata alla Duse. I romani i quali oggi le hanno reso spontaneamente omaggio, meglio dei critici hanno dimostrato di valutare l'importanza che assume lo impegno di un attore quando questi è capace di donarsi al punto da trasferirsi con tutto se stesso nei personaggi, offrendo al pubblico la gioia di ritrovarsi in essi.

Quando, alle 10.45, dalla porta della sacrestia, Luca, accolto da Eduardo De Filippo, è entrato in chiesa, il brusio dei presenti si è fatto ancora più intento e i lampi dei fotografi hanno bersagliato il giovane senza pietà. Luca appariva distrutto ed anche indurito da un dolore, di cui, tra l'altro, egli non riesce a parlare nemmeno a chi gli vuol bene.

Visibilmente ribelle alle forme di attenzione rivoltegli, nonostante che esse esprimessero ammirazione per la madre scomparsa e solidarietà per lui, il figlio di Anna Magnani ha seguito in piedi, impassibile — le stampelle posate sull'inginocchiatoio — la celebrazione della Messa.

Tra la folla anonima, avevano varcato, puntuali, la soglia della basilica, numerose personalità del mondo della politica, dell'arte, della cultura, del giornalismo: il presidente della Camera dei deputati Pertiti, il ministro per il turismo e lo spettacolo Signorello, in rappresentanza del governo; il direttore generale dello spettacolo Dibiase, il prosindaco di Roma Di Segni. La RAI-TV era rappresentata dal presidente Delle Fave, dal direttore generale Bernabei, dal direttore dei programmi culturali Romanò, dal capo ufficio stampa Cresci. C'erano poi, l'editore Rusconi e il produttore De Laurentiis, giunto dagli Stati Uniti; Cianfarani e Gemini, rispettivamente presidenti dell'ANICA e dell'AGIS Tra i registi: Franco Zeffirelli, arrivato da Londra ieri per accomiatarsi da Anna, da lui diretta in una edizione teatrale della «Lupa» di Verga che ne' 1965, riaffermò una personalità eccezionale; il fedele Roberto Rossellini, composto nella sua pena, espressione di uno stato d'animo tra i più commossi, Giuseppe Patroni Griffi; Mario Ferrero; Mario Monicelli; Sergio Pastore. L'impresario Elio Gigante ha continuato a ripetere a chi gli era vicino che aveva sperato di «far tornare Anna alla rivista in uno spettacolo intitolato "L'ultimo sogno"».

Muti e commossi, i colleghi di Anna: Alberto Sordi, Giulietta Masina, Lilla Brignone, Andreina Pagnani, Amedeo Nazzari con la moglie Irene Genna, Valeria Moriconi, Giulia Lazzarini, due attrici dell'epoca dei «telefoni bianchi» — coincisa con lo esordio di Anna con la rivista — Elsa Merlini ed Elsa De' Giorgi. Non riconosciuta, se non in un secondo momento, è giunta Audrey Hepburn, ora signora Dotti. Maurizio Arena era presente con il figlio di pochi anni, da lui tenuto in braccio durante la Messa. A stento Mario Carotenuto, che si era rivisto due sere fa in «1870» il film riproposto dalla televisione, accanto a «Nannarella», è riuscito, ma non sempre, a trattenere le lacrime. Luchino Visconti, il quale aveva appreso ad Ischia la notizia della morte della sua «Bellissima», è voluto venire a Roma, nonostante che le sue condizioni di salute non siano eccellenti.

Non è stato facile far uscire la bara fuori della chiesa. Gli svenimenti di alcune persone sono stati ignorati, sopraffatti da una volontà diffusa e tenace di vedere il furgone, che — tra molti applausi e altrettanti «addio Nannarella» — si è diretto verso il Verano. Qui, come si sa, temporaneamente, la salma sarà tumulata nella tomba della famiglia Rossellini. Hanno accompagnato l'attrice fino al cimitero, insieme al figlio Luca, Roberto Rossellini, Susi Cecchi, Lele e Silvia D'Amico, le fedeli Valeria e Silvana, la vecchia governante Giulia, e il guardiano della villa di San Felice Circeo, considerata da «Nannarella» il suo rifugio preferito.

Silvana Gaudio

UNA RICOVERATA INGLESE

«FETIDO E DISGUSTOSO l'ospedale Cotugno»

Londra, 28

«Non sottolineerò mai abbastanza il fatto che quell'ospedale sia il più fetido e disgustoso posto che abbia mai visto nella mia vita. Sono certa che molta gente ha preso il bacillo nell'ospedale dopo il ricovero, a causa della sporcizia». Così ha detto la batteriologa inglese June Chambers, che è stata ricoverata all'ospedale per malattie infettive «Cotugno» di Napoli durante l'infezione colerica.

La signora Chambers ha fatto dichiarazioni al «Times», che le ha pubblicate in prima pagina. Ella ha definito «un incubo» la sua degenza nell'ospedale e ha detto che avrebbe fatto una denuncia all'Organizzazione mondiale della sanità e al consolato inglese di Napoli.

«Tutto era coperto di sporcizia e di vomito — essa ha detto — e nulla veniva fatto per pulire. Mai in sette giorni ho visto qualcuno del personale lavarsi le mani, neanche dopo aver toccato i malati. Molti fumavano in servizio, e l'alito del medico sapeva di cognac anche a mezzogiorno.

«Non vi era sapone nei gabinetti né carta igienica, e i pazienti non venivano mai lavati, nutriti, o aiutati in qualche modo dal personale. Non ho mai visto cambiare le lenzuola. La mattina, niente prima colazione, e poi una colazione fatta di riso senza contorno e un pezzetto di carne in un panino. I pazienti dovevano mangiare con le mani perché non venivano fornite posate. I resti del cibo venivano buttati per terra». *(Ansa)*

FERRARI AGGRADI DENUNCIA ALLA CAMERA GLI SQUILIBRI NELLE CAMPAGNE

IL BLOCCO DEI PREZZI PESA SOPRATTUTTO SULL'AGRICOLTURA

Si ripropone in maniera drammatica la ricostituzione delle scorte di grano Minacciata la chiusura delle stalle - Il latte tedesco è il più pagato in Italia

Roma, 28

Il ministro Ferrari Aggradi, illustrando stamane alla commissione agricoltura della Camera i risultati sin qui conseguiti con il provvedimento relativo al blocco dei prezzi, ha messo in risalto «il contributo determinante che alla politica antinflazionistica del governo ha offerto il mondo rurale, sopportando pressoché da solo, per l'intera collettività, l'onere maggiore di tutta l'operazione.

«Agli agricoltori — ha detto il ministro — sono stati richiesti sacrifici eccezionali, che essi hanno compiuto e stanno compiendo con altissimo senso di responsabilità». Dopo aver rilevato che «lo scotto più pesante del blocco dei prezzi lo ha pagato e lo sta pagando il settore agricola, che si è visto congelare i prezzi in un momento di costi crescenti e di quotazioni alla produzione calanti, come per il bestiame», il rappresentante del governo ha aggiunto che si tratta di un «sacrificio imponente questo per l'agricoltura, perché il blocco ha riguardato in maniera diretta i prodotti agricoli, e non i prodotti di cui l'agricoltura si serve e che per essa rappresentano elementi di costo».

Ferrari Aggradi ha poi sostenuto che occorre avere ben presente questa realtà, «purtroppo amara per gli agricoltori italiani». «Il problema del grano — ha aggiunto il ministro — appartiene a questa realtà: quando siamo andati a rifornirci sui mercati esteri, non solo non abbiamo trovato in essi le quantità necessarie di cereale, ma anche le quantità reperite ci sono state offerte a prezzi largamente superiori a quelli interni, benché si trattasse di importarle da paesi aderenti, come il nostro, alla comunità europea. Per il grano, comunque, siamo riusciti ad applicare una strategia che ci ha consentito di fare fronte alle esigenze più urgenti nelle zone nevralgiche. E' chiaro che, in questa circostanza, il problema della ricostituzione delle scorte si è riproposto in maniera quasi drammatica».

Quanto al riso, Ferrari Aggradi ha rilevato come il prezzo di questo prodotto, dopo il blocco delle esportazioni imposto dalla CEE, sia sceso per le qualità fini da 18 mila a 11 mila lire al quintale e per le qualità comuni da 13 mila a 9.600 lire al quintale. «Oggi pensiamo — ha affermato il ministro — che la prospettiva di un abbondante raccolto di riso e la necessità di evitare distorsioni nelle correnti di traffico suggeriscano di riconsiderare la situazione, cioè di rivedere le misure comunitarie sul blocco».

Ferrari Aggradi si è quindi soffermato sui prodotti zootecnici, sui quali «il blocco dei prezzi disposto dal governo è intervenuto in un momento di generale ribasso, mentre i mangimi toccavano punte particolarmente elevate. Ne hanno sofferto non solo gli allevamenti avicoli e suinicoli, ma anche gli allevamenti bovini e i prodotti lattiero-caseari.

Ferrari Aggradi ha sottolineato, a questo punto, come i sacrifici imposti agli agricoltori italiani con il blocco dei prezzi siano stati ulteriormente aggravati dal sostanziale congelamento dei congegni comunitari determinato dalla fluttuazione della lira. Trattando del prezzo del pane il ministro ha poi ricordato che il governo ha ritenuto indispensabile evitare l'aumento di questo prodotto. Ebbene, per questa operazione — ha commentato — dalla Comunità Europea non abbiamo avuto nessun aiuto.

Ciò è tanto più grave — ha aggiunto — in quanto i regolamenti comunitari prevedono una sovvenzione per il grano che viene destinato alla denaturazione e all'alimentazione del bestiame. La conseguenza è che il grano tenero che noi compriamo in Francia, per assicurare la stabilità del prezzo del pane, ci costa 9500 lire al quintale, mentre lo stesso grano viene ceduto, sempre in Francia, per l'alimentazione del bestiame a un prezzo corrispondente a circa 7750 lire.

«Per il latte — ha ricordato Ferrari Aggradi — i prezzi sono diminuiti di oltre 15 lire al litro, scendendo in alcune zone della Valle Padana al di sotto delle 80 lire al litro. In questa situazione, che ha aperto una crisi vera e propria, arrivano in Italia quantità ingenti di latte francese e tedesco, con una sovvenzione che è di 15 lire al litro per il primo e di 30 lire per il secondo. La sovvenzione è a carico della Feoga, al cui finanziamento il nostro paese concorre con una partecipazione del 20 per cento.

«Il produttore tedesco si vede così pagare il proprio latte in Italia ben 110 lire al litro, mentre l'allevatore italiano ne riscuote solo 80. Per di più l'offerta di latte straniero, artificiosamente gonfiata, sta deprimendo il mercato in misura sempre più accentuata». *(Ansa)*

OSCURA AGGRESSIONE ALL'AEROPORTO DI CAGLIARI ELMAS

Sentinella cade tramortita da due sconosciuti nella notte

All'«alt» di un'altra guardia la coppia fugge: raffiche di mitra a vuoto

Cagliari, 28

Misteriosa aggressione nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana all'aeroporto militare di Elmas. Una sentinella in servizio sul piazzale di parcheggio è stata aggredita da due sconosciuti che l'hanno colpita violentemente alla testa lasciandola tramortita. Un'altra sentinella ha scorto due ombre fuggire nella notte e, dopo avere invano intimato l'alt, ha lasciato partire alcune raffiche di mitra che sono andate comunque a vuoto.

Indagini sono in corso da parte della compagnia aeroporti dei carabinieri, del comando militare dell'aereonautica in Sardegna e del servizio informazioni difesa. Sull'episodio, di cui si è avuta notizia soltanto oggi, viene mantenuto il massimo riserbo. Da fonte ufficiale si è soltanto avuta conferma che una sentinella militare è rimasta leggermente ferita in circostanze in corso di accertamento e che un'altra sentinella ha esploso alcune raffiche di mitra andate a vuoto. Per il resto il riserbo militare è assoluto.

Si è tuttavia appreso che il sostituto procuratore militare della Repubblica dott. Vito Diana ha effettuato un minuzioso sopralluogo nella località solitaria e isolata ai margini dello scalo militare che confina con lo stagno di Santa Gilla nel territorio del comune di Elmas. Secondo una ricostruzione non ufficiale dell'accaduto, una delle sentinelle militari che insieme a un collega perlustrava di notte quella fascia laterale dello scalo è stata aggredita e tramortita con un violento colpo inferto con un oggetto contundente.

La sentinella, della quale non sono state fornite le generalità, è rimasta tramortita in quanto l'elmetto non è stato sufficiente ad attutire il colpo e anzi può aver contribuito a stordire il giovane militare. L'altra sentinella nel veder cadere a terra il compagno ha notato due ombre che si allontanavano di corsa verso lo stagno e ha esploso due raffiche che sono andate a vuoto. I bossoli delle raffiche esplose sono stati recuperati dal sostituto procuratore militare dottor Vito Diana.

Il giovane militare subito soccorso, dopo che il collega aveva dato l'allarme, è stato trasportato all'ospedale militare dove è rimasto in osservazione per sei giorni e successivamente è stato dimesso. I due militari sono stati a lungo interrogati sull'episodio che presenta molti lati oscuri. *(Italia)*

LA VERTENZA DETERMINATA DAI «FANGHI ROSSI»

PER UN MESE A SCARLINO SOSPESI I LICENZIAMENTI

Così dice la Montedison: ma i problemi restano

Firenze, 28

Si è svolto questa mattina, presso la sede della regione, un incontro fra i dirigenti della Montedison e la giunta regionale toscana per discutere la situazione venutasi a determinare allo stabilimento di Scarlino (in provincia di Grosseto) in seguito all'ordinanza di sequestro delle due motonavi che scaricavano in alto mare i residui della lavorazione del biossido di titanio.

Al termine della riunione il presidente della regione toscana Lagorio, ha detto che i rappresentanti della regione e degli enti locali hanno ribadito la linea di condotta della giunta regionale, che è quella della tutela ecologica e, insieme, della tutela della produzione e dei lavoratori.

«Sono stati esaminati — ha detto Lagorio — due problemi: se è possibile e come è possibile far proseguire l'attività allo stabilimento di Scarlino; se non è possibile, cosa dobbiamo fare per salvare lo stabilimento di Scarlino.

Dopo aver detto che non si può accettare che conseguenze determinate da altri ricadano, oltre che sull'azienda, anche e soprattutto sui lavoratori, Lagorio ha aggiunto: «Abbiamo detto alla Montedison che il futuro non sarà molto facile per nessuno; che sarà lotta dura e la Regione sarà naturalmente dalla parte dei lavoratori».

Lagorio ha concluso affermando che la Montedison, dal canto suo, ha aderito alla richiesta della Regione di non licenziare, né di mettere in cassa integrazione nessuno almeno per un mese. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

BENZINA

to ritirato dal governo di centrosinistra. Il decreto Malfatti prevede l'indizione di 7.500 concorsi in tre anni, 2.500 all'anno, la stipulazione di 8 mila contratti per nuovi ricercatori e la concessione di 3 mila assegni di studio per i neo-laureati.

Sul problema dell'università si è svolto nei giorni scorsi, e anche oggi, un grosso dibattito tra i partiti di centrosinistra e non pare che fino a questa sera sia stato raggiunto un accordo. Malfatti dovrà tenere conto dei suggerimenti ricevuti da socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Codignola, del PSI, e Spadolini, del PRI, si sono trovati concordi nel criticare la concessione di un miliardo alle università non statali per la stipulazione di nuovi contratti ai docenti e nel richiedere che l'aumento economico del 40 per cento sia concesso a tutti i professori sia sostituito con un aumento dell'80 per cento a favore dei professori a tempo pieno e del 20 per cento a favore dei professori a tempo limitato. Malfatti ha risposto ai due politici, dicendo che farà presente queste richieste al Consiglio dei ministri.

D'altra parte, la direzione del PRI, riunitasi questa mattina, ha approvato un lungo documento, nel quale si ribadisce la necessità di dare immediata attuazione alle misure urgenti per l'università. Spadolini ha detto che «a noi repubblicani sta particolarmente a cuore lo sblocco della vita universitaria, dopo la troppo lunga paralisi di questi ultimi tre anni, per evitare che il persistere di una situazione precaria degeneri in forma esplosiva».

Non ci sono dubbi, invece, sull'approvazione degli ultimi decreti delegati per completare l'attuazione della riforma delle imposte dirette. Sei decreti sono stati già approvati dal Consiglio dei ministri del 20 settembre scorso. Domani il Consiglio approverà i decreti riguardanti le modalità e i servizi della riscossione delle imposte sui redditi; l'anagrafe tributaria; la disciplina delle agevolazioni tributarie e le norme integrative per i servizi e il personale delle abolite imposte di consumo.

Il decreto sulla riscossione delle imposte è caratterizzato dall'estensione della ritenuta alla fonte e dalla introduzione del principio del versamento diretto da parte dei contribuenti prima dell'inizio della riscossione tramite i ruoli esattoriali. Un determinato meccanismo eviterà il cumulo dei pagamento delle imposte arretrate. Complementare al decreto sulla riscossione è il provvedimento sui servizi della riscossione: il primo concerne i rapporti tra lo Stato e il contribuente, mentre il secondo riguarda quelli tra lo Stato e gli agenti delle riscossioni.

Il decreto sulle agevolazioni limita le esenzioni a quei casi che abbiano un fondamento nel principio della capacità contributiva del soggetto, eliminando tutte le altre.

M. A.

PRINCIPE

interessi che sono parassitari e puramente di potere, senza oltretutto che ad essi corrisponda un beneficio per la collettività nazionale.

«In questo quadro, ritengo — ha detto ancora Principe — che il disegno di legge predisposto dal governo Andreotti per la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale, per quanto riguarda specificatamente le linee passeggeri e le linee crocieristiche, non corrisponda né all'interesse della collettività né a quello dei lavoratori, e vada perciò riveduto e migliorato, al fine di evitare che, ancora per cinque anni, si debba assistere al ben strano fenomeno dello Stato che paga profumatamente anacronistici viaggi di pochi privilegiati festaioli». *«Italia»*

FEDAIN

Perciò essi furono rimandati in Cecoslovacchia. Questa volta non si è giunti al controllo dei passaporti, poiché gli arabi hanno subito puntato il mitra.

All'aeroporto di Schwechat gli sportelli di tutti gli uffici sono chiusi. I viaggiatori in partenza attendono pazientemente. Ogni quarto d'ora gli altoparlanti informano che il loro volo è rinviato a ora indeterminata. Sinora sono stati disdetti o deviati su altri aeroporti (Graz, Francoforte) 14 aerei in arrivo. I passeggeri giunti alle 13 sono usciti regolarmente dall'aeroporto senza notare nulla di anormale.

Alla luce di questo nuovo drammatico episodio appare sintomatico quanto scrisse, nel febbraio scorso, il giornale di Beirut in lingua francese «L'Orient-Le Jour». Il giornale riferì che tre guerriglieri di «Settembre nero» arrestati a Vienna il 20 gennaio avevano in progetto di attuare un' operazione identica a quella compiuta in Austria oggi.

Citando fonti vicine all'organizzazione «Settembre nero», il giornale scriveva che i tre guerriglieri arrestati a Vienna in gennaio intendevano attaccare l'espresso Mosca-Vienna, impadronirsi di uno dei vagoni che trasportavano ebrei sovietici emigranti in Israele e trattenere questi ebrei come ostaggi per poi chiedere un salvacondotto per se stessi e per gli ostaggi al fine di raggiungere un «paese amico».

Sempre secondo il giornale, l'attacco progettato poteva essere stato mandato a vuoto da qualche segnalazione pervenuta ai sovietici da parte di comunisti europei, «forse comunisti inglesi», strettamente collegati con i commando palestinesi. Il giornale scriveva, anche, che i sovietici, a loro volta, avevano chiesto agli austriaci che i tre guerriglieri fossero espulsi dall'Austria.

All'ultima ora si è appreso che un bimotore Cessna è atterrato all'aeroporto viennese. Sembra che questo aereo sia destinato ad accogliere i due fedain nel caso di un accordo. *(Ansa)*

BENCO ROMANZIERE

ACCOSTARSI in piena serenità di spirito e di mente a Silvio Benco romanziere, è impresa ardua anche per il lettore meglio provveduto e capace di dimenticare, in un lavorio paziente di analisi e di sintesi, la essenziale e disadorna maniera del romanzo moderno. Abituati alla prosa di Silvio Benco saggista e giornalista, prosa limpida e sempre misuratamente modellata, ci si sente trascinati, quasi con violenza, in un concertato denso di melodie ridondanti, in un mondo che la lontananza rende spettrale e che dobbiamo ricomporre pezzo per pezzo. E, ancora, dopo averlo ricomposto, ci accorgiamo che i pezzi non combaciano affatto e che Silvio Benco, scrittore della sua epoca, con la sua epoca fu in latente conflitto. Questo imbarazzo, questa impossibilità di dare un posto ai suoi romanzi nello agone letterario che porta agli estremi limiti i nomi di D'Annunzio e di Svevo, rende inizialmente, come ho già detto, estremamente arduo lo accordo con lo scrittore.

Di Silvio Benco si conoscono pubblicati, tre romanzi: «La fiamma fredda», Ed. Treves, Milano, 1903; «Il castello dei desideri», Ed. Treves, Milano, 1906; «Nell'atmosfera del sole», R. Caddeo, Milano, 1921.

«La fiamma fredda» è uno strano romanzo nel quale la lotta dello scrittore contro la sua epoca si estrinseca, malgrado lo stile ornatissimo e prezioso, nella ribellione contro l'idea della bellezza perfetta e l'esaltazione della forma corporea femminile giunta, con Gabriele D'Annunzio, al suo apice più esasperato. Non una donna bellissima ma una donna di quasi incredibile e irrimediabile bruttezza, Arsinoe, è al centro del romanzo e lo domina. Arsinoe, laida al di là di ogni sopportazione, riesce a fare della sua bruttezza la più potente arma di seduzione contro gli uomini. Ricchissima, ella si compera un marito bello, stanco e blasonato e inizia la sua commedia crudele in un sapiente gioco di luci, di vesti, di ambienti arredati con mostruosi idoli asiatici fra i quali ella si muove, perfettamente intonata, come un simbolo.

Arsinoe si crea così, con accorgimenti cerebrali e intellettualistici, una magnetica personalità, un fluido di fascino perverso e aggioga al suo carro uomini illustri servendosi di loro per le sue smisurate ambizioni mondane, artistiche e politiche, arrivando fino al cuore di un sovrano.

Dire che Arsinoe sia una creatura artificiosa, sarebbe un errore. E', forse, troppo perfettamente e mostruosamente viva, stillata da un lambicco demoniaco che le ha disciolto il cuore e sviluppato un cervello lucido e contorto. Accettarla però su un piano umano, è pressoché impossibile com'è difficile accettare gli uomini che tremano, lividi e disfatti, ai suoi piedi. Ma con questa raffigurazione, Silvio Benco ha creato magistralmente un superuomo-femmina alla rovescia, antitetico e beffardo, fra uno scrosciare di eventi giganteschi. Anche la maternità e, per Arsinoe, un fatto tragico Il bimbo è debole, brutto ed ella, in un parossismo di rabbia, tenta di correggere il rinnovato sbaglio della natura. Dice al vecchio padre: «M'era venuto in mente di dipingergli in viso. E il viso di Paoletto sotto ai miei pennelli, sotto i miei colori, sotto le mie vernici e al tocco dei miei carboncini, quel viso cui la commozione gonfiava i lacrimatoi, mentre la curiosità del nuovo tratteneva i singhiozzi dal prorompere, quel viso (non lo dimenticherò mai!) fra sedotto e spaurito, e quasi conscio di ciò che dovesse sperare e quasi dubitoso dello scoppio ultimo in nulla d'una bolla di sapone soffiata dalla follìa di sua madre, quel viso divenne troppo bianco, poi troppo vermiglio, poi troppo bruno, poi una rabbia di colori che barricavansi l'un contro l'altro, lanciando tracce di lineamenti nuovi, come ponti su la profondità di queste gote cave... Finché io, non reggendo all'insuccesso d'artista, gli scagliai i pennelli sul volto: e tutto finì nelle lacrime e nell'acqua che corsero a rivi a distruggere quel mio capriccio, quel mio vaneggiamento o come lo vuoi tu chiamare!».

Il finale del romanzo, con la morte del figlio mentre ella lontana insegue i suoi fantasmi di potenza, ha una sua incisiva bellezza. Due uomini vegliano il piccolo corpo straziato: il padre che, inesplicabilmente, sente serpeggiare per la prima volta nelle vene stanche qualche cosa che assomiglia alla pietà e il nonno che soffre e sa perché ha dolorosamente amato: «...il vecchio fece un passo e si lasciò cadere sulla salma e ritrovò il pianto e baciò le proprie lacrime sul visino cereo e mormorò con una voce che solo potea udirsi dai morti: "Ti reco il bacio di tua madre...". E mentì».

Già dalle poche righe riportate si intuisce la statura artistica di Silvio Benco. Questa saga dell'orrido in epoca di dilagante estetismo è non soltanto originale trovata di scrittore che vuole andare controvento ma geniale invenzione di artista che sente nel vento impregnato di profumi preziosi, odore di morte e distruzione. Una sorta di presagio malefico che, nell'orrore, trova la sua sublimazione e preconizza stragi e orrori futuri.

Il secondo romanzo di Benco, «Il Castello dei desideri», pubblicato nel 1906, è dedicato a Gabriele D'Annunzio. E qualche cosa nel discorso lento e ripetuto, dipanato fra immagini di bellezza e aneliti di morte, nei monologhi ansiosi di una verità più estetica che filosofica, ricorda il grande scrittore abruzzese. Ma forse, ancora di più, i bagliori negativi di un Nietzsche, da Benco non accettato e, suo malgrado, assorbito. Una pesante atmosfera da incubo accompagna la vicenda del Duca, un uomo dalla volontà disfatta, abbandonato dalla moglie. Nel Castello tragico dei suoi avi, egli ha accanto a sé Zoilo, l'amico tisico, succhiato da tutte le lascivie e affogato nella tristezza dei sensi e Bertramo, il filosofo, il sofista, il medico, il demoniaco distruttore: entrambi intenti, e per vie diverse, a fargli rinnegare il passato e il rimpianto di Laus, la donna fuggita. Nella presenza di questi due esseri malefici, il Duca vede la propria condanna poiché, né le soperchierie logiche dell'uno né il disfacimento fisico, civettuolmente esibizionistico, dell'altro, riescono a scuotere la sua apatica viltà. Mentre Zoilo muore, ritorna al castello la duchessa Laus, pentita. Lo scontro fra la semplificatrice e pratica mentalità della donna e la contorta e lucida corrosività di Bertramo, è inevitabile come inevitabile è l'assoluta incapacità di reazione del Duca il quale preferisce abbandonare la casa dei suoi avi e sparire. Anche Bertramo si allontana «carico delle sue folgori come un uragano male addensato che il vento spazzi dal cielo»: il Castello degli incubi si trasforma nella dimora delle tranquille malinconie umane, come un finale wagneriano di equilibrio rinnovato.

Fra la pubblicazione del secondo romanzo e quella del terzo, corrono ben quindici anni: quindici anni di vita intensamente vissuta e di esperienza stilistica sempre più affinata. Lontane sono ormai le indulgenze verso la parola ornata e ritmata su onde melodiche. C'è stata di mezzo una guerra che ha spazzato via, in raffiche crudamente reali, quell'atmosfera di gioco estetizzante e filosofico, denso di interrogativi sospesi. Il linguaggio è divenuto più scarno, più raro il monologo, più umana e dolente la vicenda.

La storia di Orsola Vigelio, comunissimo nome per una creatura comune, è una storia di lotta fra l'intelligenza chiarificatrice e la carne che soccombe a istinti oscuri. Orsola Vigelio, fanciulla sensibile, anelante a liberarsi nell'atmosfera del sole dove si incontrano gli spiriti eletti, è attratta senza scampo da un avventuriero e rapita nel turbine dei sensi. Questa esperienza la costringe a un doloroso calvario interiore e la piega verso il compromesso. Accetta il matrimonio con un uomo che l'ama ma che ella, succuba di istinti risvegliati, non riuscirà, forse, ad amare mai. Sembra così che la natura trionfi inesorabilmente su l'intelligenza e che il tormento dei sensi abbia la meglio.

Fino a che punto Silvio Benco acconsente a questa tesi? C'è veramente in lui la convinzione leopardiana che la natura è matrigna e sempre operante nel male? Può darsi. Personalmente mi piace supporre che ci sia in Benco una lieve forma polemica verso una società che, per falso pudore, lascia la donna in una quasi totale ignoranza del proprio corpo e che nella squallida storia di una piccola donna, egli abbia voluto sfiorare, con mezzo secolo di anticipo, un attuale problema di costume. Poiché l'attualità di Silvio Benco, attraverso le varie vie della sua formazione artistica, non può essere messa in discussione. Forse è stata proprio questa sua moderna concezione a fargli trascurare il ruolo di romanziere protagonista per assumere quello di maestro che impartisce agli altri la sua lezione di vita e di stile.

Nera Gnoli Fuzzi

L'archivio di Pound all'Università di Yale

New Haven, 28

L'Università di Yale ha annunciato oggi un accordo per l'acquisto dei documenti del poeta Ezra Pound, scomparso recentemente in Italia, rimasti per sette anni in bauli in una biblioteca dell'università.

L'archivio di Pound, una raccolta della maggior parte dei suoi manoscritti e della corrispondenza, era stato trasportato all'Università di Yale nel 1966, in 15 bauli. Uno di essi contiene il manoscritto dei «Pisan cantos».

L'intero archivio costituisce una enorme fonte di informazione e materiale letterario, per la produzione e l'attività letteraria e critica del poeta, e per i suoi rapporti di amicizia con numerose personalità della cultura a lui contemporanee. Nei bauli sono, fra le altre, lettere di T. S. Eliot, Ernest Hemingway, James Joyce, W. Yeats, e molti altri.

I documenti vennero ammucchiati a Rapallo durante la seconda guerra mondiale e successivamente furono trasportati a Merano, nella casa della figlia del poeta Mary de Rachewiltz, la quale nel 1966 li trasferì a New Haven. *(Ap)*

PARALIZZATA E IN CRISI DA TRAFFICO UNA DELLE PIU' GRANDI CAPITALI DEL MONDO

Quattromila chilometri di auto hanno messo Parigi in bottiglia

La metropoli francese cerca adesso in grave affanno le sue nuove dimensioni di città moderna

Nei posteggi la chiave di una soluzione almeno parziale - Inutilità dei sensi unici e dei «dischi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, settembre

Fra qualche mese ricorrerà nella capitale francese il ventennale del «decreto anti-rumore» del prefetto di polizia André Dubois, dalla cui entrata in vigore gli automobilisti parigini cominciarono a perdere l'abitudine di punteggiare con squilli di tromba la sorda cacofonia dei rumori della città. A quell'epoca, il provvedimento fu da molti giudicato «stravagante», e François Mitterrand, allora ministro dell'interno, non esitò ad ammonire il prefetto — di fresca nomina — sulle conseguenze per la sua popolarità dell'applicazione di «un'idea tanto curiosa».

Silenzio relativo

Instaurato il (molto relativo) silenzio, André Dubois si buttò a capofitto nella ricerca di soluzioni contro gli ingorghi del traffico, e lanciò uno slogan: «Desambouteiller Paris». L'idea non era nuova, e le misure successivamente adottate a tale scopo non furono le prime. Ma — come hanno constatato in questi giorni le autorità municipali — lo spinoso problema del traffico cittadino è rimasto insoluto. Tutti i provvedimenti presi in vent'anni — dalla creazione della «zona disco», che si estende sempre più, alla moltiplicazione dei sensi unici e dei divieti di sosta, passando per l'instaurazione del posteggio a pagamento nei quartieri centrali — sono serviti soltanto a mantenere un relativo «status quo», a rinviare l'incombente paralisi totale.

Al pari delle grandi capitali del mondo occidentale, Parigi è in crisi. Con le sue piazze immense, le sue ampie strade ed i suoi magnifici viali che risalgono a più di un secolo, non è più in grado di contenere una marea di veicoli sempre crescente. Anche le vie più larghe sono divenute strette. La città è congestionata, immersa nelle emanazioni dei tubi di scappamento.

Le cifre sono eloquenti. Nel 1610, quando Parigi si estendeva su una superficie di poco più di cinque chilometri quadrati e mezzo, si contavano 167 chilometri di strada, cioè 294 metri di viabilità per ettaro. Attualmente, su circa cento chilometri quadrati di superficie, si intersecano 1.250 chilometri di strade: 117 metri per ettaro.

Ottant'anni fa, 45.000 carrozze potevano circolare ed incrociarsi lungo 950 chilometri di strade. Oggi, le 45.000 carrozze sono sostituite da due milioni e mezzo di automezzi, ma la estensione della rete stradale è aumentata di appena un terzo. Se si mettessero in fila le sole automobili targate «75» (cioè Parigi), si otterrebbe una carovana lunga oltre quattromila chilometri.

I risultati di un recente studio statistico indicano che negli ultimi anni decine di migliaia di parigini hanno rinunciato ad utilizzare l'automobile in città. Ciò nonostante, la mole del traffico è aumentata: il numero delle automobili che transitano quotidianamente lungo il Quai des Tuileries è aumentato rispetto al 1960 di diecimila unità, passando a centosettantamila. D'altra parte gli ingorghi inestricabili cominciano prima: il traffico serale, per esempio, diviene lentissimo a partire dalle 17 (anziché dalle 18) e termina più tardi: il movimento dei veicoli ridiviene fluido solo verso le 20.30 (anziché alle 19.30).

Strade impraticabili

Il problema del traffico, affermano gli esperti, è a Parigi soprattutto un problema di posteggio: centinaia di migliaia di automobili in sosta riducono la praticabilità delle strade e rallentano la circolazione. Per migliorare questo stato di cose è stato ora previsto di aumentare il prezzo del posteggio stradale a pagamento (limitato ad un massimo di due ore) e di ravvicinarlo al livello delle tariffe praticate nelle nuove (e poco frequentate) autorimesse sotterranee, tariffe che si aggirano in media sui due franchi l'ora. Si parla inoltre di estendere ulteriormente il divieto permanente di sosta ad altre arterie, specie del centro.

Per fronteggiare una situazione che diviene sempre più precaria, gli urbanisti propugnano sovente il ricorso a soluzioni drastiche e citano l'esempio fornito sotto il secondo impero dal famoso barone Haussmann, prefetto della capitale, il quale, radendo al suolo e ricostruendo interi quartieri, diede a Parigi il suo volto attuale. Il progetto, in fase di realizzazione, di ammodernamento del vecchio quartiere delle «Halles» (i mercati generali ora trasferiti nel sobborgo di Rungis), va in quel senso.

C'è anche chi non esita addirittura a proporre di distruggere, di abbandonare la capitale e di ricostruirla altrove. Chi si accontenta di suggerire soluzioni meno catastrofiche, ma finanziariamente disastrose, quali la creazione di una rete stradale sotterranea parallela e sottostante la rete della metropolitana. Chi poi — più ragionevolmente, come rileva il ministro Olivier Guichard, incaricato della infrastruttura, che ha preso impegni al riguardo — propone di realizzare con la maggior celerità possibile i piani di costruzione di un «superaccordo anulare», attorno al «Boulevard periferique» (grande anello di circonvallazione recentemente terminato), e di un certo numero di autostrade colleganti quest'ultimo ai principali centri della lontana periferia.

C'è infine chi insiste sulla necessità di un progressivo sistematico decentramento. Ciò che si deve fare, dicono i fautori del decentramento, non è esaurirsi nella ricerca di palliativi i cui effetti durano generalmente pochi mesi, bensì guardare molto più lontano. I grandi centri urbani si sviluppano naturalmente, e Parigi tende ad estendersi in direzione Ovest. Bisogna dunque, concludono, utilizzare questa tendenza spontanea per gettare arditamente le basi della città di domani.

E' proprio in questo ordine di idee che le autorità competenti hanno varato il progetto, ora in fase di attuazione, mirante a far sorgere attorno alla Place de la Defense, oltre la Porte di Neuilly ad Ovest, un vastissimo centro amministrativo e commerciale di cui si profilano già i grattacieli, in lontananza, dietro l'Arco di Trionfo dell'Etoile.

La prospettiva di vedere la foresta di Saint-Germain divenire una sorta di nuovo Bois de Boulogne della capitale, ha condotto l'azienda autonoma dei trasporti parigini (RATP) ad accelerare la esecuzione dei lavori di costruzione del «Métro regional express», che congiungerà Saint-Germain a Boissy-Saint Leger attraversando Parigi. In favore di questo progetto, ora in avanzata fase di realizzazione, ha giocato anche il fatto che le difficoltà del traffico in superficie non hanno mancato di ripercuotersi nel sottosuolo. La stessa metropolitana, che si estende sotto la città come una gigantesca ragnatela i cui fili, rappresentati da gallerie ininterrotte, hanno una lunghezza complessiva di centosettanta chilometri, è divenuta da tempo insufficiente per soddisfare le necessità.

Nelle ore di punta, il pur rapido susseguirsi dei convogli non basta più a smistare comodamente le migliaia di persone che si affollano frettolose in ciascuna delle trecentocinquanta stazioni. Quando 72 anni fa venne inaugurata la linea numero uno, che collega Vincennes alla Porte de Neuilly, i costruttori erano convinti di avere messo in cantiere un'opera perfetta. Ignoravano che il numero dei passeggeri sarebbe passato da diciassette milioni nel 1901 a un miliardo e trecento milioni nel 1970. Ciò ha fatto sì che la RATP si è vista costretta a migliorare l'infrastruttura allargando e moltiplicando i corridoi d'accesso ai marciapiedi, ingrandendo le sale delle biglietterie, allungando i marciapiedi delle stazioni in modo da permettere la sosta di convogli di sei carrozze in luogo di cinque, prolungando certe linee e creandone di nuove.

Alla ricerca delle sue future dimensioni, Parigi si sforza di risolvere problemi che sono comuni a molte capitali. Ma se per le città ultramoderne demolire e ricostruire in altezza rientra nell'ordine naturale delle cose, per le città che hanno secoli di storia si tratta anche di salvaguardare le vestigia del passato. E' così che, nell'intento di preservare le peculiari caratteristiche della «vecchia Parigi», autorità competenti e urbanisti si orientano ormai piuttosto verso l'estensione in superficie che lo sviluppo verticale.

Giorgio Gamberini



Telefoto Ansa

Teheran — Si è svolta in questa città la prima sessione del «Comitato iraniano per la salvaguardia di Venezia», sotto la presidenza dell'imperatrice Farah. Nella foto: la giovane imperatrice Farah con l'ambasciatore italiano Luigi Cottafavi e altri componenti del comitato

Da Israele, sottovoce

8

Il contatto con la popolazione araba di Israele riprende a Gerico. Ci arriviamo da Gerusalemme su uno scassatissimo autobus arabo, attraversando il deserto della Giudea: un susseguirsi di montagne senza ombra di vegetazione. Il panorama selvaggio viene ogni tanto interrotto da accampamenti di beduini attorniati da greggi di pecore al pascolo. Cammelli solitari dominano il paesaggio circostante con un'aria altezzosamente disinteressata.

Gerico è una verde oasi nel mezzo di una piana deserta. In lontananza, l'orizzonte viene interrotto dal monte delle Tentazioni, il luogo dove il demonio cercò di tentare Gesù, che si era ritirato nel deserto per meditare. La cittadina è moderna ma manca della vivacità e dell'animazione che caratterizzano le città arabe. Regna un'aria di abbandono; sembra troppo grande per la gente che vi vive. La città biblica è un po' lontana dal centro: percorriamo un vialone lunghissimo, tra giardini abbandonati, ed una collinetta evoca le gesta di Giosuè, che fece crollare le invitte mura al suono delle trombe. Sempre a piedi (la temperatura è torrida e siamo ormai fuori dalla fresca ombra dell'oasi) raggiungiamo il palazzo degli Ommiadi, testimone di un periodo di opulenza di questa antichissima città. Esso venne eretto nel VII secolo dai califfi che venivano da Damasco per godere il clima balsamico di questi luoghi. Pochi anni dopo la sua costruzione fu distrutto da un terremoto. Lo stabilimento dei bagni, i mosaici ed altri resti dimostrano ampiamente la sua favolosa ricchezza. Ritorniamo lentamente, distrutti dal caldo e assetati. Alcuni bambini, da un giardino, ci fanno cenni di saluto. Rispondiamo. Cominciano a parlarci in arabo. Facciamo segno di non capire. Una donna, che stava pulendo della verdura, accovacciata in terra, ci fa cenno, sorridendo, di entrare. Ci sediamo anche noi ed i bambini ci portano dei fiori e dell'acqua. Dalla casa escono un ragazzo più grandicello ed un uomo. Il ragazzo parla inglese e si comincia a chiacchierare. Il padre ci presenta i suoi otto figlioli snocciolando i loro incomprensibili nomi (che tento con insuccesso di ripetere). Poco dopo, una delle bambine arriva con un delizioso tè di menta, servito in bicchieri sberciati. Più che parlare sorridiamo, anche perché pure l'inglese del ragazzo è molto incerto. Le sorelline stanno intorno a Romana contendendosi le sue carezze e l'onore di essere prese in braccio. Sono incredibilmente sporchi e malvestiti ma li abbelliscono i loro sorrisi e i loro grandissimi occhi. Cominciamo a scattare delle foto divertendo molto tutti. Non ci permettono di andar via finché non ci hanno dato da mangiare: un minestrone verde e pane. La minestra non è invitante, a vederla, ma è molto saporita. E, anche se fosse stata cattivissima, per nulla al mondo l'avremmo rifiutata. La casa consiste in due sole stanze arredate con le suppellettili più disparate. Mi chiedo come facciano a starci tutti.

Ci allontaniamo, ancora stupiti di un'ospitalità senza contropartite, senza motivo. Siamo troppo abituati a motivare tutto; svestiti, come siamo, di spontaneità.

* * *

Lasciamo Israele con negli occhi l'immagine delle mura di Gerusalemme, rosa e oro, nel tramonto. Ieri sera, dinanzi a quello spettacolo, Romana ha dato sfogo alle sue velleità fotografiche scattando ininterrottamente dai più diversi punti. Ma non so se le foto riusciranno a rendere la singolarità di quel panorama (non certamente per sua incapacità... è troppo brava) poiché è irriproducibile.

Pier Luigi Sabatti

Mostre d'arte

Zandegiacomo

Pedra Zandegiacomo nella sede di Sistiana dell'Azienda di turismo della Riviera. La ridda degli allegri fantasmi, recitano l'epigrafico apologo sulla convertibilità in sfrenate fantasie delle circostanze più umili della vita d'ogni giorno, è una festa per gli occhi. E' una festa riconoscersi nel nostro passato. Dove «nostro» vuol dire di noi triestini, gente non diversa dagli altri, se non per il fatto che ogni luogo del vasto mondo era un tempo diverso dagli altri luoghi, per i costumi, per i modi di vita, per le usanze particolari. Chi cammina in fretta, mettiamo un milanese, non ha tempo di voltarsi indietro e di riscoprire i segni del proprio passato. Ma da noi fretta non c'è. C'è tutto il tempo che si vuole da dedicare alla nostalgia struggente. Anzi la nostalgia avvolge gli uomini e le cose del presente e persino quelle del futuro prossimo. Insomma «passato» è come dire tutto, mentre il futuro è un sottile spiraglio di speranza, è la pittura della Zandegiacomo, è il valore estetico di codesta testimonianza che noi speriamo di trasmettere, almeno un poco, ai nostri figli. Perciò lasciamoci andare all'onda dei ricordi avvenire, quando una bella tavolata di mangiatori di cevapcici rallegrerà l'anima. Il tavolo è lungo quanto è largo il quadro, il terreno in primo piano scivola all'indietro e la parte superiore è ruotata in avanti, sicché il fondale non ha peso, è un limbo di luce nel quale sono scavate le corpose figure umane.

Fra gli episodi di costume la Zandegiacomo introduce, con passo felpato, la grazia d'una notazione autobiografica. L'ora di ricreazione» sventola i neri delle suore e delle educande nel piccolo mistero verde del parco. La lontananza gonfia le vele della libertà compositiva ed ogni suora, ogni educanda è un brano lirico nell'aspra poesia di quel ricamo stracciato e lacerato di neri melodiosi. Ma la Zandegiacomo pensa alla pittura, anziché all'assedio delle memorie. Ha in mente, forse, un quadro famoso di Bolaffio e lo rivisita con gergo moderno, sprezzante, materico, quasi informale. Depone il colore dal tubetto facendolo filare in minuscoli cilindri. Colpisce con la spatola, modella gli impasti improvvisando sulla tela. E qui succede il miracolo: ciò che era «dopo» diventa «prima». La donna che saluta sulla spiaggia il parente, diventa il più bel quadro illusivamente verista. Quattro passi indietro e siamo in pieno Ottocento, mentre a ridosso della tela abbiamo «superato» Bolaffio in modernità. Questa ambiguità della lettura, questa incertezza dei codici di decifrazione è ciò che la pittura può darci in riscatto della banalità non soltanto dell'esperienza visiva quotidiana ma altresì dei sentimenti che quella esperienza accompagnano. In questo senso la romantica Zandegiacomo è in realtà assai meno romantica dei simbolisti e dei surreali. E lo si riverifica proprio a contatto con i suoi quadri simbolisti e surreali che sono a mio avviso i più deboli. Ossia succede che il ricorso all'eloquenza, alla declamazione uccide la poesia. Le danze macabre, il feticismo degli indumenti femminili abbandonati, il patetico e il misterioso ricercati ad ogni costo tolgono il piacere del dipingere. Del resto, i medesimi concetti non possono forse esprimersi con la metafora? I calzoni gonfi, gli alamari del corpetto nella figura femminile di «Al mare» non sono forse abito fantasmatico ornato da uno scheletro? Da qui risaliamo alla «Fine del carnevale», citazione ensoriana un po' troppo scoperta, e torniamo quindi nel piccolo teatro delle emozioni infantili. Una pioggia di luce sconvolge le regole prospettiche del «Ritorno dalla scuola». Gli innamorati sulla panchina, i bagnanti che indossano goffi costumi, i clowns e gli acrobati del circo, gli sposi sul sagrato di Aurisina, i cavallini di legno della giostra si prestano volentieri al ruolo di comparse. Tuttavia il testo che essi debbono recitare non ha nulla da spartire con il naïf. La Zandegiacomo è pittrice colta che ci tiene, e giustamente, al suo mestiere sapiente. C'è una successione di equivalenze metaforiche assai complessa e serrata. Dalla situazione descritta — che è lo spunto — si passa ai riferimenti letterari e romantici legati a quella situazione. Il gergo postimpressionista le permette di distruggere, complice una garbata ironia e una fecondissima e brulicante fantasia immaginativa, quel chiuso recinto di memorie Delle memorie rimane appena il sottile filo d'un ricordo, quanto basta all'ultima trasformazione, quella dell'apomogo, sospeso fra la «moralità» e la farsa. Siamo alle soglie dell'Eden e la coppia d'innamorati hanno perfino le ali angeliche, quasi quasi ce la fanno a rientrare nel paradiso perduto. Ma proprio accanto ad un pilastro di quella meravigliosa villa c'è il diavoletto tentatore. Che succederà? Non ve lo diciamo. Preferiamo che il resto lo scopriate da voi.

Almerighi

Silvana Amerighi alla galleria Tergeste. E' un'acquarellista di notevole abilità e di serio impegno professionale. Nella nebbia del pressapochismo che ci avvolge, una mostra come questa è un approdo sicuro. Detto questo, è giusto aggiungere che anche l'Amerighi incontra le sue difficoltà Non basta dipingere i bei paesaggi del buon tempo andato, alla maniera dei bravi impressionisti di quella supposta età d'oro dell'arte. E' il chiodo sul quale battiamo sempre e che la nobile e valida esperienza dell'Amerighi ci consente di ribadire. Le vedute più tradizionali dell'Amerighi sono le più deboli. Manca oggi a tutti noi il contatto vivo, immediato, quotidiano con la realtà naturale (le marine, i boschi, le colline), che è confinato nell'artefatta circostanza delle vacanze turistiche. E se l'artista non risentisse di tale situazione sociale non sarebbe artista. Perciò gli acquerelli più riusciti dell'Amerighi sono quelli modernisti e stilizzati. Un ricamo a tarsia di macchie porta tutti i particolari al medesimo grado di definizione. Non l'orizzonte lontano, non le nuvole in cieli immensi. In tale condizione la Amerighi può combinare effetti ingegnosissimi e condotti con spontaneità: il bianco della carta finge la plastica emergenza delle spume di frangenti e delle sovrastanti rocce, unificando così aspetti mobilissimi ed eterni del paesaggio; le macchie scure del terreno sul viottolo carsico si affiancano, nella medesima pezzatura, alle macchie chiare delle fronde e ne viene, anche in questo caso, un insieme coerente e unitario. E' una mostra che chi ama il Carso e l'Istria non deve perdere.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN FENOMENO ORMAI RICORRENTE

CODA ALLA PIOGGIA UN TORBIDO TIMAVO

Ridotta ieri l'erogazione dell'acqua
Saranno costruiti altri quattro filtri

Le piogge torrenziali di questi ultimi giorni hanno provocato, una volta di più, il fenomeno del Timavo in piena, che ha dato origine alle cosiddette torbide. Di conseguenza, i filtri degli acquedotti Randaccio e Aurisina devono venir ripuliti con maggior frequenza, con una conseguente leggera diminuzione del quantitativo di acqua immessa in rete. Ne deriva, com'è facile immaginare, una ridotta erogazione idrica, che colpisce in modo particolare i quartieri più alti della città.

Il fenomeno della torbidità del Timavo è ormai ricorrente, e proprio lo scorso anno l'Acegat aveva provveduto a far installare un'apparecchiatura atta a segnalare eventuali allarmi del genere, che possono verificarsi proprio durante i periodi di piena del fiume. E' da rilevare al riguardo che il Timavo ha una torbidità diversa da quella del Sardoc: quando si è in presenza di una forte pioggia, specialmente dopo un periodo abbastanza lungo di siccità (com'è stato il caso, appunto, di questi ultimi mesi) gli impianti di depurazione si trovano handicappati, ed i tecnici devono provvedere a tutta una serie di lavaggi con acqua già filtrata, per cui l'inconveniente si aggrava e la quantità d'acqua viene ulteriormente ridotta.

D'altro canto i livelli di questi ultimi giorni sono piuttosto bassi anche perché è stata messa fuori esercizio la condotta di 500 millimetri che adduce l'acqua in città da Aurisina: ecco, pertanto, che è venuta a crearsi una situazione notevolmente anomala, tenendo soprattutto conto dei consumi sempre molto rilevanti che si riscontrano da quando è entrato in funzione l'acquedotto sottomarino (il valore medio di acqua erogata si aggira sui 200.000 metri cubi al giorno). Mentre prima, per lunghi anni, la città era stata interessata ad un'accentuata difficoltà di convogliamento dell'acqua, ora invece si verifica il fenomeno opposto: l'acqua c'è, e in abbondanza, ma vengono a sussistere difficoltà di trattamento per renderla potabile secondo le prescrizioni delle leggi sanitarie.

In quest'occasione l'inconveniente non dovrebbe protrarsi nel tempo, ché la situazione progressivamente migliorerà se continueranno ad essere favorevoli le condizioni atmosferiche. Ma bisogna pensare al domani, affinché il fenomeno non si ripeta. Ecco, allora, che è stato già varato il progetto per l'ampliamento dello speciale reparto, con la creazione di quattro nuovi filtri, ciascuno della portata di 300 metri cubi ora, per un totale pertanto di 1200 metri cubi; esistono già le fondazioni per accogliere i nuovi impianti, e quindi si procederà alla costruzione dell'edificio che dovrà ospitarli.

Il latte fresco solo nelle latterie

L'Associazione commercianti al dettaglio informa che su «Il Bollettino Ufficiale» della Regione, n. 44, è stato pubblicato il decreto 11-5-73 n. 165 che introduce le due nuove tabelle merceologiche per le latterie e le salumerie. Il decreto modifica parzialmente il D.M. 30-8-71 che consentiva la vendita del latte fresco giornaliero a tutti gli esercizi alimentari; in tale modo il latte fresco di giornata verrà venduto esclusivamente dalle latterie, mentre per quanto riguarda i salumi a taglio, questi ultimi non potranno essere venduti dalle macellerie.

A mezzanotte ritorna l'ora solare

Ritorna l'ora solare. Dopo il periodo estivo in cui era in vigore quella legale, alla mezzanotte di oggi la situazione si normalizza: ecco, allora, che alle ore zero le lancette degli orologi dovranno venir spostate di un'ora indietro (in pratica si recuperano quei sessanta minuti che erano andati perduti con l'introduzione della «legale»). E domani, domenica, sarà già «ora solare».

VOTO UNANIME AL CONSIGLIO COMUNALE

Ribadito a Muggia il «no» alla Vincor

È stata espressa «ferma contrarietà» al progetto della raffineria a Noghere

Il Consiglio comunale di Muggia, riunitosi ieri sera dopo la pausa estiva, ha preso unanime e ferma posizione contro il ventilato insediamento, nella valle delle Noghere, della raffineria Vincor.

La posizione di contrarietà già altre volte manifestata dai singoli partiti sono state ieri sera ribadite dai capigruppo appunto con fermezza; anche la D.C., per la quale ha parlato il consigliere Pontini, ha dato questa volta la sua adesione all'azione del Consiglio mirante a impedire la costruzione della raffineria.

Il capogruppo del PCI, Nicolini, ha proposto che una delegazione composta dai rappresentanti dei partiti politici presenti in Consiglio comunale, dai rappresentanti dei sindacati e dell'azienda di soggiorno, si rechi dal presidente della Giunta regionale, per illustrare la contrarietà della cittadinanza muggesana all'insediamento della raffineria nella valle delle Noghere.

Nel corso della riunione, presieduta dal Sindaco Millo, il Consiglio ha votato pure alla unanimità un ordine del giorno contro il colpo di stato dei militari in Cile. Si è passati quindi all'esame dei vari punti all'ordine del giorno, in particolare l'approvazione del progetto di massima per la diffusione, anche nel territorio di Muggia, del gas metano. Un'altra delibera riguardava l'impegno di concessione di diritto di superficie dei terreni della zona dell'ex Fonderia per la costruzione di 28 alloggi per conto della Opera profughi giuliani e dalmati.

UN PROBLEMA CHE NON SI RISOLVE PIU' CON LA CARAMELLA

INTROVABILI GLI SPICCIOLI PER ANDARE A SCUOLA IN BUS

Le monete da 50 e da 100 lire vengono ormai «drenate» nelle cassette della miriade di distributori automatici

La rarefazione delle monete da 5, 10, 50 e 100 lire torna a manifestarsi, con cicli alterni, creando un'infinità di problemi, da quello quotidiano dell'indispensabile moneta per la biglietteria automatica degli autobus, all'altro, non meno sentito, dei negozianti in difficoltà con il resto da dare ai clienti.

C'è stato un periodo, in città, in cui erano i pezzi più piccoli, quelli da 5 e da 10, a mancare sulla piazza: pretendere dall'edicolante o dal tabaccaio un resto che non fosse l'indesiderata caramella o gomma americana pareva quasi un'assurdità ed è da dire che, a tutt'oggi, la situazione, benché migliorata, non è ritornata pienamente alla normalità. Le monetine da 5 e da 10 lire sono tornate comunque a farsi vedere. C'è invece oggi il problema dei pezzi da 50 e da 100, che, pur circolando in quantitativi considerevoli, sembrano decisamente insufficienti a soddisfare il fabbisogno quotidiano. Il problema, poi, si acuirà a partire da lunedì, quando migliaia di studenti ritorneranno a scuola: ogni mattina gli autobus verranno presi d'assalto da questi «consumatori» di monete da 50 e 100 lire e così pure la miriade di distributori automatici di bibite o merende installati da tempo in tante scuole cittadine. Della cosa si sono fatti del resto accorti diversi genitori, che stanno già provvedendo a «tesaurizzare» le indispensabili monete per non trovarsi poi in difficoltà.

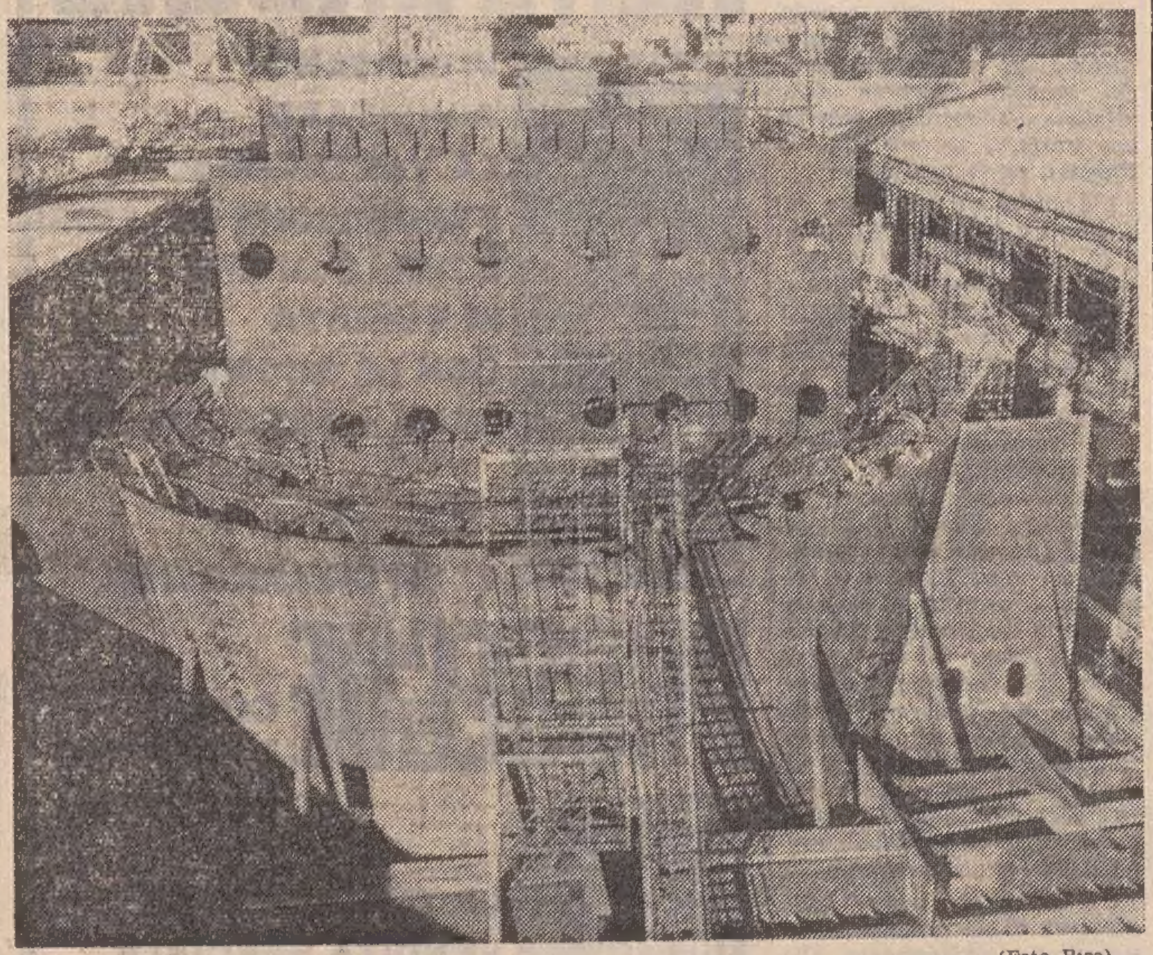
In effetti è proprio la massiccia e crescente diffusione dei distributori automatici di ogni tipo, anche nella nostra città, la causa prima della rarefazione, in certi periodi, delle monete da 50 e 100 lire presenti sulla piazza. Fare un calcolo, anche approssimativo, di quanti pezzi circolino a Trieste ogni giorno è praticamente impossibile, mentre è certo che, periodicamente, attraverso la filiale della Banca d'Italia, vengono immessi in circolazione consistenti quantitativi sia di monete da 50 e da 100 sia da 5 e 10 lire. Tali rifornimenti, provenienti dalla Zecca di Stato, avvengono ogni due o tre mesi, alternativamente per i pezzi più piccoli (5 e 10) e quelli più grandi (50 e 100). La «crisi», per gli uni e per gli altri, si manifesta soprattutto alla vigilia dell'ultimo rifornimento, a cinque o sei mesi di distanza appunto da quello precedente. Ed è da aggiungere che, mentre fino a qualche mese fa, le coniazioni della zecca procedevano un po' a singhiozzo, ora invece i rifornimenti avvengono regolarmente. I quantitativi pervenuti alla Banca d'Italia vengono, nella misura del 70 per cento circa, distribuiti ai vari istituti di credito, che provvedono così all'immissione in circolazione, e per il restante 30 per cento trattenuti dalla stessa Banca d'Italia per le proprie esigenze di tesoreria. Anche questa percentuale comunque viene immessa, per altra via, in circolazione. Eppure le monete da 50 e da 100 sono insufficienti. Oltre al notevole «assorbimento» operato, come si diceva dai distributori automatici, gioca un altro motivo, legato, del resto al primo. Troppo lunghi sono infatti i tempi che questi ingenti quantitativi di spiccioli incamerati dai distributori impiegano per ritornare in circolazione.

Tornando alla questione degli autobus, sarebbe forse il caso di studiare una soluzione, come quella adottata alle stazioni delle metropolitane nelle grandi città, che liberi l'utente dall'incubo della monetina. Si potrebbero, per esempio, istituire, almeno nei due o tre punti di maggior convergenza dei mezzi pubblici, dei «posti di cambio», adeguatamente riforniti.

IN UNA PROSPETTIVA DI CRESCENTE IMPEGNO PRODUTTIVO

Navi bulgare da «rifare» attese all'Arsenale-S. Marco

Quasi ultimata frattanto la trasformazione della «Micoperi» Acquisito spazio per nuovi impianti nell'area dei vecchi scali



(Foto Rice)

Il castello di prua della «Micoperi 26», sullo scalo n. 1 dell'«Arsenale triestino - San Marco»

Arsenale Trieste-San Marco, sei mesi dopo. Alla fine dello scorso marzo, infatti, il presidente della società, ing. Manlio Lippi, in una dichiarazione al «Piccolo» aveva affermato che a distanza di qualche mese sarebbe giunto il «momento della verità» per l'azienda; tale affermazione era stata accompagnata da un moderato ma giustificato ottimismo. Quell'ottimismo, ora, si è concretato nella realtà: vi è stata una notevole ripresa del lavoro dopo il periodo delle agitazioni sindacali per il rinnovo del contratto, e da luglio — pur contando l'azienda 1800 dipendenti — si è in piena occupazione. Ecco, allora, che per quest'anno viene assicurato lo impiego a ranghi completi,, mentre si nutre una ben riposta fiducia di concretare i preventivi di trasformazione di navi, per un ordine di 40 miliardi di lire.

Proprio in questi giorni una delegazione è stata in Bulgaria, dove ha gettato le basi per un accordo che prevede tutta una serie di lavori di riparazione e riclassamento su unità del governo di Sofia. Contatti, infatti, si sono avuti tra i dirigenti della Transimpex e gli esponenti dell'Arsenale: il presidente ing. Lippi, il direttore generale amministrativo dott. Cucchiarelli, e il dott. Stefani dell'ufficio commerciale; il relativo accordo dovrebbe garantire la presenza di navi bulgare nel nostro stabilimento già nei prossimi mesi. Altri preventivi stilati dalla società triestina riguardano unità americane e danesi, per la trasformazione di petroliere in navi atte alla perforazione e alla trivellazione (anche se diversamente concepite, pertanto, verrebbero ad avere le stesse funzioni dello «Scarabeo», costruito proprio nel nostro stabilimento); entro quest'anno sarà presa una decisione in merito.

L'Arsenale Triestino-San Marco è attualmente impegnato — oltre al normale lavoro di bacino— in una grossa commessa, dell'ordine di 5 miliardi di lire. Si tratta della trasformazione di una motocisterna di oltre 40 mila tonnellate in nave da lavoro e sollevamento d'alto mare: questa unità, possedendo autonomia di movimento ed essendo dotata di una gru da 2000 tonnellate, brandeggiabile, sarà l'unica nel suo genere in tutto il mondo. La «Micoperi 26» sarà destinata alla costruzione e alla posa di isole artificiali per la ricerca, perforazione e sfruttamento delle risorse petrolifere sottomarine.

Attualmente si possono vedere, nel cantiere di lavoro, tre ordini di nuove sovrastrutture nella zona poppiera, mentre sullo scalo sta prendendo forma la zona di prora che sarà varata nella prima decade di novembre, per essere quindi unita al pezzo galleggiante; quindi si procederà al montaggio della potente gru girevole, con un lavoro chirurgico di carpenteria navale che comprenderà la resezione dell'intera parte prodiera, la costruzione di una nuova prua (quella che si sta creando ora, appunto) e il congiungimento della nuova struttura. La consegnà avverrà il 20 dicembre prossimo.

L'ing. Lippi è esplicito al riguardo: «Noi intendiamo affermarci sul mercato internazionale con queste trasformazioni di alto livello, che dovrebbero ottenere nel futuro un considerevole volume di richieste; con questo tipo di commesse vogliamo porci all'attenzione dell'armamento e delle compagnie più grosse».

Tutto ciò, naturalmente, richiede un impegno notevole, che ha richiesto la collaborazione tra più cantieri del gruppo (ad esempio il CNOM di Venezia e quello di Taranto), al fine di sviluppare il lavoro in brevissimo tempo; tale collaborazione si concreta con la costruzione di prefabbricati che arrivano all'Arsenale dove viene effettuato il montaggio. E pur esistendo un'agguerrita concorrenza con cantieri stranieri, l'Arsenale riesce a ottenere le commesse perché si è impegnato a effettuare queste opere in tempi limitatissimi, fidando nelle proprie forze ma anche in un lavoro coordinato.

«Il nostro grosso problema — osserva il presidente Lippi — è quello dei costi elevatissimi, per cui bisogna necessariamente aumentare la competitività: ecco perché stiamo accelerando il piano di ammodernamento impiantistico e la riorganizzazione interna, avvalendoci pure dell'opera di consulenti specializzati, alla luce anche delle esperienze di questo tipo di lavoro, indicando le modifiche o gli opportuni adattamenti».

Per quanto riguarda gli impianti, è da ricordare una volta di più la parte negativa che riveste il cantiere di lavoro del superbacino di carenaggio, bloccato da quasi due anni, che viene a interferire con le aree interessate alla nuova strutturazione. E' stato intanto demolito lo scalo di costruzione n. 2 (dal quale erano scese in mare navi come la «Vittorio Veneto» e la «Raffaello»), ottenendo così un'area di 7.000 metri quadrati (che già ora viene a costituire una piattaforma di prefabbricazione), dove verrà fatta sorgere la salderia coperta. Ed è stato acquisito lo scalo n. 1 per adibirlo al varo di sezioni galleggianti, mentre un capannone delle grandi macchine è già in funzione e si sono iniziati i lavori per la costruzione di un terzo.

FINALMENTE IL SOLE

Dopo tant'acqua, finalmente una splendida giornata di sole, con il cielo completamente azzurro e l'aria fresca e asciutta: la città è parsa quasi tornare a nuova vita, dopo essere rimasta per tanto tempo immersa in un clima di tempesta. La bora, che nei giorni scorsi aveva soffiato con violenza, ieri si è fatta sentire appena, con qualche folata di tanto in tanto, che solo verso sera è cresciuta un poco per poi quietarsi di nuovo.

Una giornata davvero eccezionale, quella di ieri, che ha visto la città ripopolarsi nelle strade e nei luoghi abituali del passeggio in modo veramente singolare. La gente, costretta a casa dal tempaccio degli ultimi giorni, si è riversata dappertutto, sin dalle prime ore del mattino, e ancora a sera c'era folla dovunque. E' stata una vera corsa all'aperto, all'aria, al sole, a levarsi di dosso l'umidità accumulata in tanti giorni. L'igrometro, ieri, ha registrato un indice di umidità del 40 per cento: meno della metà rispetto alla media dei giorni scorsi.

ANTICIPATA LA RIAPERTURA POMERIDIANA

DA LUNEDÌ I NEGOZI CAMBIANO L'ORARIO

Innovazioni anche per i barbieri e parrucchieri

A partire da lunedì 1 ottobre scatta in concomitanza con l'ora legale, l'orario invernale per i negozi. Mentre al mattino i negozi apriranno e chiuderanno sempre alla stessa ora dell'estate, al pomeriggio la riapertura verrà anticipata, di massima, di mezz'ora. Questi i nuovi orari:

Settore alimentare (salumeria, commestibili, ortofrutticoli, rivendite di vini e oli, drogherie, rivendite di carbone e legna): 8 - 13; 16.30 - 19;
latterie: 7.30 13; 17 - 19;
profumerie: 9 - 13; 15.30 - 19;
fiorai: 8.30 - 13; 16 - 19;
colori e vernici: 8 - 12.30; 15.30 - 18.30;
abbigliamento: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19;
librerie e cartolerie: 8.30 - 13; 15.30 - 19;
automotocicli e accessori per automotocicli: 8 - 12; 14.30 - 18;
ferro, metalli e macchine: 8 - 12; 15 - 19.

Nuovo orario, a partire da lunedì, anche per gli esercizi di barbiere e parrucchiere: lo ha fissato un'ordinanza del sindaco, che abroga tutte le precedenti disposizioni emanate in materia. Le innovazioni sono state apportate accogliendo, in parte, le richieste della categoria.

Il Comune ha ritenuto di accogliere la richiesta della protrazione di 30 minuti della chiusura serale nei giorni precedenti quelli di completa chiusura limitatamente al periodo invernale

I nuovi orari sono stati dunque così fissati. Periodo invernale: esercizi di barbiere: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; mercoledì dalle 15 alle 19; giorno precedente quello di chiusura totale dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Esercizi di parrucchiere: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; mercoledì dalle 15 alle 19; sabato dalle 8 alle 17; giorno precedente quello di chiusura totale (escluso il sabato) dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

CALENDARIETTO

Oggi: San Michele — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 18.50; la luna nasce alle 10.17 e cala alle 19.48.

Ieri: temperatura massima 21,4, minima 13,2; pressione mb. 1014,7 stazionaria; umidità 40 per cento; vento a 12 kmh da Est; temperatura del mare 20,3.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795163; San Luigi, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 793395.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie aperte con servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 16; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Serravallo, piazza Cavana 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; Vernari, piazzale Valmaura 11; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo, piazza Garibaldi 4; Di Gretta, via Bonomea 93; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi); All'Università, via Fabio Severo 112; Baiamonti, via Baiamonti 50; Di Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Associazioni T.C.I. 1974

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT, succursale del T.C.I. informa i Soci che il 1.o ottobre si aprirà la Campagna Sociale e che saranno in distribuzione presso i suoi Uffici di Piazza Unità 1 **Pacchi dono 1974,** contenenti la pubblicazione «Qui Tokio», nonché il secondo volume della Nuova Guida Rapida.

DECISI ANCHE A ENTRARE IN SCIOPERO

Statali in agitazione per l'assistenza Enpas

I dipendenti della scuola, gli statali, i postelegrafonici e i ferrovieri hanno proclamato una giornata di sciopero, da attuarsi prima del 15 ottobre prossimo. La decisione è stata presa dalle segreterie provinciali sindacali delle categorie interessate, riunitesi iersera per esaminare la grave situazione esistente nel settore dell'assistenza ENPAS, a causa della mancata attuazione dell'assistenza diretta anche nella nostra città, nonostante essa sia prevista dalla legge nazionale del dicembre 1971.

Tale situazione — è stato dichiarato al termine dell'incontro — verrebbe ad aggravarsi ulteriormente se si addivenisse alla cessazione ai 45 mila triestini della erogazione gratuita dei medicinali dal 15 ottobre. Il provvedimento — si ricorda — è stato deliberato dal consiglio di amministrazione dell'ENPAS per tutte le province «dove non si sia raggiunto un accordo a causa dell'intransigenza dell'ordine dei medici». Da qui, pertanto, la proclamazione dello sciopero, dopo aver rilevato «la indifferenza delle autorità nazionali e locali rispetto all'applicazione della legge, per la cui attuazione gli assistiti hanno avuto i contributi maggiorati fin dal gennaio '71».

Al termine della riunione sono stati inviati dei telegrammi ai ministri della sanità e del lavoro, al prefetto, all'assessore regionale della sanità, alla federazione Cgil - Cisl - Uil di Roma. In essi si sottolinea che gli assistiti dell'ENPAS della provincia di Trieste rinnovano l'invito alle autorità nazionali e locali per un immediato intervento nei confronti dell'ordine dei medici e dell'ENPAS «per l'attuazione dell'assistenza diretta, e del blocco della delibera che sospende l'erogazione gratuita dei medicinali».

Una vettura «Mini Minor», targata TS 127434 è stata rubata l'altra notte al signor Giorgio Bean, di 28 anni, domiciliato in via della Tesa 48, il quale ha denunciato il furto al commissariato di Barriera.

DUE DONNE FERITE NELL'AUTO CONTRO IL GUARD-RAIL

Attimo di disattenzione fatale alla neo-guidatrice

La signora Anna Pauluzzi, di 27 anni, domiciliata in via dei Moreri 9/1, ha «inaugurato» male la patente di guida conseguita ieri l'altro. Ieri pomeriggio, approfittando della bella giornata di sole, la giovane signora ha voluto fare un giro con l'automobile del marito ed alla corsa ha invitato una sua amica, Rosalba Franzi Issich, di 26 anni, abitante in via Sara Davis 43.

Le due donne si sono recate a Sistiana, ma sulla via del ritorno, verso le 18.40, quando la macchina si è trovata all'altezza della «Tenda rossa», la guidatrice ha osservato per un momento il cruscotto e quei pochi attimi le sono stati fatali: l'automobile è andata a sbattere contro il guard-rail, rimbalzando quindi in mezzo alla strada.

Le conseguenze dell'urto sono state gravi per entrambe le donne ed in modo particolare per la Franzi, la quale ha riportato una violenta contusione alla parte destra della mandibola, con avulsione di numerosi denti, ferite all'orecchio destro, la frattura della clavicola destra e la distorsione del polso destro, nonché un sospetto trauma parieto-occipitale, contusioni escoriate ad entrambe le anche con probabili lesioni ossee. La Franzi lamentava anche forti dolori al rachide dorso-lombare. Da parte sua, la Pauluzzi avvertiva acuti dolori all'anca ed alla coscia destra, con probabile frattura e lussazione delle ossa. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i militi della Polizia stradale ed i sanitari della CRI. Trasportate all'ospedale, le due donne sono state ricoverate nella divisione ortopedica, la Franzi con prognosi di 40 giorni e la Pauluzzi con prognosi di un mese.

Vigili del fuoco mobilitati da due gatti

Ieri, fra le varie chiamate dei vigili del fuoco, ce ne sono state di singolari. Due riguardavano dei gatti, che erano finiti in posizioni piuttosto scomode, e non sapevano come uscirne. Uno degli animali si era arrampicato, non si sa come, su una delle lettere che formano la scritta di una grande industria di gomme, sulla parete esterna dello stabile di via Marconi 2. Ad un certo momento, stanco di starsene lì appollaiato, il gatto si è messo a miagolare, attirando l'attenzione dei passanti. Qualcuno ha pensato di telefonare ai vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a portare in salvo la bestiola.

STATO CIVILE

28 settembre

MORTI: Sardi Giovanni, anni 66; Corubil Gemma, 81; Sahar ved. Bloccari Albina, 66.
NATI: 12.

TORNA NELLA NOSTRA CITTÀ UN PRESTIGIOSO COMANDO

RISTRUTTURATI I SERVIZI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il comandante di Zona avrà giurisdizione sulla regione e sarà agli ordini del generale di brigata Felice Vita

Ieri sono entrati in funzione i nuovi comandi della Guardia di finanza ritenuti necessari per adeguare la strutturazione di questi vitali organi statali alle sempre crescenti esigenze economiche della regione Friuli-Venezia Giulia.

Il provvedimento rientra nel quadro di una azione intesa a conferire una migliore funzionalità nella attività di direzione dei reparti operanti ed un più incisivo svolgimento dei molteplici e delicati incarichi svolti dai reparti stessi a tutela degli interessi economici e finanziari del Paese anche in relazione ai maggiori impegni derivanti dalle innovazioni legislative in atto nella complessa materia fiscale.

Il nuovo «Comando di Zona» avrà giurisdizione su tutto il territorio della regione e sarà retto dal generale di brigata Felice Vita che proviene dal Comando della Legione di Napoli. Il Comando della nuova Legione di Trieste sarà affidato al colonnello Raffaele Pece che proviene dal Comando della Legione di Venezia ed è già stato comandante del gruppo di Trieste negli anni dal 1967 al 1970.

Il Comando Legione avrà giurisdizione sui reparti dislocati nelle province di Trieste e Gorizia. Il nucleo della Polizia Tributaria è stato elevato a organismo regionale e perciò trasformato in «Nucleo Regionale», il comando sarà affidato al colonnello medaglia d'oro Giovanni Marzano, già comandante della Legione di Firenze.

Il nuovo e più prestigioso assetto realizzato in seno alla Guardia di finanza risponde anche ad una vecchia aspirazione della città, già sede di un Comando di Legione della Guardia di finanza nel periodo precedente all'ultimo conflitto.

Per dare l'avvio alla nuova organizzazione e per assicurare un proficuo contatto iniziale con le più alte autorità del posto saranno a Trieste i generali di divisione Domenico Veca e Domenico Furbini, il primo in rappresentanza del comandante generale del Corpo ed il secondo nella sua veste d'ispettore per l'Italia Settentrionale.

Il generale Veca è una figura molto nota e cara a tutti i triestini, perché ebbe parte attivissima nella vita del Corpo nelle travagliate giornate dell'ultima guerra, in Trieste, ed ebbe poi il merito della ricostituzione degli organismi fiscali, ed in particolare della Guardia di finanza, allorché il GMA lasciò il territorio di Trieste.

Al generale di divisione Veca ed al generale Furbini il nostro benvenuto ed agli ufficiali preposti ai nuovi comandi il nostro più fervido augurio.

Orari dei servizi all'Automobile Club

L'Automobil Club Trieste comunica che, a partire dal 1.o ottobre gli uffici della sede di via Cumano 2 e delle delegazioni di via Flavia di Aquilinia 17 e di piazza Duca degli Abruzzi 1, saranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.15 di tutti i giorni feriali escluso il sabato; la delegazione di via Campo Marzio 12 presso la Fiat osserverà il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

La direzione del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori comunica che l'ambulatorio citodiagnostico pomeridiano, sino ad ora funzionante dalle ore 18 alle ore 19, a partire da lunedì 1.o ottobre sarà a disposizione del pubblico femminile nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle ore 18.

La regata di modellini a vela radiocomandati, che si sarebbe dovuta tenere questa mattina e domani nelle acque del porto di Muggia è stata rinviata a data da destinarsi.

LAVORI IN CITTÀ



(Foto Rice)

Nel giardino di via San Michele, dopo mesi di abbandono, sono finalmente ritornati gli «addetti ai lavori» e hanno incominciato a pulirlo delle moltissime erbacce e dei mille rifiuti

SEGNALAZIONI

Rifornimenti di gasolio

Il dott. Paolo Rutter della Commissionaria «Esso Standard Italiana» ci scrive: «Egregio Direttore, desideriamo attirare la sua cortese attenzione sul contenuto dell'articolo "Situazione ormai critica nei rifornimenti di gasolio" pubblicato su "Il Piccolo" di sabato 22 settembre 1973. L'articolo contiene purtroppo alcune inesattezze ed apprezzamenti che potrebbero essere interpretati come pura e semplice pubblicità a favore dell'Agip.

«In qualità di commissionari della Esso Italiana - S.p.A. desideriamo puntualizzare:

«1) la nostra Ditta dal 1.1.1973 a tutt'oggi ha regolarmente consegnato gasolio, senza interruzioni, alla clientela contrattuale ed abituale, come pure a nuovi clienti già riforniti da due ditte della piazza che da qualche mese hanno sospeso la loro attività;

«2) tale circostanza potrà essere confermata dalle più qualificate amministrazioni stabili e dai più qualificati conduttori e manutentori di impianti di riscaldamento;

«3) non si è trattato, quindi, di una esclusiva prerogativa di qualche ditta, le cui capacità di rifornimento sono comunque limitate alla sua incidenza sulla quota di mercato. I prodotti in genere vengono prelevati in conto permuta dalla Raffineria Aquila o da Porto Marghera, esclusa la scrivente Commissionaria Esso che ritira direttamente al deposito costiero di Trieste. Quindi nessuna ditta opera in maniera autonoma, e per quanto riguarda Trieste tutti sono soggetti alla disponibilità della Raffineria Aquila, alla praticabilità delle strade, nei mesi invernali, per le provenienze da Porto Marghera».

Il «Piccolo» si è occupato del problema per le notizie allarmanti che circolano in materia e che un annuncio pubblicitario del Sindacato Triveneto dei commercianti prodotti petroliferi comparso non più tardi di ieri, purtroppo conferma. Prendiamo atto della ottima prestazione della Commissionaria Esso e ci auguriamo che anche in avvenire le cose possano andare per il meglio. Noi non volevamo fare pubblicità ad alcuno ma solo riferire le cose che a noi risultano. E del resto, durante la crisi della benzina fu proprio l'Agip a risolvere il problema degli utenti.

Marciapiedi o trincee in viale R. Sanzio

«Case "Segnalazioni", è già da molto tempo che debbo osservare con profonda amarezza che i marciapiedi di via R. Sanzio sono diventati dei veri parcheggi per automobili. Così ho potuto notare delle belle scenette come a esempio persone anziane che passavano a mala pena tra macchina e macchina, mamme con delle carrozzine obbligate a scendere in strada, persone in fila camminare tra le macchine in sosta.

«Alcuni anni fa era così bello passeggiare alla sera d'estate lungo il viale ma ora diventa una passeggiata in trincea con il pericolo poi di venire all'improvviso atterrati alle spalle da qualche spericolato autista. Spero con la presente di richiamare l'attenzione delle autorità addette alla circolazione in città e passo a salutarvi distintamente. Avv. Guido Fragiacomo».

La nostra città è sempre più sporca

«Care "Segnalazioni", Trieste è sempre più sporca; la zona fra viale D'Annunzio, piazza Foraggi, via Vergerio, via Ghirlandaio, via Piccardi, piazza Perugino, è un vero e proprio letamaio. Nelle strade c'è tutto, ma da mesi non si vede un netturbino. Che cosa si deve fare per ottenere l'intervento del Servizio di N. U. Forse è necessaria qualche epidemia che permetta di mostrare, alla televisione, il sollecito intervento del competente servizio Cordialmente, Enzo Gramitto».

Lo scorrimano di via Bellosguardo

«Care "Segnalazioni", in via Bellosguardo (tratto via Carli-via Combi) c'è il marciapiede a rampe di scale intermittenti. Fino al n. 25 c'è uno scorrimano da questo numero in poi (verso via Combi) manca.

«Dato che questo marciapiede è ripido e pericoloso in discesa sarebbe necessario mettere uno scorrimano in questo tratto per evitare cadute, specialmente quando piove (scivoloso) e d'inverno quando viene la neve e il ghiaccio. M. B.».

Ancora sul servizio degli autotassametri

«Servendomi giornalmente dello autotassametro ormai da alcuni anni — ci scrive il signor Giulio Tagliaferro — ritengo, dopo aver letto quanto pubblicato da codesta Spett. Rubrica in merito a questo servizio, di poter esprimere una mia opinione al riguardo. Premesso che il servizio, in certe occasioni lascia un po' a desiderare e ciò soprattutto in quanto un certo numero di autisti, fortunatamente pochi, non hanno ancora compreso cosa vuol dire servizio pubblico (vedi ad esempio coloro che, ricevuta una chiamata, dopo averla accettata, non si presentano non pensando che la chiamata stessa poteva essere stata fatto da una persona malata) sono dell'avviso che il servizio potrebbe essere più che soddisfacente qualora esistesse una maggiore sorveglianza sul servizio stesso dagli organi competenti ed un esame delle attuali tariffe (salvo errori Trieste ha le tariffe più basse oggi in vigore) con un aumento dello scatto iniziale ed una lieve maggiorazione durante le giornate festive. Ringraziando per la cortese ospitalità».

Un suggerimento... e il «Centro tumori»

Il presidente del Centro per la diagnosi e cura dei tumori, avv. Mario Bercé, ci scrive: «Egregio direttore, è apparso sul suo giornale una segnalazione con firma del rag. Paolo Cumin su "Un suggerimento per gli ospedali".

«Sono certo che il commento non si rivolgeva a codesto "Centro", che attualmente non ha in programma alcuna modifica edilizia, trattandosi di un edificio di costruzione recente, che nella progettazione e nell'esecuzione ha ricercato soluzioni di massimo conforto per malati di particolari esigenze. Infatti è considerato, ancora oggi, tra i più moderni e funzionali, godendo del condizionamento d'aria calda e fredda, ricambi, ora programmati, sale di degenza a tre posti letto, altre con servizi interni, massima funzionalità ambulatoriale e laboratoristica, ecc.».

I «fiori» di via Campanelle



«Care "Segnalazioni" questa foto è stata scattata in via Campanelle sul sentiero dell'ex ferrovia di Sant'Elia e la stessa non ha bisogno di commenti, per cui spero di avere quanto prima una risposta dalle autorità competenti. Grazie C. Ambroset».

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Cantieri di Muggia: azienda in espansione nonostante l'apatia degli uomini politici

Dopo l'incubo della chiusura degli stabilimenti non uno degli aiuti promessi è stato fino a oggi accordato

Anche la somma stanziata per la costruzione della banchina di allestimento giace tuttora inutilizzata

Alcune interrogazioni presentate in sede regionale e comunale e riguardanti l'attività dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, hanno determinato questo intervento del presidente dei Cantieri stessi, avv. Piero Napoleone, che così ci scrive:

«Egregio direttore ho appreso dal suo giornale (edizioni del 19 e 23 settembre corrente) la notizia delle interrogazioni presentate al presidente della giunta regionale ed al sindaco di Trieste da alcuni esponenti del MSI-DN in ordine a certi lavori commissionati dalla nostra azienda a ditte Jugoslave e, in relazione a ciò, desidero farle pervenire le seguenti considerazioni, grato se vorrà renderle note ai suoi lettori. Naturalmente, poiché mi sento affettuosamente ed orgogliosamente partecipe della Comunità Triestina, mi esprimerò con la franchezza che è dovuta quando si parla di cose serie con persone care.

«Con questo spirito devo, innanzi tutto, spiacevolmente contestare che "tanta parte di Trieste" sia interessata alle sorti della nostra azienda. O meglio, se ciò è vero da un punto di vista oggettivo (nel senso che rappresentiamo una realtà tutt'altro che trascurabile nell'ambito dell'economia triestina), non lo è certo da un punto di vista soggettivo giacché, cessato l'incubo della chiusura degli stabilimenti quale si profilava ormai inevitabile prima del nostro intervento, tutto e tutti sembrano essersi dimenticati di noi. E così, mentre in città si favoleggia di agevolazioni di ogni genere delle quali noi avremmo beneficiato, la verità è che non uno degli aiuti che ci erano stati a suo tempo promessi ci è stato a tutt'oggi accordato. Per essere ancora più chiari, non una lira di denaro pubblico è stata a tutt'oggi spesa per noi. Non solo, ma anche la somma di lire 1.000.000.000, stanziata da oltre un anno dal "Fondo Trieste" in favore dell'Ente Porto perché ci venisse costruita una banchina di allestimento, giace tuttora inutilizzata, per motivi che è poco definire banali e così, mentre noi non possiamo sfruttare la congiuntura favorevole acquisendo commesse per la cui esecuzione tale banchina è indispensabile, quando la impasse sarà stata superata, con tale somma non si potrà più costruire una banchina ma, forse, mezza banchina.

«Nonostante la apatia generale che ci circonda, di cui l'episodio citato è solo un esempio, il Cantiere ha nel frattempo lavorato sodo e bene. Senza voler annoiare lei ed i suoi Lettori con un troppo lungo elenco di cifre, mi limiterò a dire che sotto la nostra gestione la produzione di acciaio montato, nello stabilimento di Muggia, è aumentata del 400 per cento, l'occupazione di mano d'opera è praticamente triplicata, pure decuplicata è la massa di lavoro affidata alle ditte locali che svolgono quelle "attività ausiliarie e complementari delle costruzioni navali" cui si sono riferiti gli interroganti. Dai circa 200 milioni di lire di lavori del 1970, si è infatti passati agli oltre due miliardi di lire dell'ancora in corso 1973. Non le parlo del fatturato perché un raffronto in questo campo con il passato sarebbe veramente impietoso.

«Naturalmente, per ottenere questi brillanti ed insperati risultati operando con le vecchie strutture (che, non dimentichiamolo, erano e sono quelle di una azienda due volte defunta), si è dovuto ricorrere a tutta una serie di accorgimenti tra i quali rientra anche quello, lamentato e denunciato, di aver affidato a ditte e professionisti della vicina Jugoslavia alcuni lavori. Essi, se da un lato rappresentano appena il 5 per cento dell'accennata mole di lavoro trasmesso a ditte esterne ed una percentuale addirittura infinitesimale del nostro fatturato, d'altro lato ci consentono di produrre le navi a costi e ad un ritmo tali da essere competitivi con i cantieri non solo nazionali ma anche Europei. Proprio così: è anche grazie a questo 5 per cento di lavoro esterno che va a finire in Jugoslavia che si realizza il restante 95 per cento che rimane affidato alle ditte locali, oltre che — ben si intende — il lavoro interno del Cantiere. Le maestranze hanno perfettamente capito questo e sapientemente mai nulla hanno obiettato.

«Certo, anche noi, pur inquadrando tali operazioni nei rapporti di buon vicinato ormai esistenti con la confinante Repubblica, attribuiamo alle stesse carattere di emergenza alle quali si porrà fine non appena possibile. Ma qui entriamo nello spiacevole argomento della ristrutturazione del Cantiere e della assoluta e totale disattenzione che a questo problema le autorità locali hanno riservato. Forse, come è ormai costume in Italia, si aspetta per intervenire che l'aziendda vada male, che le maestranze scioperino ed occupino le fabbriche, che io ricorra al ricatto imprenditoriale del "o mi date questo o me ne vado". Purtroppo, sia io che le maestranze siamo fatti di pasta diversa, alle chiacchiere preferiamo il lavoro, alla manovra tattica preferiamo l'azione concreta. Non per questo, sia ben chiaro, ci riteniamo perfetti ed immuni da ammende; anche noi abbiamo cose e persone che non vanno del tutto bene. Ma se io ed i miei collaboratori potessimo dedicare all'azienda tutto il tempo che quotidianamente perdiamo per combattere contro i mulini a vento dell'apatia e della burocrazia, anche le poche e piccole cose che non vanno già da tempo sarebbero state eliminate.

«Da quanto sopra detto non le sfuggirà signor direttore, che accanto al legittimo orgoglio per quanto è stato sinora realizzato in risultati (che, non dimentichiamolo, sono poi quelli che contano) alberga una certa amarezza nel vederci così ignorati e trascurati. Eppure per aiutare noi basterebbe molto, molto di meno di quanto altri hanno, sia pur meritatamente, avuto. Per noi non è necessario costruire autostrade, ponti, viadotti, gallerie o spostare intere colline: abbiamo solo bisogno di spazio a mare e poche, pochissime altre cose. I soci/amici della Friulia, pur essi tirati in ballo, fanno quello che possono ed anche da poco ci hanno dato una mano, ma non è certo da loro che può arrivare la soluzione dei nostri problemi.

«La ringrazio, signor direttore, per l'ospitalità che ha voluto accordarmi, così come sinceramente ringrazio gli esponenti del MSI-DN per essersi interessati alla nostra azienda anche se, me lo consentano, tirare su di noi nelle condizioni suesposte è un po' come sparare sulla Croce Rossa. Con ossequi. Avv. Piero Napoleone».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 settembre.

ARRIVI: mn. «Korabi» (alban.), mn. «Tihany» (ungh.), mn. «Thalia» (naz.), mn. «C. Colombo» (naz.), al. «Krila Dubrovnika» (jug.), mc. «Otarù» (sved.), mc. «Maremma» (naz.).

PARTENZE: mn. «Marina» (jug.), mc. «Ljudinovo» (russa), al. «Krila Dubrovnika» (jug.), mn. «Cegled» (ungh.), mn. «Maria Berlingieri» (nazionale), mn. «Horizont» (brit.), mn. «Iris» (israel.), mn. «Lilac» (lib.), mn. «Mini Lead» (greca), mn. «Enri» (naz.), mc. «Conoco Espana» (liber.), mc. «Thorshov» (norv.).

FORZATA DI NOTTE LA PORTA DELL'UFFICIO

Deposito materiali visitato da ignoti

Il titolare lamenta un danno di oltre un milione

Scavalcato il muro di cinta, ignoti ladri sono penetrati l'altra notte nel deposito di materiali da costruzione di via dell'Uva 2; hanno forzato la porta dell'ufficio, e si sono impossessati di una macchina calcolatrice elettrica, del valore di 380 mila lire, e di una macchina per scrivere, pure elettrica, del valore di altre 700 mila lire. Con questo pesante bottino (circa 22 chilogrammi in tutto), se ne sono quindi andati, rifacendo, probabilmente, la stessa strada.

Al mattino, verso le 7.30, uno dei titolari del deposito, Armando Schillani, di 38 anni, domiciliato in viale Miramare 261/1, ha trovato la porta dell'ufficio appena socchiusa; subito dopo ha constatato la sparizione delle due macchine. Egli ha telefonato al «113»: sul posto sono accorsi gli appuntati Avelino Olivo, Gioacchino Battaglia ed Aldo Perini, del Pronto intervento della Squadra mobile. Essi hanno fatto un'accurata ispezione nel deposito, che in gran parte è all'aperto, guardando anche in mezzo ai cespugli, nell'eventualità che i ladri avessero nascosto la refurtiva, per riprenderla poi con comodo. Non è stato trovato niente.

Altri rilievi sono stati effettuati successivamente dagli agenti della «Scientifica».

Contusa nell'autobus per una brusca frenata

Un infortunio è occorso ieri mattina alla casalinga Maria Rugelli, di 64 anni, abitante in erta dei Pruni 8. Mentre viaggiava su un autobus della linea «26», diretto da Gretta verso il centro, a causa di una improvvisa frenata in strada del Friuli, la Rugelli è stata sbalzata dal proprio sedile, andando a sbattere contro lo schienale di un seggiolino.

La donna ha riportato contusioni all'anca destra ed al gomito sinistro, e poco dopo si è presentata all'astanteria dello ospedale, dove è stata medicata.

Finestrino infranto ferito il guidatore

Un inconsueto infortunio sul lavoro è occorso ieri sera, verso le 18.30 all'autista Rino Boat, di 27 anni, residente a S. Martino di Livenza, in via Papa Giovanni 22.

Egli stava manovrando una macchina scavatrice in piazzale Giotti, e ad un certo momento, a causa di una brusca manovra, il vetro della cabina di guida è andato in frantumi. Il Boat è stato investito così da un grosso spunzone, riportando una vasta ferita da taglio all'avambraccio destro, con lesioni muscolari e tendinee. Con una macchina del datore di lavoro il ferito è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione clinica ortopedica, con prognosi di 20 giorni.

Dubbi di tutti i tempi

Avvelenato dalla gelosia e roso dal dubbio che sua moglie avesse un amante, una sera dello scorso aprile un autista quarantenne si mise al volante della propria media cilindrata deciso a battere la città per sorprendere l'infedele. Con questo stato d'animo infilò una strada della periferia ma, più che alla stessa, badava alle auto incrocianti, convinto che, presto o tardi, in una avrebbe sorpreso la consorte. Non la pescò ma, in compenso (se proprio compenso fu) si scontrò con un'utilitaria, trascurò di fermarsi, venne poi bloccato da un altro automobilista che gli prelevò le chiavi e le consegnò alla Stradale.

Le guardie sudarono (sebbene non facesse proprio caldo) le tradizionali sette camicie per rintracciare la media cilindrata che, a notte fonda, scorsero posteggiata accanto a uno stabile e vistosamente segnata dall'incidente. Salirono in casa per chiedere dell'automobilista e, con piglio astioso, la moglie disse loro che l'uomo era a letto ubriaco. All'indomani venne interrogato e sostenne che l'incruenta collisione, più che al vino, era imputabile alla inquieta atmosfera familiare: quella sera aveva cenato da sua madre e non aveva assolutamente bevuto.

Risarcì i danni ma venne, comunque, incriminato per guida in stata d'ebbrezza e, assistito dagli avvocati Cappuccio e Masucci, compare ora davanti al Pretore dott. Fraticelli, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Loi, e viene assolto con la formula del dubbio. L'unico dubbio rimasto ormai nella sua vita: da qualche mese è diviso dalla moglie. Una donna che, forse, non aveva il temperamento di Aspasia ma piuttosto il carattere di Santippe, e lo rivelò nell'astiosa dichiarazione alla Polizia stradale.

Aperta dal MSOI la nuova sede

Anche durante l'estate il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale ha continuato la sua attività, partecipando ad alcuni convegni internazionali. Luisella Brunner è stata una dei tre delegati italiani alla conferenza generale dell'I.S. M.U.N. (International Student Mouvemente of the United Nations), che si è tenuta a Nairobi. Persenti i delegati di 40 nazioni, sono stati trattati i problemi più pressanti delle aree in via di sviluppo e della sicurezza europea.

Contemporaneamente la segretaria del M.S.O.I. di Trieste, Isabella Bellingacci, ha preso parte ai lavori del Foro Europeo, che si tiene ormai da 29 anni ad Alpbach. Tema di quest'anno era: «L'istruzione e la ricerca nella società industriale».

Col mese di ottobre riprenderanno le attività locali del Gruppo. Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria, nella nuova sede di via Crispi 18, tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

Mortali conseguenze di un investimento

A 22 giorni dal ricovero, è spirato ieri, alle 12.45, nella divisione ortopedica dell'ospedale, il pensionato Pietro Derossi, di 87 anni, già domiciliato in via Battisti 9, il quale verso le 11 del 6 corrente, mentre attraversava sulle zebre la careggiata di piazza della Libertà davanti alla mensa comunale, era stato investito da una macchina, che aveva poi continuato la corsa. Nell'incidente il Derossi aveva riportato la sospetta frattura del femore sinistro e contusioni escoriate al ginocchio sinistro. La prognosi era di 90 giorni, ma purtroppo, sono subentrate complicazioni cardiocircolatorie che sono state fatali al vegliardo.

Tutti i documenti personali di una insegnante, custoditi nel portafoglio dentro la borsetta, hanno preso il volo ieri mattina insieme a una certa somma di denaro mentre l'interessata si trovava a bordo di un autobus della linea «5». La derubata, Maria Grazia Cresciani (via Piccardi 28, tel. 794766) rivolge un appello all'autore del furto perché almeno i documenti le siano restituiti.

L'altra mattina, gli agenti della Mobile transitando per la via Settefontane, notavano, all'altezza dello stabile n. 55 la «Fiat 500», targata TS 107938, che la notte fra il 25 ed il 26 corrente era stata rubata al signor Sergio Brazzani, di 28 anni, domiciliato in via di Tor San Piero 12.

LE ORE DELLA CITTA'

Repubblica dei ragazzi

Oggi primo «falò» del nuovo anno sociale 1973-1974. La sede si apre alle ore 16.45. Alle 17 «incontro» nella sala riunioni con questo programma: illustrazione del «calendario» per il mese di ottobre, «dialogo» sui seguenti punti: come si ottiene la «cittadinanza della repubblica» e si rinnova la carta d'identità, funzionamento della cassa di risparmio e chi concorre ai premi; lotteria dei frequentanti la «settimana ricreativa». Il dialogo ha luogo negli intervalli del western in technicolor «Starblack». Si precisa che al «falò» sono ammessi solo i «cittadini della RdR» e i ragazzi già ospiti dei soggiorni estivi dell'Opera Figli del Popolo.

Apostolato ciechi

Domani si riunirà all'Educandato Gesù Bambino in via Italo Svevo 34, l'assemblea mensile dei soci del Movimento apostolico ciechi, la prima dopo le vacanze estive: i delegati al congresso nazionale daranno comunicazione ai soci di quanto è stato dibattuto al congresso stesso.

Estetica moderna

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste, visagiste, manicure, pedicure. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Benemerita delle scuole

Dopo 38 anni di ininterrotta attività, la signora Anatolia Tasso, dirigente della scuola materna comunale di Gretta, lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età. La signora Tasso è una delle figure più note e stimate nel mondo della scuola materna triestina cui ha dedicato la sua appassionata attività, prestando per lunghi anni disinteressata e feconda opera anche in campo sindacale a favore della categoria. Sperando di avvalersi ancora della sua preziosa esperienza, le insegnanti e il personale della scuola materna porgono alla signora Tasso i più sentiti ringraziamenti e auguri.

I pesci?

Sani come i pesci da *Castelreggio* Sistiana Mare.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

1.o ottobre: scuola!

Mancano ormai pochi giorni allo inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento: dai mantello al giaccone, dall'impermeabile alla giacca, dal maglione al calzettone. *Beltrame* ha già scelto il meglio per Voi, per rendervi la scelta facile e sicura.

Fiori d'arancio

Fiori d'arancio nella casa del dott. Alfonso Di Mora, dirigente l'Ufficio tavolare presso la nostra Pretura: nella Cattedrale di San Giusto, sono state benedette le nozze della sua gentile figliola, dott. Flavia, con il dott. Raffaele Morway. Giungano agli sposi i nostri più cordiali auguri e rallegramenti.

Yoga - Ginnastica estetica

Migliorando la vostra linea otterrete un'ottima preparazione anche per gli sport invernali. Corsi diurni e serali per adulti e ragazzi. Inizio 8 ottobre. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Buoni rateali Forever

Chiedeteli presso l'ufficio di piazza della Borsa 7, telef. 24673. Vi saranno utili in occasione della riapertura delle scuole e del cambiamento di stagione. Ricordate *Buoni Forever* utilizzabili in 200 negozi.

Piove

L'impermeabile è il capo che assomma le doti di praticità ed eleganza. E' sportivo, classico, elegante, estroso e sobrio, deve accontentare tutti perché tutti lo devono portare; la sua praticità lo rende indispensabile ad ogni età, misura e conformazione. Sceglietelo oggi con comodo da *Beltrame* nel più vasto assortimento che va da modelli francesi più estrosi al classico elegante. Da *Beltrame!* nei reparti signora, uomo, giovanetti.

L'AVVIO ALLA TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DALL'ISDEE

A CONFRONTO DUE VOLTI DELL'ECONOMIA EUROPEA

Relazioni di rappresentanti dell'Est e dell'Ovest sulle possibilità d'intesa tra la CEE e il Comecon

Ha avuto inizio ieri pomeriggio a Marina di Aurisina l'annunciata tavola rotonda sul tema «Strategie d'integrazione della CEE e del Comecon promossa dall'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (ISDEE). Numerose le autorità presenti all'inaugurazione dei lavori, cui partecipano studiosi dell'Europa occidentale e di quella orientale, diplomatici funzionari della CEE e giornalisti specializzati di molti Paesi. Ai convenuti hanno rivolto parole di saluto e di apprezzamento per l'iniziativa «che s'inserisce in una politica di pace e di distensione tra i popoli», prima il sindaco Spaccini e poi il prof. Gianpaolo de Ferra, rettore dell'Università.

I lavori della tavola rotonda sono stati introdotti da due relazioni: la prima del prof. Mihaly Simai, docente di economia internazionale all'Università Karl Marx di Budapest dal titolo «Le due strategie di integrazione e le relazioni Est-Ovest»; la seconda del prof. Georges Sokoloff, direttore del «Gruppo di studi prospettive internazionali» (GEPI) di Parigi, sul tema «Conflitto, integrazione e cooperazione in Europa».

Il prof. Simai che non ha risparmiato critiche alla CEE, ravvisando nel suo operato contraddizioni e mancanze di coesione, ha poi ripercorso le tappe dell'evoluzione del Comecon dal dopoguerra a oggi. Tra le due organizzazioni — secondo il relatore ungherese — c'è la possibilità di accordi diretti, anche se attualmente il segretariato del Comecon non è autorizzato a trattare per conto di tutti i paesi membri (ed il prof. Simai nutre forti dubbi che anche la Commissione, quale organo della CEE, abbia questo potere); ma tali accordi diretti lascerebbero da parte il resto dell'Europa. C'è poi la possibilità, suggerita dalla CEE di negoziati tra singoli paesi dell'Est e la Comunità nel suo insieme; ma questa soluzione potrebbe ridurre in maniera sostanziale il potere contrattuale, specialmente dei piccoli paesi come l'Ungheria. Resta infine una terza possibilità, quella di trattato paneuropeo per la cooperazione economica, incluso in un più vasto trattato generale per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Questo non comprenderebbe solamente i membri delle due organizzazioni economiche, ma tutti i paesi europei, e potrebbe quindi prevedere la concessione incondizionata della clausola della nazione più favorita, il rifiuto di qualsiasi discriminazione commerciale, la definizione delle forme di cooperazione tecnica ed industriale. Come conseguenza di tutto ciò, l'europa diverrebbe — secondo il relatore — economicamente più integrata ed allo stesso tempo più unita.

Dal canto suo il prof. Sokoloff, dopo aver passato in rassegna i rapporti Est-Ovest subito dopo la seconda guerra mondiale e in anni più recenti, quando una lieve diminuzione della tensione consentì una prima ripresa delle correnti di scambio, ha rilevato che finora questi scambi sono rimasti piuttosto limitati, sia perché i sistemi sociali non hanno subito un'evoluzione significativa, sia perché i livelli di sviluppo economico sono rimasti ineguali.

In quest'ambito fondamentale è l'importanza dei nuovi rapporti che si sono instaurati tra Stati Uniti e Unione Sovietica, dopo la conclusione dei noti accordi economici e commerciali.

Secondo il prof. Sokoloff, molti elementi tenderebbero a dimostrare, sia da parte sovietica, sia da parte americana, l'intenzione di servirsi gli uni degli altri — e del proprio «entourage» internazionale — per regolare certi problemi interni, senza impegnarsi in una effettiva collaborazione. Il relatore ha ricordato come già in passato i rapporti tra USA e URSS siano stati fruttuosi soprattutto nel momento in cui l'una o l'altra delle due economie attraversava una crisi. Tenute presenti queste circostanze il prof. Sokoloff si è chiesto se, influendo sulle relazioni Est-Ovest, i nuovi contatti tra URSS e USA non potrebbero rendere più precarie le prospettive per un miglioramento dei rapporti tra le due Europe.

Il prof. Sokoloff ha concluso ricordando che, comunque, in una visione più ottimistica della situazione, esistono anche concrete possibilità per l'apertura di nuove vie nei rapporti Est-Ovest: la condizione generale per stimolare la cooperazione economica risiederebbe essenzialmente in un approfondimento dei rispettivi movimenti di integrazione.

Sulle due relazioni, e in particolare sul tema della tavola rotonda si è poi sviluppato un dibattito, che verrà proseguito oggi e per il quale sono preannunciati numerosi interventi.

Alla seduta inaugurale di ieri, oltre al sindaco e al rettore dell'Università, sono intervenuti il viceprefetto dott. Pino in rappresentanza del commissario del Governo, il vicequestore dott. Ferrisi, il viceconsole di Jugoslavia a Trieste, Kovacic e il sindacalista dott. Fabricci della CCdL-UIL.

Precisate le disposizioni sulla scuola di Banne

Il direttore didattico del 6.o Circolo, da cui dipende la scuola a tempo pieno di Banne ha diffuso la seguente nota di chiarimento:

«In ottemperanza alle competenti disposizioni del Provveditorato agli studi di Trieste sono stati iscritti alla scuola a tempo pieno di Banne unicamente gli alunni obbligati di Banne stessa, quelli di Padriciano, località in cui le classi funzionanti sono state soppresse e, per continuità didattica, gli alunni già iscritti nel decorso anno scolastico al semiconvitto gestito dalla Gioventù italiana. E' stata inoltre consentita l'iscrizione anche di alcuni alunni della prima e seconda classe di Villa Opicina e di Villa Carsia.

«Le domande d'iscrizione presentate da alunni che non rientrano nei casi di cui sopra, non sono state e non potranno essere accolte. Pertanto detti alunni si presenteranno alla scuola di appartenenza. L'anno scolastico per gli iscritti alla scuola di Banne comincerà lunedì, 1.o ottobre, con la funzione religiosa che sarà celebrata nella cappella della scuola stessa con inizio alle 10.30. Gli insegnanti, tuttavia, accoglieranno gli alunni dalle 8.30 in poi e li custodiranno fino alle 12.40.

«Per quanto riguarda il trasporto e la refezione, organizzati e di competenza del Comune di Trieste, non avendo ancora lo stesso fornito precisazioni ufficiali in merito, il direttore didattico invita le famiglie interessate ad attendere un diretto comunicato da parte degli organi comunali».

Il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» riprende la sua attività con una manifestazione di solidarietà col popolo cileno che si svolgerà domani mattina alle 10 al cinema Moderno, in via dell'Istria 5. Sarà commemorato anche il poeta Pablo Neruda di cui saranno lette alcune poesie. Parlerà l'on. Vittorio Vidali.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 28 settembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	350	500	—	480	540	680	—	480	400	640	560	680	450	740
Cavoli cappucci imp.	115	138	200	320	220	360	220	360	240	320	240	280	280	360
Cetrioli	138	184	240	280	320	480	360	480	340	400	320	340	260	360
Cicoria	132	170	200	280	—	280	—	280	240	360	200	280	220	360
Cipolla	90	138	200	320	220	280	200	240	200	320	200	240	180	220
Fagiolini	323	426	480	800	460	680	560	640	640	760	580	680	460	580
» da sgusciare	312	391	360	680	480	680	—	580	560	580	560	580	490	640
Insalatina loc.	—	—	—	1200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	300	400	380	760	600	680	—	480	480	680	580	680	480	650
Limoni I	288	368	420	520	500	560	480	580	480	560	480	580	500	580
Melanzane	138	196	180	360	280	360	260	360	240	360	240	320	270	300
Patate	60	90	100	160	98	160	130	140	120	160	120	160	100	160
Peperoni (verdi)	127	161	180	400	260	360	240	320	240	440	240	280	180	280
Pomodoro costoluto	80	280	200	360	340	480	400	480	240	400	280	480	350	380
Radicchio verde I loc.	—	2000	—	2400	2400	2800	—	—	—	—	—	2400	—	—
Radicchio verde II	1000	1400	—	2000	—	1800	—	—	—	1200	—	1500	—	1200
Sedani rapa imp.	300	400	340	560	360	480	—	440	—	480	—	480	360	450
Spinaci	400	500	—	—	—	680	—	—	580	760	—	—	—	500
Tegoline - boby	345	426	400	760	500	680	480	640	—	580	440	600	—	580
Zucchine	173	460	280	800	360	480	400	680	440	480	400	480	360	560
Arance ovali	—	484	600	680	—	680	—	—	—	600	—	560	—	540
Banane Chiquita	330	341	400	480	460	480	—	480	440	480	—	480	440	460
Mele Delizia Starck	207	253	240	480	280	400	280	320	280	400	320	380	260	360
Mele Jonathan	115	207	240	360	240	320	240	360	240	400	280	360	280	320
Pere	161	207	200	380	280	380	280	340	280	340	240	360	260	320
Pesche	—	460	560	800	—	—	—	600	—	560	—	—	—	540
Prugne	196	288	280	380	360	480	360	380	340	440	360	480	320	420
Pompelmi	300	330	400	480	420	480	—	440	420	480	420	480	440	460
Uva	100	220	180	480	280	400	160	400	240	360	200	360	150	380

BIZZARRO PATER FAMILIAS CONDANNATO COI BENEFICI

FUMOSA LA GIUSTIFICAZIONE DELL'UOMO SENZA SIGARETTE

Cercava una tabaccheria e per ripararsi dalla pioggia scelse proprio un portone dove tutto parlava di furto

Una famigliola nelle aule di giustizia: il marito, detenuto, imputato, la mogliettina diciottenne teste e, ignaro spettatore di cose più grandi di lui il loro figlioletto di due anni.

Così si presenta il processo con rito direttissimo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P. M. dott. Tavella, cancelliere Livana Mastromauro, contro Giulio Covacevich, di 27 anni, abitante in via Leghissa.

Pioggia e voglia di fumare sono — secondo la sua tesi — le componenti della disgrazia che gli capitò tra capo e collo nella notte di sabato scorso. Poco dopo l'una, un signore chiamò il «113», segnalando che era in corso un tentativo di furto ai danni dell'oreficeria di largo Barriera vecchia 11, di cui è titolare Aldo Sedmak. Una «pantera» della Squadra mobile volò sul posto e, al loro arrivo, gli investigatori trovarono — sostiene l'Accusa — il Covacevich chino a terra, con in mano un pezzo di legno e nell'altra un cacciavite.

I poliziotti rilevarono inoltre che sulla porta che immette nell'oreficeria c'era uno squarcio — aperto di recente, incalza la tesi accusatoria — del diametro di dieci centimetri, quanto basta per introdurvi una mano.

Disseminati a terra, gli agenti rinvennero un martello e un manico di scopa spezzato in quattro. Covacevich venne immediatamente arrestato, e sia alla Mobile, sia davanti al magistrato inquirente negò con fermezza d'avere avuto intenzione di commettere un furto: dichiarò d'essere uscito di casa a notte fonda per acquistare un pacchetto di sigarette a un distributore automatico e, sorpreso da un improvviso acquazzone, s'era rifugiato nel portone trovato aperto. Nonostante le sue proteste di innocenza, egli venne incriminato per tentato furto pluriaggravato.

Al Collegio ripete ora l'assunto della pioggia diluviante, e sostiene di non aver notato gli oggetti che la Polizia rinvenne sul posto del fallito colpo. Aveva con sé solo un piccolo cacciavite, che teneva in una tasca. Il maresciallo Steffè racconta come il giovane fu sorpreso, ed elenca gli utensili che aveva accanto, tra i quali un martello. Viene chiamata in aula la giovanissima moglie del detenuto e, cortesemente, una guardia si offre di custodirle il piccino, mentre lei fa la sua deposizione. Il Presidente l'avverte che la legge le dà il diritto di astenersi dal testimoniare, la sposina rinuncia di valersene e, quindi, dichiara: «La polizia mi chiese se avevamo in casa un martello, un cacciavite e una pinza. Risposi di sì. Sono arnesi che si trovano in tutte le case. Non so se quelli rinvenuti dagli agenti fossero i nostri. Credevo che mio marito lavorasse in porto».

Presidente: «Siete separati?». Teste: «No. Ma non so dove abiti adesso. Quella sera siamo rincasati assieme e poi è uscito per comperare sigarette...». Il P. M. precisa che, sul fatto in sé, c'è ben poco da dire: è stato colto in flagrante, tentò di allontanarsi (Covacevich vorrebbe interloquire, ma viene subito zittito) e ciò prova la sua responsabilità. Il dott. Tavella conclude chiedendo che egli venga condannato a un anno di reclusione e ottantacinquemila lire di multa. Per il difensore, avv. Filograna, sussistono diversi dubbi sull'operato del suo assistito e ne sollecita l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con l'esclusione di un'aggravante e la concessione delle «generiche», lo condanna a due mesi e venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguentemente, immediata scarcerazione.

La benedizione degli animali per San Francesco

A mezzogiorno di giovedì prossimo, 4 ottobre, giornata di San Francesco, alla Rotonda del Boschetto ci sarà, come ogni anno, la suggestiva benedizione degli animali, impartita da un sacerdote delegato dell'Arcivescovo.

Questo rito viene celebrato per iniziativa degli amministratori e dei soci dell'Astad, fedeli a una ormai lunga tradizione che fu instaurata dall'indimenticata Maria Nora Economo, fondatrice della Associazione per la tutela dell'animale domestico.

I possessori di piccoli animali sono autorizzati dall'Acegat a portarli con sé sugli autobus diretti alla Rotonda del Boschetto, sia all'andata, sia al ritorno, dalle 10 alle 14 di giovedì 4. Un lato della rotonda, per disposizione del Comune, dovrà essere tenuto sgombro dai veicoli. I soci e gli amici dell'Astad sono invitati ad intervenire alla benedizione.

Ricorso in Cassazione per l'«Orient Gold»

Le recenti deliberazioni della Corte d'Appello non hanno spento definitivamente le insegne dell'«Orient Gold» e delle aziende consorelle. La difesa, nelle persone del prof. Sergio Kostoris, avv. Bovio, avv. Annoscia e avv. Aleffi, hanno firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione in merito, sembra, ai dubbi interpretativi che la sentenza di secondo grado pone. Come abbiamo scritto, Bettizza (difeso dall'avv. Giovanni Bovio del Foro di Milano e dal prof. Kostoris) e Guina (assistito dall'avv. Nicola Annoscia) sono stati riconosciuti colpevoli di bancarotta semplice documentale in merito al «crak» dell'«Orient Gold» e amministiati. Rimane però in piedi la parte inerente alla bancarotta per distrazione dell'arcinoto milione e mezzo che Bettizza avrebbe prelevato dalla cassa dell'«Orient Gold» al momento di venire introdotto al Commissario, da dove poi evase, buttandosi da una finestra. Per i coimputati, Ferruccio Zigante e Mario Bonini, accusati di favoreggiamento perché avrebbe aiutato Bettizza dopo l'evasione e condannati a modestissime pene, la situazione è rimasta immutata in sede d'appello così come per il rag. Menotti Pacherini, il quale ultimo, nel processo di primo grado, venne assolto con formula ampia dal concorso in bancorotta fraudolenta e nella distrazione circa il fallimento dell'«Orient Gold» e amnistiato dall'accusa di concorso in bancarotta semplice, così qualificato il naufragio della «Orientex».

I magistrati della Corte d'Appello hanno praticamente modificato soltanto le imputazioni contestate a Bettizza e Guina, modifiche che non hanno comportato, pare, variazioni concrete alla sentenza del Tribunale, hanno rigettato il ricorso di Pacherini (assistito come Bonini dal prof. Kostoris) e hanno confermato per Bonini stesso e Zigante le deliberazioni dei primi giudici.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia centro-settentrionale e la Sardegna inizialmente quasi sereno. Nella tarda mattinata una nuova perturbazione proveniente da Nord-Ovest raggiungerà le regioni nord-occidentali, determinando una ripresa degli annuvolamenti associati a precipitazioni sparse. Dal pomeriggio estensione della nuvolosità e dei fenomeni al settore nord-orientale e alla Toscana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, poco nuvoloso, salvo residui addensamenti cumuliformi con qualche temporale lungo i versanti ionico e dell'Adriatico meridionale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 23; Verona 6, 22; Trieste 13, 21; Venezia 9, 20; Milano 8, 21; Torino 8, 21; Genova 16, 25; Bologna 11, 22; Firenze 13, 23; Pisa 19, 25; Ancona 15, 18; Perugia 12, 17; Pescara 15, 20; L'Aquila 10, 20; Roma Nord 14, 24; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 10, 13; Bari 17, n.p.; Napoli 14, 23; Potenza 10, 11; S. Maria di Leuca 18, n.p.; Catanzaro 14, 18; Reggio Calabria 16, 25; Messina 16, 24; Palermo 19, 23.

Notiziario scolastico

Liceo «Dante»

La presidenza del liceo «Dante» comunica che lunedì 1.o ottobre con inizio alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata la messa di propiziazione per il nuovo anno scolastico, alla quale sono invitati a intervenire gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie. Le classi sono convocate per martedì 2 ottobre dalle 8.30 in poi secondo le modalità esposte all'albo dell'istituto.

Istituto «Volta»

La presidenza dell'istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta», informa che lunedì, 1.o ottobre nella chiesa di via del Ronco, con inizio alle 8, sarà celebrata la messa propiziatrice per il nuovo anno scolastico.

Dopo il rito, gli allievi del triennio dell'istituto diurno e quelli di tutte le classi dell'istituto serale, potranno prendere visione dell'orario esposto all'albo nella sede di via Monte Grappa 3. Per le classi del triennio dell'istituto diurno le lezioni s'inizieranno martedì 2 ottobre; invece per quelle del biennio cominceranno lunedì 8, secondo l'orario che sarà esposto da venerdì 5, all'albo della sede di via Battisti 27.

«Da Vinci»

Per gli alunni dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» la messa propiziatrice del nuova anno scolastico sarà celebrata con inizio alle 8,30 nella chiesa dei padri cappuccini di Montuzza. Successivamente gli alunni potranno consultare nell'atrio di via Paolo Veronese il prospetto con la composizione delle classi.

Le lezioni avranno inizio alle ore 8 per tutte le classi della sede centrale, tranne le prime «H», «I» e «L» commerciali, i cui allievi si presenteranno alle 10.30 dello stesso giorno.

Le lezioni nella sede succursale di via Ginnastica 53, per le classi prima e seconda della sezione geometri, avranno inizio lunedì 8 ottobre, alle ore 8, perché i lavori di riattamento dell'edificio devono ancora essere ultimati.

«Galvani»

Agli alunni dell'istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani» si comunica che in occasione dell'apertura dello anno scolastico la messa sarà celebrata lunedì 1.o ottobre con inizio alle 9 nella cappella del collegio Enaoli di via delle Campanelle 266 per le sezioni di qualifica della sede centrale (odontotecnici, radiotelegrafisti, tecnici industrie meccaniche) e della sede staccata di via Campanelle (sezioni: meccanici riparatori auto, elettricisti installatori elettromeccanici), e alle 8 nel duomo di Muggia per gli allievi della scuola coordinata di Muggia (operatori chimici).

Dalle ore 10 in poi gli allievi delle varie sezioni potranno prender visione degli schemi di formazione delle classi e dell'orario per martedì 2 che sono esposti agli albi delle rispettive sedi e precisamente: odontotecnici, radiotelegrafisti e tecnici delle industrie meccaniche in via Lazzaretto Vecchio 24; meccanici riparatori d'auto ed elettricisti installatori ed elettromeccanici, in via delle Campanelle 266; operatori chimici nella scuola coordinata di Muggia in via D'Annunzio numero 48.

Media «Benco»

Gli alunni della Media statale «Silvio Benco» si presenteranno a scuola lunedì 1.o ottobre con il seguente orario: quelli delle prime classi alle 8; quelli delle seconde alle 9 e quelli delle terze alle 10.

«Bergamas»

Le messe di propiziazione del nuovo anno scolastico per gli alunni della scuola media Bergamas saranno celebrate il 1.o ottobre nella chiesa dei Salesioni di via dell'Istria con il seguente orario: ore 9 classi prime; ore 10 classi seconde; ore 11 classi terze. Gli alunni sono invitati a raggiungere direttamente la chiesa; al termine delle funzioni religiose sono attesi a scuola per la formazione delle classi.

NODI AL PETTINE DEL TRIBUNALE

Erano fuori legge il carico e l'auto

Una multa e la confisca della vettura oltre che della merce di contrabbando

Un rosario di guai quello che si tirò addosso in un colpo solo Santo Gustin, di 29 anni, abitante in via D'Azeglio 2, processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P. M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro.

Nel cuore della notte del 15 aprile dello scorso anno, alcuni finanzieri dislocati a Punta Sottile per uno dei soliti controlli anticontrabbando, notarono un tale intento a caricare su una «1100» una voluminosa borsa. Era, per l'appunto, il Gustin. Avvicinatisi, i militari gli chiesero spiegazioni e così saltarono fuori dieci bottiglie di brandy spagnolo e 21 stecche di sigarette svizzere. L'uomo tentò di giustificarsi raccontando ch'era stato uno sconosciuto a mandarlo là, per prelevare la scottante borsa. Naturalmente, non fu creduto e venne invitato a seguire le guardie al Comando. Qui la situazione peggiorò notevolmente: intanto il Gustin aveva dimenticato a casa la patente, per la quale ammise onestamente di non avere pagato lo apposito bollo. Non era che lo inizio: la vettura era sprovvista del contrassegno comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione e per di più non era coperta da assicurazione per la responsabilità civile. I finanzieri esaminarono gli incartamenti, e scoprirono che il loro «ospite» era colpito da un ordine di carcerazione, relativo a due mesi di arresto, spiccato contro di lui dal Pretore e lo resero s-duta stante esecutivo. La notte del destino si frazionò in tre parti: Gustin venne deferito al Tribunale per contrabbando ed evasione all'IGE, alla Pretura perché sprovvisto di assicurazione per la responsabilità civile e all'Intendenza di Finanza per quanto concerneva il bollo di circolazione e quello della patente.

Al Collegio dichiara ora che cognac e sigarette erano per uso personale. Il P. M. afferma che la sua responsabilità penale è provata e chiede che venga condannato a 350 mila lire di multa e alla confisca della macchina. Il difensore, avv. Filograna, perora di contenere la pena nel minimo. Il Tribunale gli infligge complessivamente 180 mila lire di multa e ordina, infine, la confisca della merce e dell'autovettura.

Lingue estere all'Alut

Per rispondere a numerosi quesiti pervenuti, l'ALUT fa conoscere che i corsi di lingue estere da essa organizzati possono essere frequentati alle stesse condizioni anche da non soci. I corsi stessi, distinti per principianti e progrediti, si svolgeranno fra le 16 e le 21, con cadenza bisettimanale e si riferiranno alle lingue francese, inglese, tedesca. Le iscrizioni si chiuderanno il 5 ottobre ed i corsi si inizieranno il 15 dello stesso mese.

Per chiarimenti ed iscrizioni telefonare alle sede dell'ALUT in via Università 5, tra le 17 e le 19 di ogni giorno feriale, ad esclusione del sabato (tel. 68572).

Congedo di Apollonio dall'Ente per il turismo

Nei giorni scorsi è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti d'età, il dott. Giovanni Apollonio, direttore dell'Ente provinciale per il turismo.

Il dott. Apollonio, che ricopriva l'incarico di direttore dello Ente dal 15 febbraio 1965, ha svolto le proprie mansioni per lunghi anni con sensibilità e competenza in un settore, quale quello turistico, molto delicato e spesso non privo di problemi. Per le sue doti di preparazione e di cordialità il dott. Apollonio aveva saputo raccogliere attorno a sé la collaborazione di tutti gli operatori turistici della provincia e della regione.

MOSTRE D'ARTE

Maria Creglia alla «Tergeste»

S'inaugura oggi nella galleria «Tergeste» di via Battisti 23 una mostra personale della pittrice concittadina Maria Creglia.

Galleria degli artisti: espone Pampanini

Sino all'8 ottobre potrà essere visitata nella galleria degli Artisti di piazza Silvio Benco 3, la mostra personale del pittore Luigi Pampanini che espone una trentina di olii con vedute di Trieste e dintorni.

CARTESIUS

Via Marconi 16

CARLOS PACHECO
incisioni

Presente l'artista
inaugurazione ore 18.30

Alla LANTERNA

oggi alle 19 vernice
della mostra di
FEDERICO RIGHI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Michele e Francesca Berzè (onomastico 29-9, 4-10) dai figli 5000 pro Centro tumori e 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Vera Taccari nel X anniv. dalla figlia Adriana Giubilo 10.000 pro Centro giovanile San Sergio; da Titty Giubilo 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Baretti nel IV anniv. dalla moglie e dal figlio 10.000 pro ECA; dagli amici 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leonardo Sorè nel V anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Domenico Godigna nel trigesimo da Virginia e Duilio Lange 5000 pro Oratorio Salesiano don Bosco.

In memoria di Vittorio Rosani nel III anniv. dalla moglie Antonietta e figlia Rosanna 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Corubul da Claudia, Giorgio Mizzan, Lydia, Antonio Cumbat 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Argia Dreolin dalle famiglie Amorth 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Vellani da Maria Pasini 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emilia Zandegiacomi dai familiari 50.000 pro Scuola media «Guido Brunner» (Borsa studio Emilia Zandegiacomo); da Nevea e Vinicio Gregori 5000 pro Scuola media «Guido Brunner» (Borsa studio Emilia Zandegiacomo) e 5000 pro Associazione Nazionale Alpini.

In memoria di Ersilia Campiutti da Maria Franceschinel e dalle famiglie Scucchi e Bevilacqua 12.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della contessa Maria Antonietta Romano da Aldo e Tullio Cucchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Windisch - Graetz 10.000 pro Opere benefiche della Delegazione Gran Priorale del S. M. O. di Trieste e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giacomo e Marina Costa 5000 pro Centro educazione speciale (CEST).

In memoria di Nino Furlani dalle famiglie Presel 10.000 pro CRI e 10.000 pro Istituto dei poveri; dalle famiglie Polvi 20.000 pro Cassa previdenza artigiani.

In memoria di Maria Faraguna dai figli Edi e Ferruccio 50.000 pro Centro tumori; da Ottavio Tomasi 5000, da Luigi Geo Tomasi 5000, da Ondina Reatti 5000, da Maria Perizzi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gisella Gilardini 2000, da Marcello e Nerina Barissi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Umek dall'Agente generale dell'INA di Trieste 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare; dalle famiglie Presel 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luigi Buratti da Battista Piva 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da parte dei funzionari del Compartimento doganale: Gaetano Chiarenza 2000, Vincenzo Sirugo 2000, Marino Poropat 2000, Antonella Rizzi 2000, Aldo Cogliati 2000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Valeria Massaro in Tommasi da Sergio Peschier, famiglia Nardini, famiglia Parovel e famiglie Rinzo e Fierro 40.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali - Sezione agraria).

In memoria di Elisa Galuzio da Vanna e Dario Collino 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anita Ive de Mircovich da Carmela e Paola Colmani 5000 pro ECA.

In memoria di Marisa Comi in Tudorov da Pino e Zora Rizzatto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Roberta Neri dalla zia Gisella e cugini 30.000 pro Centro tumori; da Maria e Franco Mogorovich 3000 pro Chiesa S. Rita; da N. N. 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Narciso Coslovich dai colleghi di Dario 32.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giuseppe Specar da Rumaz Bortoluzzi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Pezzatta da Cesira Fabris 3000 pro Centro educazione speciale (CEST).

In memoria del dott. Ugo Sbutega da Carlo e Gianni Gerolimich 5000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Stefania Arming dalla dottoressa Evelina Ravis 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Verginella da Norma e Carlo Gaggi 5000 pro ECA.

In memoria di Vittoria Lovrecic da Virginia e Duilio Lange 5000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane).

È PROPRIO AUTUNNO



(Foto Rice)

E' proprio autunno: puntuali, alla vigilia della riapertura delle scuole, sono ricomparsi nelle nostre strade i «castagneri», pronti a rifornire sia i ragazzi, sia gli adulti che vogliono comprarsi a buon prezzo l'illusione d'esser tornati ai tempi dell'infanzia

OPERAZIONE COMPIUTA DOPO IL RITARDO CAUSATO DALLA BORA

La «Ritina» affidata al settore allestimento

Tra le apparecchiature d'avanguardia dell'unità i servizi di riscaldamento e l'impianto per la misurazione dei livelli delle stive e delle cisterne



Sono state completate ieri mattina nello stabilimento Italcantieri di Monfalcone le operazioni per il varo della turbocisterna «Ritina» da 254.000 tonnellate di portata lorda. Mercoledì sera in pieno nubifragio c'era stata la cerimonia ufficiale del battesimo della colossale unità: le pessime condizioni del tempo avevano impedito nella mattinata successiva che questa uscisse dall'invaso gigantesco in cui è nata, per essere trasferita alla banchina di allestimento.

L'insperato rasserenamento (la bora era caduta del tutto e per l'intera giornata vi è stato uno splendido sole) ha consentito ieri lo svolgimento di tutte le operazioni programmate per lo effettivo battesimo del mare della turbocisterna. Verso le 7.30 è stato ripreso l'azionamento delle pompe per il completo allagamento dello scalo-bacino. Poco prima delle 9.15 è stata rimossa la barca-porta, cioè il diaframma, che separa la mastodontica chiglia dalla superficie del mare.

Al traino di sei rimorchiatori, la turbocisterna «Ritina» ha cominciato la sua uscita dal bacino. Le manovre sono state perfette: un'ora più tardi l'unità era saldamente ormeggiata alla banchina Trieste. Lunedì prossimo, quindi, si potranno iniziare i lavori di allestimento. La «Ritina», gemella della «Primarosa», appena partita per Lisbona, dove sarà sottoposta al carenaggio in vista della consegna alla società armatrice, è stata commissionata all'Italcantieri dal Gruppo S.I.R. (Società italiana resine), per essere destinata allo approvvigionamento petrolifero sulla rotta Medio Oriente - Porto Torres.

E' una turbocisterna a un'elica con 12 cisterne laterali e 6 centrali per il trasporto del greggio; ha sei ordini di tughe sopra il ponte di coperta, che è destinato ai locali di servizio e di alloggio. Lunga fuori tutto 348 metri e mezzo, larga quasi 52 metri, trasportando un carico complessivo di oltre 310 mila tonn. di petrolio, potrà viaggiare alla velocità di 16 nodi. L'apparato motore è a turbina, con una potenza di 32.500 cavalli-asse.

In locali confortevoli, forniti di impianto di condizionamento e modernamente attrezzati, la turbocisterna «Ritina» potrà accogliere 36 persone di equipaggio. Quattro turbopompe della portata di 3 mila metri cubi all'ora per ciascuna consentiranno, grazie a uno speciale sistema di tubolature, rapide operazioni simultanee di discarica e di zavorramento e viceversa.

Tra i particolari impianti, di cui sarà dotata l'unità, che non sono stati citati nei precedenti servizi, risaltano, in linea sempre con le tecnologie più avanzate, i servizi centralizzati di azionamento delle valvole di carico e zavorra; tutta una serie di telecomandi pure centralizzati; l'impianto per la misurazione dei livelli delle stive e delle cisterne; nuovissimi servizi di riscaldamento, di areazione, di deumidificazione e di distribuzione dell'acqua.

Si dovrebbe citare ancora gli impianti d'allarme, di navigazione e di comunicazione, ma più importante ci sembra, nel quadro delle fitte innovazioni della tecnica navale e nella prospettiva di conservare i mari puliti, la adozione su questa turbocisterna e sulla gemella dello stesso Gruppo S.I.R., del sistema «Load and Top» per il lavaggio delle cisterne.

Nuova turbocisterna impostata nel bacino

Nel bacino - scalo gigante prosciugato dopo il varo per galleggiamento della turbocisterna «Ritina», è stata impostata ieri la «Costruzione 4290» per la «Navigazione Alta Italia» S.p.A.

Le caratteristiche principali dell'unità sono: lunghezza fuori tutto 348,40 m; lunghezza fra le perpendicolari 330,70 m; larghezza massima fuori ossatura 51,81 m. altezza di costruzione al ponte principale 25,60 m; immersione 19,99 m; portata lorda tonn. metriche 254 mila; velocità alle prove a pieno carico a 32.500 CA 16 nodi; capacità carico liquido 310.300 mc.

L'apparato motore è costituito da un gruppo turboriduttore Stal Laval di CA 32.500 costruito dall'Ansaldo Meccanico Nucleare di Genova.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Le repressioni in Cile e nell'Unione Sovietica

I consiglieri del PLI, Zimolo e Trauner, in relazione ai recenti avvenimenti cileni, «convinti assertori — in linea di principio — dell'esigenza che il consiglio comunale adempia ai suoi primari compiti amministrativi e che dai suoi lavori siano quindi bandite mozioni e discussioni su problemi di politica estera, i quali esulano dalle sue possibilità d'intervento e per i quali altre e più alte sono le naturali sedi di trattazione», chiedono di esprimere, in apertura della nuova sessione del consiglio comunale, «lo sdegno della città di Trieste per gli attentati alla libertà e alla dignità umana compiuti in forma clamorosa negli ultimi tempi, con varie gradazioni di violenza, in numerose regioni del mondo, dal Cile alla Russia, e che tutti ci toccano nella nostra coscienza di cittadini e di uomini liberi.

«In Cile il governo di estrema sinistra di Allende è stato — a nostro avviso — causa primaria del caos politico, economico e sociale in cui è precipitato quel paese; esso oltretutto era stato dichiarato illegale dal parlamento liberamente eletto, ma ciò non è motivo di giustificazione per il "golpe" militare, per le sanguinose repressioni e per gli eccidi compiuti. I falò di libri che hanno illuminato le vie di Santiago e delle altre città cilene, nell'assurdo tentativo di distruggere le idee di cui essi erano veicoli, richiamano inoltre alla memoria tristi immagini naziste, che pensavamo ormai scomparse dalla storia dell'umanità.

«Più sottili forme di repressione ideologica, ma non per questo condannabili, hanno caratterizzato in questi ultimi tempi la vita degli intellettuali russi, che vogliono mantenere ferma la loro dignità di uomini liberi, non piegandosi ad essere strumenti di un regime che, al di là di tutta la propaganda, rimane oppressore dei più elementari diritti di libertà del pensiero. La interroghiamo pertanto, signor sindaco, per conoscere l'opinione della giunta da lei presieduta su queste forme intollerabili di violenza fisica e morale, chiedendo di levare la voce di Trieste democratica contro gli attentati alla dignità e alla libertà dell'uomo e di severa condanna contro ogni forma di violenza e di estremismo politico, che della violenza fa appunto lo strumento della propria azione».

Condanna della violenza

I consiglieri comunali del M.S.I. - Destra nazionale, Bernardi, Di Giorgio, Lonciari e Giacomelli, interrogano il sindaco per conoscere il punto di vista della giunta «sulla situazione in cui si trovano nell'Unione Sovietica gli intellettuali che reclamano libertà di pensiero, libertà di parola e libertà di stampa. Questi intellettuali che si oppongono alla politica imperialistica dell'URSS, all'invasione della Cecoslovacchia e al muro di Berlino vengono perseguitati, incarcerati, processati e rinchiusi in manicomi nello squallido e grottesco tentativo di farli passare per dementi.

«Di fronte a questa tragica situazione non risulta, purtroppo, che né ella, né la sua giunta, abbiate a tutt'oggi fatto o detto alcunché di concreto a questo proposito. Ancora una volta ella non ha perso l'occasione per dimostrare che non condanna la violenza e la repressione in quanto tali, ma solo quando sono dirette a realizzare i fini di un regime di destra. Se viceversa violenza e repressione sono usati da regimi che ella ritiene democratici, nella migliore delle ipotesi, i fatti passano sotto silenzio».

Sul franamento di via Cisternone

All'assessore dei lavori pubblici Verza, in relazione alle piogge eccezionali degli ultimi giorni, è pervenuta la seguente interrogazione dei consiglieri Costa, Roncelli e Acerbi (PCI): «Due case di via Cisternone, ai numeri 11 e 95, sono state sgomberate d'urgenza per un franamento del terreno comportante pericolo di crollo; inoltre sul tratto di tale via sottostante ai due edifici in pericolo è vietato il transito dei veicoli e limitato quello degli stessi pedoni dato che un muro di sostegno in calcestruzzo, travolto dallo smottamento, minaccia di crollare sulla strada. Tale situazione sembra sia stata determinata da un grosso sbancamento effettuato a valle dei suddetti edifici in pericolo, sbancamento che appare predisposto per l'erezione di un nuovo edificio, ma sul quale i lavori sono rimasti fermi da oltre un mese.

«Dato che la situazione può far pensare al ripetersi dell'episodio di via Brandesia, i sottoscritti interrogano il sindaco e l'assessore per sapere se tale sbancamento è stato autorizzato con regolare licenza, e se prima di concederla il comune ha chiesto, data la delicatezza evidente dei lavori, tutte le verifiche statiche e geologiche atte a garantire la stabilità del terreno circostante e degli edifici posti a monte di esso. Gli interroganti desiderano anche sapere se l'amministrazione ha preso dei provvedimenti in favore delle persone che hanno dovuto abbandonare i due edifici pericolanti.».

Verrà trasferita la fiera di San Nicolò

Ed ecco l'interrogazione del consigliere Monfalcon (PCI) all'assessore alla polizia urbana: «In questi giorni circolano delle voci secondo le quali sarebbe intendimento dell'amministrazione comunale di trasferire la tradizionale fiera di S. Nicolò che si terrà nel prossimo dicembre, dalla sua sede abituale di viale XX Settembre in viale Romolo Gessi.

«Dato che tali voci destano preoccupazioni nei settori commerciali interessati e nella cittadinanza, e trovano del resto un riscontro obiettivo nelle vicende dell'anno scorso quando la sede di detta fiera fu effettivamente spostata in via provvisoria, non senza difficoltà e polemiche, il sottoscritto interroga l'assessore competente per conoscere i motivi che porterebbero l'amministrazione a voler allontanare dalla sua sede abituale questa fiera, declassandola ed emarginandola dalla vita cittadina; o in caso contrario per ottenere un'assicurazione che tagli corto al diffondersi di tali voci, qualora esse dovessero rivelarsi infondate».

Autocorriere sgangherate

Gianni Giuricin del PSI scrive: «Gli autobus in servizio che perdono le ruote durante la corsa, avantreni sboccolati e sterzi che sfarfallano, finestrini in plexiglas e parabrezza di plastica, pioggia all'interno, finestrini che non si chiudono, cofani dei motori sempre aperti con l'aumento della rumorosità, gas del motore all'interno delle vetture, vasolini metallici che fissano il pavimento privi delle viti e pronti a drizzarsi come lame col rischio di trafiggere il passeggero, scoppi di gomme come "ordinaria amministrazione", stato di usura del sistema frenante che mette a dura prova quello nervoso dell'autista, pulizia rinviata per mancanza di personale, tutte queste cose fanno parte degli aspetti più caricaturali nelle sequenze di un film comico, e non sono il mezzo di trasporto di un'area depressa del Mato Grosso, bensì gli automezzi di un pubblico servizio di trasporto urbano ed extraurbano della grande Trieste del 2000, dato in gestione alla società "La Carsica" di Trieste.

«Dell'esistenza di tali realtà sono stati informati i sindaci di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino, il presidente della provincia, l'assessore regionale ai trasporti e la stessa giunta regionale. Ciò premesso, la interrogo, signor sindaco, per chiedere se ella non ritenga di dover prontamente intervenire per porre rimedio a una situazione più oltre insostenibile esaminando magari la eventualità della revoca della concessione, e ciò a tutela dell'incolumità dei lavoratori e degli utenti».

DA OGGI AL 2 OTTOBRE IL CONVEGNO AL PALAZZO ATTEMS A GORIZIA

I «SETTE» DELLA MITTELEUROPA ALLA RICERCA DELLE RADICI COMUNI

L'incontro si qualifica sul terreno di una cultura aperta e non vuole un'inutile riesumazione dei fantasmi del passato

Si apre stamane a Gorizia, al palazzo Attems, l'ottavo convegno mitteleuropeo che riunirà fino a martedì prossimo studiosi e uomini di cultura per un approfondito dibattito sul tema «La Mitteleuropa nel tempo». I problemi e gli argomenti di comune interesse, emersi di volta in volta nei precedenti incontri dedicati alla narrativa, alla poesia, alla cultura tradizionale, all'urbanistica, all'architettura ed al teatro, si riproporranno (come nel quarto convegno, quando si discusse di mito e realtà nella Mitteleuropa) per un riesame critico ed un ripensamento intesi a chiarire quelli che sono stati, al di là della mera dimensione geografica, i termini di una comune civiltà.

Il convegno di quest'anno vuole indurre gli specialisti e gli esponenti della cultura dei sette paesi — Austria, Cecoslovacchia, Germania, Italia, Jugoslavia, Polonia e Ungheria — ad una riflessione che, basandosi sulle motivazioni di fondo degli incontri, possa comportare la identificazione degli elementi che hanno determinato la storia e la civiltà di popoli conviventi nell'area medioeuropea.

Si tratta di una somma di concetti e di idee che non possono essere sottratti ad un'indagine seria, rivolta non già a conclusioni scontate, ma a definizioni che aiutino a capire un processo storico sociale, economico e culturale nel quale questi popoli si sono trovati coinvolti. Gli stessi drammatici contrasti che non hanno peraltro escluso successive composizioni e convergenze, saranno oggetto di attento esame, proprio perché gli incontri di Gorizia si qualificano sul terreno di una cultura aperta e non — come è stato erroneamente o tendenziosamente affermato — su quello di una inutile riesumazione di «fantasmi del passato».

Costituiranno oggetto di relazioni e di interventi numerosi aspetti dell'ampia problematica: la secolarizzazione dell'idea di impero ossia i fondamenti economici della Mitteleuropa; l'idea di mitteleuropa tra il 1849 ed il 1860; il risveglio nazionale e la vita dei popoli medioeuropei; la politica adriatica dell'impero absburgico; stato nazionale e stato plurinazionale; l'idea di mitteleuropa nella prima guerra mondiale; i tentativi di integrazione tra le due guerre; i legami tra i popoli medioeuropei nella seconda guerra mondiale.

L'obiettivo fondamentale degli incontri di questo ottavo convegno resta comunque sempre quello, enunciato dal sindaco di Gorizia De Simone, di «mettere al servizio della pace l'eco profonda di tradizioni e di civiltà in cui si avverte un'anima ed un'arte, per esaltare un'umanità comune nei suoi valori più veri e più vivi». E' un responsabile impegno, in una dimensione attuale, per il quale la città isontina sente ormai una profonda vocazione, qualificata com'è, per la sua stessa posizione storico-geografica, ad ospitare coloro che si rendono disposti al dialogo ed alla più sincera collaborazione nel campo della cultura.

L'inaugurazione del convegno è fissata per le ore 11: parleranno il presidente degli ICM on. Martina, il sindaco De Simone, l'assessore regionale Tripani, il segretario generale degli ICM prof. Rocco. Seguirà la prolusione del prof. Arduino Agnelli sul tema: «Mitteleuropa: le diverse espressioni dell'idea negli ultimi due secoli». Nel pomeriggio il prof. Adam Wandruska parlerà sul tema: «La politica adriatica della monarchia austriaca», mentre il prof. Giuseppe Pierazzi farà una relazione su «Discussioni e polemiche fra Venezia e Francoforte nel 1848».

I lavori riprenderanno domani con una relazione del dott. Maria Zahorsky-Suchodolski su «Mitteleuropa — ieri e oggi — suo sviluppo come concetto culturale e come ideale della collaborazione fra le regioni».

F. M.

Gli orari invernali della «Alto Adriatico»

Con domenica 30 settembre cesseranno i collegamenti marittimi stagionali Trieste-Grado, e Trieste-Grignano-Sistiana. Da lunedì 1.o ottobre entreranno in vigore gli orari invernali.

Verranno effettuate le seguenti linee: Trieste, Capodistria, Isola, Pirano, Umago e viceversa (partenza da Trieste: lunedì, sabato e domenica alle ore 8; ritorno alle 17.35); Trieste, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Pola e viceversa (partenza il martedì alle ore 8; ritorno alle 20); Trieste, Capodistria, Pirano, Umago, Cittanova e viceversa (partenza da Trieste il mercoledì alle ore 8; ritorno alle 17.35); Trieste, Capodistria, Pirano, Pola e viceversa (partenza da Trieste il venerdì alle ore 8; ritorno alle 20); Trieste, Muggia e viceversa (trigiornaliera con partenze da Trieste alle ore 9.30, 12.15 e 16, e ritorni alle 10.20, 15.45 e 16.50); Trieste, Capodistria e viceversa (giornaliera, con partenza da Trieste alle 12.15 e ritorno alle 15.45).

RIEVOCATO CARLO TOME' A 35 ANNI DALLA MORTE

IL GENIO POLIFONICO DI UN MUSICISTA CIECO

Creò musica religiosa ispirandosi alla tradizione gregoriana

Il 3 ottobre 1966 scompariva Carlo Tomè, figura di musicista ben nota nella nostra città per esser stato valente insegnante di scuola media e per oltre 35 anni direttore della cappella corale della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Nativo del Veneto, privato della vista fin da fanciullo, aveva saputo inserirsi nella vita con sicura fede in un proprio valore morale, artistico ed intellettuale che la sua inferiorità fisica temprava anziché infirmare.

Assolti gli studi all'Istituto per ciechi di Padova, al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, e al Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma e a Venezia, venne chiamato a Trieste dal parroco della chiesa di S. Antonio Nuovo mons. Giovanni Grego. Erano tempi quelli, in cui l'affermazione della musica gregoriana, propugnata da tempo dal decreto di Pio X, non incontrava a Trieste eccessivo favore. Mons. Grego, fervido assertore non solo del canto gregoriano ma di tutta la musica religiosa in genere intesa quale migliore forma di apostolato e di avvicinamento delle anime a Dio — favorì e sostenne Tomè in ogni iniziativa intrapresa a questo scopo.

Sorgeva così, la Scuola Diocesana di Musica Sacra, dalla quale sono usciti parecchi direttori di coro ed organisti che ancor oggi svolgono apprezzata attività nell'ambito delle parrocchie sia a Trieste che fuori. Carlo Tomè dava al suo insegnamento il contenuto di una missione e con l'animo aperto a tutti i problemi s'interessava con generosità a quanti avrebbero potuto ricavare profitto dalla sua forte intelligenza e tempra d'uomo ed artista.

Collaborò pure ad iniziative a favore dei fratelli non vedenti, come ad esempio, nella fondazione del Movimento Apostolico Ciechi e nell'Unione Italiana Ciechi. A tutti profuse le sue inesauribili risorse, tese, soprattutto, all'affermazione della musica nella scuola, la prima e la più importante fucina per l'educazione musicale del nostro popolo.

Eccellente organista, Carlo Tomè ha scritto pure stupende pagine in una polifonia genuina, nobilmente ispirata, prevalentemente, su melodie gregoriane, il cui stile tanto fu preso a modello dai più illustri compositori di tutto il mondo quanto oggi è trascurato e dimenticato con troppa disinvoltura dai musicisti e dai liturgisti fautori della cosiddetta «riforma liturgica» con il pretesto di favorire la partecipazione del popolo ma, in realtà, togliendo a quest'ultimo il gusto di ciò che veramente vale.

Ed è proprio in questi giorni che Papa Paolo ha raccomandato «il ritorno al misticismo, soprattutto dei giovani» e di «ritornare a vivificare le funzioni», poiché «i canti moderni non toccano nel profondo gli animi e non uniscono il popolo». Bisognerà, quindi, riprendere in mano ciò che si ha abbandonato e riconoscere con umiltà il valore autentico di quanto troppo in fretta ed ingiustamente si è ritenuto «sorpassato». Non sarà un passo indietro nella riforma liturgica, ma soltanto un arricchimento o, per lo meno, un argine a quel processo d'impoverimento e, talvolta, di devastazione di tutto lo stupendo patrimonio liturgico raccolto in duemila anni di vita della Chiesa latina.

Si riscoprirà, così, l'immenso valore, in primo luogo, spirituale, di pagine composte per invitare il popolo all'intima preghiera e sentirsi affratellato in un unico, profondo, colloquio con il creatore. Anche solo «ascoltando» chi sa rivolgere questo invito meglio degli altri ma con un cuore solo ed un'anima sola.

Tomè fu uno di questi, e domenica prossima, alle ore 10, la cappella corale di Sant'Antonio Nuovo, eseguendo le sue pagine, vorrà ricordarne non soltanto il musicista, ma anche l'uomo semplice, umile, che, pur provato dalla vita, amò la vita perché amò Dio, il suo creatore e a lui dedicò ciò che di più bello aveva ricevuto in dono: l'arte della musica.

Arduino Macrì

PRESENTATA LA STAGIONE CONCERTISTICA

Il programma musicale della «Glasbena Matica»

Nel cartellone una novità del giovane Zanettovich

Presso il teatro sloveno di via Petronio è avvenuta la presentazione del cartellone ufficiale della stagione concertistica indetta dalla scuola di musica slovena per l'annata 1973-74. Il programma è stato esposto dal direttore del Centro musicale dott. Gojmir Demsar, e comprenderà come per l'anno passato, nove manifestazioni musicali in abbonamento.

Il ciclo sarà inaugurato dal coro di Belgrado «Ivo Lola Ribar», apprezzato come uno fra i migliori complessi corali jugoslavi. L'orchestra della Glasbena Matica si presenterà sul podio del Teatro il 12 novembre sotto la direzione del maestro Oskar Kjuder. Fra i solisti la pianista Dina Slama, la cantante Elena De Martin e il fagottista Vojko Cesar.

In programma una prima assoluta: «I canti della pace» di Daniele Zanettovich, vincitore dell'ultimo Premio Città di Trieste. L'orchestra della Glasbena Matica, sempre diretta dal maestro Kjuder, tornerà sul podio del Teatro in marzo con un concerto cui parteciperà il violinista Goran Kosuta. La stagione comprenderà ancora due concerti vocali: il coro Joza Vlahovic di Zagabria, vincitore del concorso di Arezzo del 1972 e l'ottetto vocale sloveno.

Fra gli ospiti più attesi, l'orchestra da camera di Vienna affidata alla direzione di Anton Nanut, cui parteciperà in veste di solista il flautista Milos Pahor. Il Trio sloveno (pianoforte, violino e violoncello), e il pianista Sergio Marengoni completano il cartellone. La stagione verrà chiusa da un concerto dell'orchestra del Teatro dell'opera di Lubiana diretta da Rado Simoniti.

Altri concerti di gruppi corali locali e delle regioni confinanti sono previsti fuori abbonamento. Le oltre 4 mila presenze registrate nella scorsa stagione stanno ad attestare il favore con cui è stata accolta questa iniziativa musicale che si è guadagnata un notevole prestigio per la serietà e l'impegno dimostrati.

La scelta degli esecutori e la qualità dei concerti della Stagione 1973-74 fanno prevedere un successo ancora maggiore per una manifestazione che intende positivamente inserirsi nella realtà culturale e artistica della città.

UNA TRIESTINA A COLONIA



Alla regia dell'«Arianna a Nasso» di Strauss, che andrà in scena all'Opera di Colonia il 28 ottobre prossimo, è stata invitata, quale assistente del regista francese Ponelle, la concittadina Pia Stenta, che svolge la sua attività presso il Teatro dell'Opera di Roma. Nella foto, presa in occasione della tournée dell'Opera di Colonia a Roma nel giugno scorso si vede appunto Pia Stenta e il maestro Zafred, direttore artistico dell'Opera di Roma

Concerto sinfonico con la banda «Verdi»

La banda «G. Verdi», diretta dal maestro L. Coretti, terrà un concerto di musica sinfonica e melodica, presso la sala cinematografica della Chiesa «Madonna del Mare» alle ore 20.45 di lunedì 1.o ottobre. In programma: «Per aspera ad astra» di Visnovitz, «Tancredi», sinfonia di Rossini, «Finlandia», poema sinfonico di Sibelius, «I racconti di Hoffmann» di Offenbach, «Madama di Tebe», selezione dall'operetta di Lombardo, «Donne, vino e canto», valzer di Strauss, e infine «Radenskj» di Strauss. L'ingresso è aperto gratuitamente a tutti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cinema e sesso

«Avvenimenti sportivi» — Viene trasmesso oggi in diretta da Milano, alle 15.55 sul programma nazionale, l'incontro di calcio Italia-Svezia. Telecronista, Nando Martellini. La partita, anche se amichevole, è attesa con grande interesse perché permetterà di valutare le condizioni della Nazionale dopo le prove vittoriose contro il Brasile e l'Inghilterra. Sul secondo programma, alle 19, andrà in onda una sintesi del giro ciclistico del Veneto e alle 22.55 sullo stesso programma — se verranno definiti gli accordi — la telecronaca del campionato mondiale Monzon-Bouttier.

* * *

«Controcampo» (TV-1, ore 22.30) — A partire da stasera va in onda, per otto puntate, questo nuovo ciclo della trasmissione curata da Gastone Favero: la sua formula prevede la presenza di due protagonisti su posizioni di partenza antitetiche e di alcuni testimoni qualificati con il compito di stimolare, rilanciare, sostenere il dibattito. Gli argomenti sono scelti tra quelli legati strettamente all'attualità culturale, politica e di costume. Argomento di questa prima puntata è «Cinema e sesso» che vede di fronte Alberto Moravia e Gabrio Lombardi. Gli altri partecipanti sono il regista Franco Zeffirelli, la giornalista Lieta Tornabuoni, il teologo Domenico Grasso e il magistrato Antonio Lojacono. Nel corso del dibattito-scontro gli intervenuti cercheranno di chiarire, prima di tutto, che cosa debba intendersi per film pornografico, se cioè l'arte può andare d'accordo con la pornografia e infine se non si nasconda, dietro alcune forme di intervento censorio, l'insidia di una limitazione della libertà di espressione.

* * *

«Concerto per violoncello» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera questo breve film diretto da Lewis Foster che ha per protagonisti Stan Laurel e Oliver Hardy.

«L'uomo del momento» (TV-2, ore 21.40) — Cliff Robertson e Jo Van Fleet sono i protagonisti di questo telefilm, in onda stasera, prodotto dalla NBC e diretto da W. Hale. *(Ansa)*

Non «Vedova allegra» ma «Lily Champagne»

Roma, 28

Il servizio stampa RAI comunica che domani sabato 29 e domenica 30 settembre alle ore 21 sul programma nazionale TV in sostituzione della prima e seconda parte dell'operetta «La vedova allegra» prevista sul «Radiocorriere TV» andranno in onda rispettivamente la prima e la seconda parte della commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi «Lily Champagne». Tra gli interpreti Jonny Dorelli, Giuliana Lojodice, Gianrico Tedeschi e Ave Ninchi; musiche di Lelio Luttazzi, regia di Flaminio Bollini.

(Italia)

Kolossal di Lelouch sul nostro secolo

Parigi, 28

Claude Lelouch ha cominciato a girare a Parigi il suo nuovo film, intitolato «Toute une vie». Le riprese dureranno venti settimane, e si svolgeranno in numerosi paesi di tutto il mondo. Almeno 50 mila comparse parteciperanno a questa superproduzione di tre ore, che costerà tre miliardi di vecchi franchi e ritraccerà la storia del ventesimo secolo attraverso la vita di una coppia e della sua famiglia.

Protagonisti del film sono Marthe Keller e André Dussolier, quest'ultimo giovane attore della «Comedie Française». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Gli abbonati alla passata stagione possono riconfermare gli abbonamenti a posto fisso entro il 5 ottobre prossimo venturo.
POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Sottoscrizioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

EDEN. 16, ult. 22.20: «La ragazza fuoristrada». Il trionfo della bellezza e della seduzione. Un nuovo modo d'amare non ancora conosciuto con Zeudi Araya e Luc Merenda in technicolor. Vietato minori anni 14.
EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Una breve vacanza», con Florinda Bolkan, R. Salvatori. Un nuovo capolavoro di Vittorio De Sica. (Drammatico).
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Tony Arzenta». Alain Delon, C. Gravina. V.m. 18. Colori. (Poliziesco).
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione». Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Technicolor.
NAZIONALE. 16-22.15: «L'affare Dominici». Una superba interpretazione di Jean Gabin. Colori. (Drammatico).
RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Valdez il mezzosangue» con Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30. Woody Allen in: «Prendi i soldi e scappa». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. II settimana! A richiesta proseguono le repliche del più grande successo italiano del 73: «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. Vietato 18.
CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22. II settimana! Non perdetevi l'ultimo simpaticissimo film di B. Wilder e l'occasione di farvi tante sane risate con: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» Interpretato da J. Lemmon e J. Mills. Technicolor. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Favole calde per le svedesi bollenti». Technicolor con B. Linger. Sev. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. Straordinariamente divertente l'ultima interpretazione di L. Buzzanca: «Il magnate» con R. Schiaffino, J. P. Cassel. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il gatto di Brooklyn aspirante detective» con Franco Franchi, Luigi Pistilli e Annabella Incontrera. Technicolor.
MIGNON. 16: «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo». Kung-Fu.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Rod Steiger, Rossana Schiaffino, Rod Taylor, Claude Brasseur «Gli eroi». Regia Duccio Tessari. Il film di guerra più originale, spettacolare e divertente!

ABBAZIA. 16: «I giorni dell'ira». Capolavoro western a col. con Lee Van Cleef e Giuliano Gemma.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Vogliamo i colonnelli». Un film di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi. Una gustosa divertentissima satira. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda tutta calda». Colori, con Edwige Fenech. V.m. 18 a.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Divertente technicolor a cartoni animati.
ASTRA. 16: «Lo scopone scientifico» con quattro assi dello schermo: Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten e Bette Davis. Technicolor. Per tutti.
RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon e Anne Francis. Colori.
IDEALE. 16.30. Technicolor. Un grande capolavoro western: «Dio in cielo... Arizona in terra» con Peter Lee Lawrence, Maria Conte, R. Camardiel. Successo.
LUMIERE. 16: «Stanlio e Ollio alla riscossa» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Riduzioni ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17. Terence Hill il grande interprete di Trinità in: «...e poi lo chiamavano il Magnifico» con Gregory Walcott, Harry Corey e Danika La Loggia. Capolavoro in technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor: «Leva lo diavolo tuo dal convento» con Femi Benussi e Gabriele Tinti. Un film erotico e comico. Grande successo. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione».
CAPITOL. 15.30: «Il clan dei francesi» V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Malizia». Viet. ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Valdez di sangue».
PUCCINI. 15.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «L'arancia meccanica». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'emigrante» con A. Celentano e C. Mori. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «L'erede» con J.P. Belmondo e C. Gravina. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Diario segreto da un carcere femminile» con M. Serato e A. Strindberg. A colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «UFO - Allarme rosso... attacco alla Terra», con E. Bishop e D. Mantez. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il tuo piacere è il mio», con S. Koscina e B. Bouchet. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Malizia» con Laura Antonelli. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «Ultimo tango a Zagarolo» con Franco Franchi e Martine Beschic. A colori.
AZZURRO. 18: «Casa d'appuntamento» con Peter Martell, Barbara Bouchet e Anita Ekberg. A colori.
SAN MICHELE. 18: «Andromeda» con Arthur Hill e Kate Reid. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Città violenta» con Charles Bronson. Giallo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30. «Salomè» con Veruschka, Donyale Luna, Lydia Mancinelli. Technicolor.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Cristiana monaca indemoniata» con T. Achilli e M. Kopnka.

GRADISCA

COMUNALE (19.30-22): «E lo chiamarono il Magnifico» con T. Hill.

ROMANS

IMPERO. 20: «Safari 5000».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Ku-Fu: dalla Sicilia con furore».
VERDI. 17: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Il clan dei francesi».
CAPITOL. 17: «Mica scema la ragazza». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Sette belve venute dalla Cina».
ZANCANARO. 17: «Campa carogna, la taglia cresce». A colori. V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Un uomo da rispettare».

CERVIGNANO

NUOVO. «Che?».

RONCHI

Estivo **EXCELSIOR.** 21. Ballo con l'orchestra Gardo.
RIO. «Il magnate».
EXCELSIOR. «Serafino».

PALMANOVA

ITALIA. «Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile.
GARIBALDI. «Cina, violenza e furore».

GEMONA

SOCIALE. «Milano rovente».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il cinese dal braccio di ferro».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Malizia».

CASARSA

ROMA. «Gli eroi».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: 45 o 33 purché giri; 9.15: Voi ed io; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Intervallo musicale; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: L'amore con l'«A» maiuscola, di André Birabeau; 18.35: Tuttidischi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.25: Gli hobbies; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con i Nomadi e Edda Ollari; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.20: Senti che musica? 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti: 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana - Anno 1948; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ma vogliamo scherzare? 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.50: Bollettino del mare; 15.55: Calcio - Milano - Italia-Svezia; 18: Estrazioni del lotto; 18.05: Mademoiselle le professeur; 18.30: Giornale radio; 18.35: Assi in palcoscenico; 19: G. Farassino presenta: in campagna è un'altra cosa; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Don Pasquale, di G. Donizetti; 22.15: I successi di Santo e Johnny; 22.30: Giornale radio; 22.43: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera - nell'int. (23): Bollettino del mare; 0.05: Venticinquesima ora.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le suites inglesi di J.S. Bach; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - Eisenstein e la musica da film; 13.30: Intermezzo; 14.05: La Gioconda, di A. Ponchielli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto della pianista Marisa Tanzini; 17.45: Fogli d'album; 18: Musiche di P.A. Locatelli; 18.40: F. Geminiani: l'opera VII; 19.15: Concerto della sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico - direttore H. von Karajan; 23.05: Orsa Minore - Nostra casa disumana.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Fra gli amici della musica: Colloredo di Montalbano; 16.10: «La Corteseie» - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di Manlio Michelutti, Alviero Negro; 16.30: XII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia - Concerto dei cori vincitori; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada»; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9: 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: L'orchestra Harry Hermann; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Hit parade italiana; 12: Brindiamo con...; 12.30: Fumorama; 13: Col naso all'aria - Vagabondaggi di Eros Sequi; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: In allegra compagnia; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Discorama; 15.30: Fuori giri - rassegna di successi internazionali; 15.45: L'orchestra James Last; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40; Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

POMERIGGIO SPORTIVO

15.55: Milano: calcio «Italia - Svezia»

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Ariaperta: «Un giro d'Italia di giochi e fantasia»
19.10: Sette giorni al Parlamento
19.35: Estrazioni del Lotto
19.40: Tempo dello spirito

RIBALTA ACCESA

20.00: Segnale orario Telegiornale sport - Che tempo fa
20.30: Telegiornale - Carosello
21.00: «La vedova allegra» di Franz Léhar
22.30: Controcampo
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport

TV SECONDO

19.00: Abano Montegrotto: ciclismo «Giro del Veneto»
21.00: Segnale orario - Telegiornale
21.15: «Concerto per violoncello» - film con Stan Laurel e Oliver Hardy
21.40: «L'uomo del momento» - telefilm
22.30: Sette giorni al Parlamento
22.55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

17.55: Telesport - Pallacanestro. Barcellona: Campionati Europei - qualificazioni; 19.45: Musicalmente. Spettacolo musicale della serie The Monkees; 20.10: Zig-zag (a colori); 20.15: Telegiornale; 20.30: Beogradski Sabor. Ripresa diretta del Festival di musica popolare di Belgrado; 21.30: Sono colpevole. Telefilm della serie Città controluce.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.35: La TV a scuola; 16.55: Notiziario; 17: Pallanuoto: Partizan-Mladost; 18: La cronaca; 18.15: Ripresa diretta di una manifestazione per ragazzi; 19.15: Ritratto d'attore: Dobrila Matic; 20: Telegiornale; 20.30: Festival di musica popolare; 22: «I confinari del Texas», film americano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCO domestica prestaservizi o stabile. Stipendio adeguato. Telef. 723278. 79712 B

A. CERCASI italiana referenziata orario 7.30-13.30 zona Tribunale, previdenze. Cassetta n. 28664 B. SPI.

ASSUMESI per lavoro in cucina compreso stiro pratica elettrodomestici. Orario da combinarsi. Esclusa domenica. Zona Gretta via Berlam. Telefonare 412311. 28688 B

BARCOLA prestaservizi referenziata tre quattro ore giornaliere cercasi tel. 413234. 79730 B

CERCASI prestaservizi referenziata, quattro cinque ore mattino, Barcola centro. Telef. 410583. 79686 B

CERCASI donna servizio stabile buona retribuzione. Telefonare 212625. 29079 B

CERCASI signora per assistenza persona sola, vitto alloggio. Telef. 756443 non ore pasti. 29023 B

CERCASI tuttofare referenziata stabile. Telef. 37832. 29059 B

CAPACE referenziata per signora sola, casa moderna, ottimo trattamento. Tel. 29803, ore 8-10 14-16. 29021 B

DONNA pulizia scale cercasi via Paganini 4. Suonare Sasmi. 28879 B

MONFALCONE cercasi aiuto famiglia due bambini urgentemente. Tel. 0481/74131. 646 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina zona Tribunale trisettimanale cercasi. Telef. 209557. 28724 B

REFERENZIATA quattro ore mattina, 70.000 contributi, cercasi. Telefonare 410973 12-14. 0079596 B

STABILE con dormire cercano coniugi 2 bambine, zona Rosmini, telefonare 734277. 50736 B

STABILE con dormire cerca famiglia abitante via Bellosguardo, telefonare 734277. 28899 B

STABILE referenziata cercasi, telefonare dalle 14 alle 16 al 224194, esclusi festivi. 28983 B

110 MILA signora sola offre a domestica solo se referenziata case signorili, tel. 62824 ore 8-10 14-16. 28740 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese perfetto et parlato offresi scopo miglioramento. Cassetta 50718 C, SPI.

DISEGNATORE diploma belle arti cerca occupazione decorazione grafica pubblicità arredamento design. Tel. 744151 ore pasti. 50790 C

GIOVANE patente B offresi pomeriggi. Telef. 421625. 343 C

OFFRESI signorina custodia bambini ore serali. Telefonare ore pasti 765679. 29155 C

PANETTIERE disposto lavorare 3-4 ore giornaliere offresi. Cassetta 28825 C, SPI.

PERITO termotecnico 26 anni pratico anche ramo commerciale offresi scopo miglioramento. Cassetta 28855 C, SPI.

RAGIONIERA 31enne conoscenza serbo croato italiano tedesco offresi ditta seria. Cassetta 28612 C, SPI.

UNIVERSITARIO patente B auto propria consegne lavori vari offresi. Telefonare 413096. 50273 C

VERNICIATORE auto specializzato verniciatura forno, lunga esperienza fatta in Svizzera, offresi carrozzeria attrezzata. Cassetta 66677 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 417006. 50033 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 775190 - 753492.

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefonare 794100. 28745 CC

MALOSSI riparazione veneziane, via Locchi 28. Tel. 767432 preventivi a richiesta. 28200 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi piccoli grandi, prezzi modici. Tel. 773528 interpellateci. 50782 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO elettromeccanici elettricisti per assistenza riparazione ascensori. Scrivere Cassetta 29189 D, SPI.

A.A.A. COMMESSA pratica cucito cerca negozio Carniel, via S. Caterina 11. 28752 D

A. A. A. IMPORTANTE Compagnia internazionale assume: presentatori, speakers, collaboratori ambosessi, bella presenza, per lavoro organizzato esclusivamente nelle sale cinematografiche guadagno lire 250 mila mensili. Presentarsi signor Majure Mario ore 9.30-12 15.30-18.30, venerdì sabato hotel Corso, via S. Spiridione 2. 28744 D

A. CAMERIERE cercasi, lavoro bisettimanale, dancing «Paradiso», tel. 813259 mattinata.

ACCONCIATURE Norma cerca mezza lavorante, apprendista. Tel. 767233. 28638 D

ACCONCIATURE Nereo cerca prontamente lavorante. Viale XX Settembre 14. 79628 D

AFFIDANSI lavori vari a domicilio. Silco, Casella Postale 291, 10100 Torino. 7269 D

AGENZIA di assicurazioni assume prontamente impiegata. Presentarsi lunedì ore 16-17, via Diaz 7. 79720 D

ALBERGO I cat. città capoluogo cerca giovane portiere-segretario, conoscenza lingue, pratico. Ricevimento cassa. Scrivere cassetta 25/C SPI Udine 33100. 7353 D

ALBERGO Ambassador Palace Udine, via Carducci 46, cerca ragazzo 16-20 anni per portineria, commissioni, preferibilmente conoscenza lingue et facchino piani esperto. 7336 D

APPRENDISTA bruciatorista scuola media assolta assume Isotermo, presentarsi via Fabio Severo 75/d. 79732 D

APPRENDISTA PARRUCCHIERA seria desiderosa imparare e lavorante cercansi paghe massime salone Silvia, Piccardi 43. 29137 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio pelletterie Lux Moda largo Barriera Vecchia 2, prossima riapertura, telefono 795893. 28792 D

APPRENDISTA o aiuto cerca bar via Giustiniano 9, telef. 36496. 79698 D

APPRENDISTA commessa cercasi per abbigliamento, mercerie, via Revoltella 17. 28975 D

ASSUMIAMO subito autista militesente. Gli interessati si presentino lunedì 1-10 uffici Vorwerk Folletto, via San Nicolò 22, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 16.30. 28987 D

AUTISTI patente C cercasi urgentemente per servizio rifornimenti prodotti petroliferi da effettuarsi a mezzo autobotti nell'ambito della città. Presentarsi Carbocoche via Giarizzole 45. 79692 D

BAMBINAIA cerca famiglia Opicina ore 14-20 ottimo trattamento contributi. Telefonare 30109, orario lavorativo, 79622 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno. Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BAR Rio cerca apprendista ragazzo-a viale XX Settembre 16. Tel. 796304. 28650 D

BRUCIATORISTI e caldaisti pratici interventi, riparazioni ed assistenza cercansi urgentemente per pronto impiego. Presentarsi Carbocoche, Giarizzole 45. 79688 D

CALZATURE Donda, largo Barriera Vecchia 5/6 cerca commessa per pronta assunzione. Telefonare 790732. 50065 D

CAMERIERI barman banconieri cercansi per ristorante bar. Cassetta 29163 D, SPI.

CARROZZERIA cercansi apprendisti e pittori apprendisti, via D'Alviano 86/2, tel. 796357. 28808 D

CASSIERA e/o commessa pasticceria giovane bella presenza cerca società per propri esercizi. Telefonare 60533.

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCANSI commessa e apprendista negozio abbigliamento conoscenza croato via Machiavelli 7. 79676 D

CERCASI banconiere o aiuto banconiere buona retribuzione presentarsi piazza Garibaldi 3. 79876 D

CERCASI chiunque con patente dalle 7 alle 9 retribuzione da stabilirsi. tel. 796049

CERCASI aiuto panettiere o apprendista panettiere per panetteria Tel. 750616. 29099 D

CERCASI geometra praticissimo contabilità per cantieri stradali e opere fognarie, Friuli-Venezia Giulia con esperienza minimo quinquennale. Scrivere cassetta 28630 D SPI.

CERCASI donna aiuto cucina ottimo trattamento. Tel. 224159. 79740 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 762418. 79736 D

CERCASI geometra praticissimo contabilità per cantieri stradali e opere fognarie Friuli-Venezia Giulia con esperienza minimo quinquenale. Scrivere Cassetta 28630 D, SPI.

CERCASI apprendista alimentari via Locchi 38. Ottimo trattamento telefonare 741119. 28953 D

CERCASI donna pulizie aiuto cucina, presentarsi Luciano, v. Coroneo 29. 29049 D

CERCASI panettiere urgente, tel. 810275. 29127 D

CERCASI cuoco per ristorante posto fisso. Cassetta 28736 D, SPI.

CERCASI aiuto banconiere banconiera buffet Cattaruzza piazza Hortis 3, tel. 31373. 28796 D

CERCASI stenodattilografa primo impiego. Cassetta 28801 D, SPI.

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni. Rivolgersi via Timeus 16, telef. 796243. 28979 D

CERCASI urgentemente signorina 15-20 anni. Telefonare Buffet Diacono 755383. 28997 D

CERCASI apprendista o signora pratica banco anche per 6 ore al mattino bar Scagnol piazza Ospitale. 28806 D

CERCASI pensionato per piccole consegne solo mattina telefonare ore pasti 33905. 28941 D

CERCHIAMO saldatori elettrici specializzati, montatori e carpentieri in ferro per serbatoi di grossa capacità e per montaggi industriali, disposti essere assunti per nostri cantieri dislocati zone Genova, Livorno, Trieste, Palmanova, durata media lavoro ogni cantiere da 6 mesi ad un anno. Cassetta 38 S - 40121 Bologna. 7347 D

COMMESSA aiuto commessa, pratica, anche solo pomeriggio, cerca panificio Rotonda Boschetto 4. 29081 D

COMMESSE referenziate qualificate reparto neonati e confezioni; aiuto commesse apprendiste a tutte trattamento particolare cerca Modabella, tel. 68750. 28740 D

Continua in 12.a pagina

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 28

I prezzi di chiusura dell'ultima riunione della settimana hanno denotato una generale ripresa, con spunti più accentuati del denaro su alcuni valori. Esauritesi le massicce vendite sulle Montedison, che nei giorni scorsi avevano negativamente influenzato quasi tutto il listino, oggi la domanda ha ripreso la prevalenza.

Il recupero delle stesse Montedison e l'interesse sviluppatosi su alcuni chimici, sulle Autostrade Torino Milano, Buitoni Perugina e Viscosa hanno costituito gli elementi positivi dai quali è iniziato il movimento di recupero di quasi tutta la quota.

Sin dall'apertura, infatti, le migliorie sono oscillate intorno all'1 per cento e sono andate via via ampliandosi nel corso della riunione. Solo le Toro, tra i valori più trattati in questi giorni, hanno accusato nuovi assestamenti, di riflesso a realizzi attirati dalle buone plusvalenze finora conseguite.

Al listino sono stati registrati i massimi della riunione, con poche eccezioni, tra cui le Montedison, che sono terminate sui livelli dell'apertura e con un progresso da ieri di oltre l'1 per cento.

Progressi di particolare ampiezza sono evidenti sulle C. Erba (+8,5 p.c.), Autostrada TO/MI (+circa 7 p.c.3, Viscosa priv. (+ oltre 5 p.c.), Caffaro (+4,7 p.c.), C. Erba priv. (+4.4 p.c.), Condotte (+4 p.c.), Buitoni-Perugina (+ oltre 3 p.c.), Alitalia (+3 p.c.).

Plusvalenze più contenute sono state registrate inoltre dalle Cantoni, Edilcentro, Ifil, Italcable, Magneti Marelli, Ras, Unicem e da alcuni altri valori a scarso flottante.

Tra i titoli guida, le Viscosa ord. sono migliorate del 2,7 p.c., le Imm. Roma di circa il 2 per cento, mentre più contenuti sono risultati i recuperi delle Fiat e Generali.

In controtendenza, come accennato, le Toro, Marzotto, Sai Fond. Vita e pochi altri titoli.

Nell'immediato dopolistino, ancora in denaro le Imm. Roma, Edilcentro, Magneti Marelli, Ras e Assicuratrice, Cantoni, Invest, Rinascente, alcuni chimici, le Viscosa e qualche altro valore.

Tendenza generalmente calma con scambi in diminuzione nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 68,62 con un aumento dello 0,72 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 22.000.000; Buoni del Tesoro 205 milioni; Obbligaz. 2.795.000.000; azioni 2.762.625, di cui 430.000 Montedison, 405.000 Liquigas e 333.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Attività discreta con intonazione migliore. Generali 65.000-65.500; Ras 74.000-74.200; Viscosa 2540-2550; Immobiliare 540-542. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 21500-24500; sterlina oro n.c. 19000-20500; marengo svizzero 21000-23000; oro fino (Iva esclusa) 1850-1890; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 47000-51000.

TRIESTE

Mercato in ripresa nell'ultima riunione dell'ottava. Fra i valori ancora riflessivi si notano Sme, Beni, Dalmine, Marzotto, Sip, Rinascente priv. e, fra i locali, le Gerolimich e le Premuda, mentre le Tripcovich guadagnano 7300 punti. A tendenza calma il reddito fisso.

Ass. Italiana 108000; Ass Generali 65000; Ras 73400; Anic 1098; Liquigas 340; Montedison 810; Rinascente 302; Rinascente priv. 191; Gerolimich 131000; Premuda 210200; Sip 2545; Tripcovich 102500; Bastogi 1820; Finmare 260; Finsider 356; Pirelli Spa 1424; Sme 2380; Stet 2820; Beni Stabili 5730; Immobiliare 540; Cantieri —; Fiat ord. 2425; Fiat priv. 1860; Dalmine 370; Italsider 670; Terni 205; Marzotto priv. 1651; Viscosa ord. 2535; Viscosa priv. 1535.

NEW YORK

Pesanti realizzi di beneficio hanno determinato sensibili ribassi, dopo che per sette sedute consecutive la quota aveva registrato netti miglioramenti. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 6,17 punti, scendendo a 947,10.

LONDRA

Chiusura irregolare. L'indice «Financial Times» chiude a 429,70, con un incremento rispetto a ieri di 1,3. La trattazione è risultata talmente sporadica che non è possibile tracciare un «trend» comune per qualche settore.

A FRANCOFORTE — Predominio di ribassi. Nette le perdite per il settore bancario, con punte che toccano gli otto marchi e mezzo, ma il settore che detiene il primato negativo è quello dei metalli, dove i decrementi toccano 13 marchi. Irregolari i commerciali e stabili i titoli della birra.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-1/2	10- 1/2	10- 7/16
Sterl. br.	14-1/4	14- 5/8	14- 3/16
Franco sv.	4-7/8	5-11/16	6- 7/16
Marco ger.	4-1/2	6- 1/8	6-13/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,49	—
Capitalitalia	»	11,32	—
Equitalia	»	12,36	—
Europrogr.	frsv.	105,85	—
First Fund	doll.	13,25	14.48
Fonditalia	»	12,28	—
Intercontinental	»	11,93	—
Interfund	»	12,25	12,99
Intern. S. F.	»	—	—
Interitalia	lire	9106	9951
Intertrust	doll	11,88	12,89
Italfortune	»	11,05	11,71
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,56	13,65
Rominvest	»	13,15	14,20
3-R-Manag.	lire	6416,11	—

Titoli azionari

TITOLI	27-9	28-9
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2750	2855
Chiari & Forti	3300	3329
Eridania	2401	2430
Esercizio Molini	660	660
Ind Buitoni Perug	9010	9300
Motta	3259	3301
Romana Zucchero	470	500
Romana Zucch. pr.	910	907
Venchi Unica	1120	1119
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39500	39750
Assicuratrice Ital	105000	108000
Comp Ass Milano	14501	14500
» » » pr	8670	8601
Comp Latina	1649	1690
» » priv.	1515	1512
Generali	64790	650[illegible]
Italia Assicuraz.	22700	23000
L'Abeille Italiana	15400	15700
Fondiaria Incen.	14010	14100
La Fondiaria Vita	28000	27600
R.A.S	72400	73400
S.A.I	24250	23950
Toro Assicuraz.	44400	43250
» » priv	12950	13000
Bancarie		
Banca Comm Ital.	22200	22390
Banco di Roma	22000	22400
Credito Italiano	2500	2549
Interbanca priv.	26900	27100
Mediobanca	77200	76800
Cartarie - Editoriali		
Binda	46500	46500
Burgo	11340	11500
» priv.	6050	6025
Donzelli	1702	1706
Mondadori priv.	3460	3385
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1524	1510
Cer Pozzi	1376	1375
» » priv.	—	—
Eternit	2540	2540
Italcementi	28020	28400
Richard Ginori	495	495
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A N.I C	1074	1098
Brioschi	36500	37050
Caffaro	553.50	580
Carlo Erba	13595	14[illegible]
» » priv.	12450	13000
Italgas	898	925
Lepetit	19260	19595
» priv.	16290	16290
Liquigas	340.50	340
» priv.	—	—
Mira Lanza	54800	54900
Montedison	799.50	810.25
Napoletana Gas	630	630
Perlier	1149	1145
Petrolifera Italiana	4439	4439
Pierrel	6775	6850
Rumianca	1600	1600
Saffa	7115	7200
Siossigeno	6050	6080
Commercio		
La Rinascente	298	302,25
» » priv	192 50	191,75
Silos di Genova	2860	2810
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7510	7750
Ausiliare	4680	4600
Aut Torino-Milano	33900	36200
Italcable	4375	4499
Nord Milano	6000	6020
S.I.P.	2550	2545
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1215	1251
Marelli E.	955.50	978
Tecnomasio	480	465

TITOLI	27-9	28-9
Finanziarie		
Agricola	2170	2150
Bastogi	1797	1823
Centrale	16620	16700
Breda	4420	4415
Edilcentro/Svilup.	1255	1294
Finmare	255	260,25
Finsider	355	356
Flaminia Nuova	1950	1948
Generalfin	2330	2345
Gim	4210	4230
I.F.I. priv.	5800	5900
I.F.I.L.	15600	15950
Invest	5110	5195
Mittel	3348	3350
Pirelli & C.	2415	2451
Pirelli S.p.A.	1410	1424
Sarom	3420	3460
S.M.E.	2400	2380
Stet	2802	2820
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3580	3650
Beni Immob. Italia	1070	1085
» » » pr.	830	830
Beni Stabili	5670	5730
Certosa	16900	16810
Coge	2190	2255
Condotte d'Acqua	775	805
De Angeli Frua	8000	8000
Gen Immobil.	530	539,75
Gilardini	4350	4400
Iniziativa Edilizia	8090	8199
La Milano Centrale	64600	63990
Risanamento	9790	9980
Trenno	5625	5649
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2395	2410
» priv.	1844	1855
Franco Tosi	5110	5250
Nebiolo	310	328
Olivetti	1770	1800
» priv.	1600	1601
Westinghouse	3400	3490
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1585	1585
Dalmine	379	370.25
Falck	7670	7670
» priv.	6080	5900
Ilssa Viola	5150	5150
Italsider	666	669,50
Magona	3300	3[illegible]
Metalli	3495	3500
Monte Amiata	1460	1460
Pertusola	4100	4199
Siele	2050	20[illegible]
Terni	201	200
Trafilerie	1384	1390
Tessili		
Centenari e Zinelli	349.75	350
Cantoni	15600	16000
Cucirini	7850	7945
Cascami Seta	9700	9870
Fisac	932	935
Lanerossi	3550	3550
Lanificio di Gavardo	2899	2899
Linif e Canapif.	565	580
Marzotto priv	1690	1651
Montefibre	225.12	227,25
» pref.	212	215
Olcese Veneziano	245	245,50
Rossari	—	—
Rotondi	62900	63200
Scotti	1198	1196
Snia Viscosa	2470	2535
» » priv.	1450	1535
Tilane	422	415
Unione Manifatture	21210	21510
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1984	1994
Acque Potabili	1345	1340
C.I.G.A.	7290	7340
Pacchetti	415	419,50
Rejna	1755	1755
Smeriglio	178.50	180
Terme Acqui	1690	1690
CIR	8600	8600

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-9
Rendita	5%	108.10
Prest. Red. 1934	3,50%	99.85
Ricostruzione	3,50%	89.75
»	5%	94.05
Redim. Trieste	5%	—.—
Rif Fondiaria	5%	94.60
Redimibile 54	5%	93 80
Edil. Scol 67	5,50%	92.30
» » 68	5,50%	90 70
» » 69	5,50%	96.90
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 75	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.70
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	94.55
» 1979	5,50%	99.05
» 1980	5,50%	100.—
» 1981	5,50%	
Am. FF.SS 67/87	6%	92.90
» » 68/88	6%	91.15
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.—
» » 71/86	7%	98.20
I.M.I XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	99.70
» XXII	5%	93.15
» XXIII	5%	90.50
» XXIV	5,50%	90.50
» XXV	6%	93.50
» XXVI	6%	90.—
» XXVII	6%	90.80
» XXVIII	7%	97.50
» XXIX	7%	97.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.60
» XXXI opt.	7%	97.75
» XXXIII	7%	97.30
» XXXIII opt.	7%	97.50
» 64	6,25%	96.55
» Autostrade	6%	88.20
» Finan 66	6%	91.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.25
» » »	5,50%	84.50
» » »	6%	88.30
» » »	7%	96.40
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.—
» Dota I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91 95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	90.90
» » » 5.a	6%	90.80
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	97.95
» » » IV	7%	97.95
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.60
» (59)	5,50%	94.25
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.75
» (69) I	6%	91.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.—
Pian. Ver (61) I	5%	90.10
» » (62) II	5%	93.50
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.45
» » (68) VII	6%	91 05
» » (71) I	7%	98.25
» » (71) II	7%	97.95
Pubbl. Ut	5,50%	90.30
» » ord.	6%	95.90
» » vent	6%	90.05
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		28-9
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	98.60
» » » (56)	6%	98.75
» » Montec.	6%	98.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.70
» » » E	7%	97.50
» » » F	7%	97.—
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	95.10
» (62) VI	5,50%	94.30
» (63) VII	5,50%	92.50
» (63) VIII	5,50%	92.—
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	93.50
» (65) XI	6%	92.30
» (66) XII	6%	92.10
» (67) XIII	6%	91.50
» (67) XIV	6%	90.90
» (68) XV	6%	91.—
» (69) XVI	6%	91.15
» (70) XVII	7%	98.10
» (71) XVIII	7%	96.70
» (71) XIX	7%	97.15
» (72) XX	7%	97.40
Enel 65 I	6%	91.60
» 65 II	6%	93.—
» 66 I	6%	90.70
» 66 II	6%	90.70
» 67	6%	90.65
» 68 I	6%	90.65
» 68 II	6%	90.60
» 69 I	6%	90.45
» 69 II	6%	90.55
» 70	7%	98 50
» 71	7%	98.45
» 72	7%	97.80
» 72 II	7%	97.15
» Europa	6%	94.—
E.N.I. 58	6%	97.90
» 58 vent.	6%	—.—
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	94.—
» 66	6%	94.70
» Gela	5,50%	94.15
» sud 59	6%	98.70
» 60	5,50%	95.90
» 61	5,50%	93.75
» IV	5,50%	93.—
» V	5,50%	93.50
» VI	5,50%	91.60
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	94.90
I.R.I. 56/74	6%	99.70
» 57/75	6%	99.—
» 58/74	6%	99.55
» 57/77	6%	97.25
» 58/78	6%	98.10
» 57/79	5,50%	94.05
» 68/80	5,50%	91.90
» 61/86	5,50%	88.20
» 63/83	5,50%	90.85
» 64/82	6%	93.50
» 65/83	6%	93.—
» Alfa R.	7%	118.—
» Elett. opt.	5,50%	98.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.70
» 65	6%	91.25
» 66	6%	90.30
» 67	6%	91.70
» 68	6%	90.60
» 71	7%	99.35
» 72	7%	97.10
CECA 63	5,50%	90.40
» 66	6%	90.90
» 68	6%	90.50
» 68 II	6%	90.50
» 72	7%	96.50
Timavo	7%	102.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	84.90
» » 65	6%	92.50
» » 67	6%	90.70
» » 68 I	6%	90.80
» » 68 II	6%	90.75
» » 69	6%	90.70
» » 71	7%	97.80
» » 72	7%	97.65
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OF	6%	95.—
» Sicilia	5%	99.80
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	4%	95.—
Cred Fondiario	5%	95.75
» Fond conv	6%	90.60
» » 1985	5%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	5%	90.50
» » 1995	6%	90.10
» » 1996	6%	90 10
» » 1997	6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/88	7,50%	89.40	B.E.I. 66/86	6,50%	91.50
E.N.I 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	89.50
» 66/81	6,50%	89 30	» 67/82 II	6,50%	88.75
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	94.—
» 67/87	6,50%	90.15	» 69/84	7,50%	91.—
» 68/88 I	6,75%	92.15	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	91.50
» 68/88 II	6,75%	94.05	» 66 dic	6,50%	91.50
» 69/81	7%	95.15	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RELAZIONE FRUGALI AL CONSIGLIO GENERALE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

POSIZIONE CRITICA DELLA «CONFAPI» CIRCA LE MISURE DEI «CENTO GIORNI»

Aggravio degli oneri sociali, stretta creditizia, aumento dei prezzi delle materie prime e prospettive di maggiori oneri per l'energia, punti chiave delle lagnanze dell'organizzazione

Roma, 28

Aggravio degli oneri sociali, stretta creditizia, aumento dei prezzi delle materie prime e prospettiva di aumento dell'energia: questi i «punti chiave» della relazione che il presidente della «Confapi» (Confederazione italiana delle piccole e medie industrie) ha illustrato stamani di fronte al consiglio generale dell'organizzazione, convocato di urgenza per esaminare la situazione «venutasi a determinare per effetto dei provvedimenti presi dal governo».

L'organizzazione delle piccole industrie, per la prima volta, ha preso pubblicamente una posizione critica sulle misure dei «cento giorni» adottate dal governo, dopo l'atteggiamento analogo espresso nei giorni scorsi dal presidente della «Confindustria» Renato Lombardi.

Introducendo la sua relazione dinanzi al consiglio generale, il presidente della «Confapi» Fabio Frugali ha detto che nella prima fase di attività del governo sono mancati provvedimenti «diretti» ei confronti delle piccole industrie; anzi, esse sono state assoggettate a ulteriori oneri, derivanti dall'aumento del massimale per gli assegni familiari, che comporta un onere di 50 miliardi, e dal mancato rinnovo della fiscalizzazione degli oneri sociali, che pesa sulle piccole imprese per 300 miliardi.

«Questa — ha detto Frugali — è la sensibilità dimostrata ai problemi delle piccole aziende, mentre dichiarazioni ufficiose e responsabili sembravano voler assicurare la proroga dell'agevolazione; anzi, in questo caso non si è tenuto conto neanche della tempestività di notificare il rifiuto».

La stretta creditizia — ha proseguito Frugali — esiste: «Non si può negare che il brusco aumento del costo del denaro a breve e la contrazione di fatto dell'apertura di credito incidono sulle aziende minori, che non hanno né la possibilità di ricorrere alla liquidità internazionale, né alle forme particolari di finanziamento delle imprese a partecipazione statale».

Per il controllo dei prezzi, altro cardine della politica di breve termine del governo «dobbiamo osservare, sulla base di segnalazioni pervenute alla Confederazione, che nella sua pratica attuazione esso presenta vischiosità ingiustificate. Richieste rivolte al dicastero competente da piccole aziende acquirenti di prodotti industriali, per conoscere se i fornitori fossero o no tenuti all'osservanza del blocco dei listini, non hanno ottenuto risposta tempestiva, quando la tempestività è fattore fondamentale del provvedimento.

«Vorrei segnalare inoltre il fenomeno — ha detto Frugali — della rarefazione di certi prodotti, con conseguenti movimenti speculativi. Questo fenomeno è tanto più grave in quanto il risultato si verifichi in settori merceologici controllati da industrie «irizzate», come in quello degli acciai e di certe materie prime. Sempre nel quadro della politica di mantenimento dei prezzi, desta preoccupazione il ventilato aumento del prezzo della benzina».

Per quanto riguarda la politica dei prezzi dell'energia, si fa presente che essa appare sperequata nei confronti delle imprese minori, come risulta dalle discriminazioni tariffarie praticate per l'energia elettrica per uso industriale.

Frugali ha quindi detto che la «Confapi» è favorevole a una abolizione dei massimali per gli assegni familiari, sia pure con una gradualità programmata, i cui tempi di attuazione siano tempestivamente resi noti alle aziende.

«Sintetizzando, l'attuale fase dei così detti "provvedimenti urgenti" — ha proseguito il presidente della "Confapi" — non sembra, nonostante le dichiarazioni in senso opposto, aver tenuto in particolare considerazione le esigenze dei piccoli imprenditori. La piccola industria, chiamata a fornire alla ripresa tutti i propri sforzi organizzativi — il che ha fatto e sta facendo, come dimostrano sia i dati sulla produzione che quelli sulla occupazione — ne sta peraltro pagando l'onere, sia per l'aggravio di fatto dei livelli contributivi, sia per la stretta del credito, sia per l'aumento dei prezzi delle materie prime e quelli ventilati dell'energia. Tutto ciò in una situazione in cui il costo del lavoro ha subito, non solo per effetto dei contratti, una notevole lievitazione.

«D'altra parte — ha detto Frugali — questi provvedimenti, sui quali siamo chiamati a pronunciarci per richiamare l'attenzione della pubblica opinione e delle autorità del governo debbono essere valutati in un disegno organico di politica economica, i cui strumenti operativi ulteriori non sono stati ancora ufficialmente definiti. Sta di fatto che l'impatto di certe manovre fiscali e monetarie sulle piccole e medie industrie sarebbe stato più agevolmente sopportato se fossero venute a maturazione le soluzioni di problemi ormai annosi, sui quali non ci siamo stancati, e non ci stancheremo, di richiamare l'attenzione dei responsabili politici e amministrativi».

In materia sindacale, Frugali ha detto che, a giudicare da talune denunce pervenute alla Confederazione, non pare che la contrattazione integrativa o aggiuntiva a livello aziendale abbia subito una sensibile battuta di arresto. In alcuni casi, anzi, essa si estende ad aspetti che sembravano divenuti intangibili e non modificabili dopo la conclusione del contratto nazionale, che aveva accolto in pieno le richieste sindacali, a esempio in tema di nuova classificazione del personale.

«Dobbiamo quindi rivolgere la nostra attenzione — ha detto Frugali — a quanto potrà accadere alla fine del regime del blocco dei prezzi; i sindacati sostengono, infatti, che determinati aumenti contrattuali concessi nei primi mesi del corrente anno sono stati in parte assorbiti dalle tensioni inflazionistiche manifestatesi fino alla fine di luglio di quest'anno, nonostante i ripetuti scatti record dell'indennità di contingenza. A fronte di tale situazione, possono verificarsi due ipotesi: che si allarghi il ventaglio di pesanti richieste salariali a livello aziendale o che, soprattutto nel caso di ripresa ascensionale dei prezzi al consumo (si consideri che si è rilevato un andamento a forbice tra prezzi all'ingrosso e al consumo), le confederazioni a livello generale o le fedesazioni a livello di settore pongano il problema di una rivalutazione salariale.

«Quale potrà essere — si è chiesto Frugali — il nostro atteggiamento di fronte a questo possibile dilemma? Considerando che esiste comunque una fascia di imprese di minor dimensione meno toccata dalle rivendicazioni a livello aziendale, potrebbe apparire imprudente l'assunzione a livello confederale o di settore di iniziative sindacali volte a una revisione dei livelli minimi retributivi nazionali. Appare, invece, necessaria la ripresa di un dialogo con le confederazioni dei lavoratori intorno ai temi che interessano l'utilizzazione degli impianti, per concordare iniziative da indicare ai pubblici poteri al riguardo. Un organico riassetto in materia di festività infrasettimanali e di godimento delle ferie annuali, una diversa considerazione del lavoro femminile e minorile si rendono necessari a fronte degli orari contrattuali ora effettivamente praticati dalle imprese del settore industriale».

Al termine della relazione del presidente, in seno al consiglio si è avuto un ampio dibattito. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	233,20	243,35	243,00	233,43
Fiorino olandese	222,62	232,35	232,50	222,76
Franco francese	132,65	136,15	135,25	132,70
Franco belga	15,28	16,00	15,95	15,28
Corona danese	98.65	102,80	102,80	98,65
Corona norveg.	102,00	106,30	105,00	102,00
Corona svedese	134,32	139,80	139,60	134,41

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	564,00	588,05	590,00	564,05
Dollaro canadese	560,90	585,50	581,00	561.02
Peseta spagnola	9,92	10.35	10,20	9,92
Escudo portogh	24,16	25,18	24.80	24,17
Scellino austriaco	31,49	32,82	32,70	31,51
Franco svizzero	186,05	194,15	195.50	186,02
Yen nipponico	2,12	2,21	2,17	2,12
Lira sterlina	1360,50	1418,00	1419,00	1361,00
Dracma greca	—	—	19.50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—

L'INDUSTRIA ITALIANA NEI PIANI SPAZIALI

Affidato alla «SNIA» un motore per il «Geos»

Vinta la gara di fronte ai più qualificati concorrenti di Europa e degli Stati Uniti

Roma, 28

La «SNIA» — Divisione prodotti per la difesa e aerospaziali — si è aggiudicata la gara per il motore d'apogeo del «Geos», che verrà lanciato nel 1976 a cura dell'ESRO.

L'attività spaziale europea trova nell'ESRO l'organizzazione più avanzata per realizzare programmi di produzione spaziale tra le più qualificata industrie europee. Come è noto, i contratti per la realizzazione dei programmi dell'ESRO sono assegnati in base a gare tra i vari consorzi concorrenti, che rappresentano la concentrazione delle industrie spaziali più qualificate. Per quanto riguarda il settore della propulsione, la «SNIA» non fa parte di alcun consorzio; ciò non pertanto è stata chiamata a sottoporre le sue offerte per la realizzazione del motore di apogeo del satellite «Geos».

La SNIA — Divisione prodotti per la difesa e aerospaziali, che già nel passato aveva realizzato il motore d'apogeo per il programma PAS dell'«Eldo» e che è impegnata per il completamento del motore d'apogeo per il satellite «Sirio» nel quadro del programma spaziale italiano, ha vinto la gara di fronte a tutte le altre industrie europee del ramo, affiancandosi perfino alle offerte delle più qualificate industrie americane. E' quindi motivo di particolare soddisfazione apprendere che l'industria italiana sia risultata, nel campo della propulsione sofisticata, la prima d'Europa e persino idonea a competere con quelle americane.

La «Snia» realizzerà questo programma nei suoi stabilimenti di Colleferro, che sono dotati di attrezzature all'avanguardia della più moderna tecnologia, insieme con la C.E.P.

Il satellite scientifico «Geos» sarà lanciato da Cape Kennedy agli inizi del 1976 con vettore «Thor Delta» americano, e sarà sviluppato dal Consorzio «Star» sotto la «leadership» della «British Aircraft Corporation» nell'ambito dei programmi scientifici dell'ESRO.

La realizzazione è affidata alle più qualificate industrie spaziali europee ed è particolare motivo di orgoglio poter annoverare tra esse la «Snia», industria italiana, la quale, attraverso lodevoli iniziative, ha saputo raggiungere livelli altissimi, tanto da contrastare il passo, oltre a superare quelle europee, le più qualificate industrie americane.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO INDECISO

Nella stretta dell'avvicinarsi della liquidazione materiale dei conti di settembre e pur sollecitato a muoversi in senso rivalutativo, il mercato finisce col rigirarsi in un circolo chiuso, senza un indirizzo sufficientemente marcato per dargli una tendenza precisa.

Lunedì, senza validi motivi apparenti, la Borsa è scattata con decisione, impostando una vivace attività del denaro e facendo guadagnare alla quota attorno l'1,2 per cento. C'è stata una lunga serie di titoli dei più diversi comparti che ha incasellato benefici le cui punte sono arrivate al 7-8 ed anche all'11 per cento. Le Silos Genova, ad es., hanno progredito del 6,9+ e le Iniziative Edilizia dell'11,8 per cento. Ma ragguardevoli progressi hanno compiuto anche valori come Saffa (+5,8 p.c.), Pirelli Spa (+4,6), Invest (+4,4), Immobiliare Roma (+4,1), Coge (+3,6), Mediobanca (+2,9), Viscosa (+2,7), Rinascente (+2,6) ed altri.

Il dopoborsa è apparso però meno lineare nell'intreccio della domanda e dell'offerta, mettendo in luce crescenti contrasti che, martedì, sono sfociati in un capovolgimento della situazione altrettanto decisa. Tentativi di frenare l'offerta incalzante avevano successo soltanto transitorio, per lasciare poi via libera a nuovi realizzi. Le cadute di prezzo, se non hanno toccato le punte dei guadagni di lunedì, sono state comunque notevoli e soprattutto molto diffuse, mentre i titoli che sono riusciti ad andare contro corrente sono stati pochi. Tra questi si sono fatti notare nuovamente quelli della Silos, della Aedes, Lepetit; Pierrel e pochi altri.

La debolezza è continuata anche nelle sedute di mercoledì ed in quella di giovedì. Il volume degli scambi è stato modesto perchè il denaro ha preferito stare in finestra, in attesa di indicazioni sui programmi eventualmente da impostare. Le Montedison, che in precedenza avevano avuto buoni spunti, tali da contribuire a movimentare il mercato, hanno registrato ripetuti arretramenti, scendendo sotto quota 800. Anche le Immobiliare Roma hanno risentito di una fase negativa che ha pesato entro dati limiti sul comportamento della quota nel suo insieme.

Sul finire della seduta di giovedì, peraltro, sono emersi alcuni spunti reattivi del denaro, che ha consentito apprezzabili recuperi per parecchi dei titoli maggiormente sacrificati, così che la seduta si è chiusa, nella media, con una perdita assai modesta.

Sull'avvio di questo nuovo movimento, ieri il mercato ha messo a segno altri spunti apprezzabili, che hanno movimentato tutti i comparti con notevole insistenza e costanza, tanto che al tirare delle somme, la media della quota si vedeva riportata sui livelli del venerdì precedente, o poco oltre.

Da segnalare che da lunedì viene quotato accanto al titolo Montedison normale, anche quello sul quale è stata esercitata l'operazione «Gemina» e che per l'appunto viene chiamato Montegemina. Le due quotazioni si seguono dappresso, con lieve prevalenza iniziale del prezzo delle Montegemina.

Alla Borsa di Trieste da segnalare notevoli oscillazioni delle Gerolimich in attesa di indicazioni sui nuovi programmi della Società.

Nel comparto del reddito fisso è ritornata una certa normalizzazione, dopo il contraccolpo arrecato dall'aumento del tasso di sconto e dalla decisione governativa di dare vita ai BoT a sei mesi. L'assicurazione che tali buoni non verrebbero diffusi tra il pubblico ma trattenuti dal sistema bancario ha decisamente alleggerito la condizione del mercato. In genere, le quotazioni presentano, pertanto, una buona resistenza ed anche gli scambi sono abbastanza attivi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 21/9	chius. 28/9	percentuali
Generali	65.200	65.000	— 0,3
RAS	71.490	73.400	+ 2,9
Assicuratrice	105.200	108.000	+ 2,7
Mediobanca	75.300	76.800	+ 2,0
ANIC	1.105	1.098	— 0,6
Montedison	850,25	810,25	— 4,7
Bastogi	1.806	1.823	+ 0,9
Finsider	363,75	356	— 2,1
Centrale	17.440	16.700	— 4,2
Pirelli SpA	1.410	1.424	+ 1,0
Beni Stabili	5.648	5.730	+ 1,7
Immobiliare R.	501	539,75	+ 7,7
FIAT	2.426	2.410	— 0,7
Olivetti	1.809	1.800	— 0,5
M. Amiata	1.480	1.460	— 1,3
Viscosa	2.435	2.535	+ 4,1
Italcementi	27.990	28.400	+ 1,5
Rinascente	302	302,25	—

ORARIO FERROVIARIO

in vigore da domani domenica

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.30 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais, (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
[illegible] Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

DITTA commerciale assume fattorino militesente pratico consegne patente B. Tel. 37711. 28831 D

DITTA locale cerca zona Trieste rappresentante veramente introdotto bar alimentari stipendi provvigioni premi produzione contributi, offerte Cassetta 79678 D, SPI.

DITTA Cavallieri autotrasporti cerca giovane autista con patente C. Telefonare 820268 lunedì. 28770 D

ELETTRICISTI operai ed apprendisti cercansi urgentemente. Telefonare 775448, ditta locale. 79724 D

FATTORINO giovane con patente guida assumerebbe ditta Stransiani via XXX Ottobre 16, tel. 29596. 79710 D

FUOCHISTI condizioni impianto riscaldamento STAGIONALI cercasi, tel. 796347 - 772572. 79696 D

GORIZIA cercasi signorina per studio medico. Telefonare 30020 dalle 13 alle 14. 772 D

GRANDE società d'importanza nazionale con uffici in tutta Italia assume elementi militesenti anche senza esperienza per Trieste e provincia. Richiedesi massima serietà e volontà. Presentarsi lunedì 1-10 in via San Nicolò 22, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. 28987 D

IMPIEGATO tecnico con patente auto specializzato metalmeccanica cerca primaria azienda per assunzione immediata. Offerte cassetta 29097 D SPI.

IMPORTANTE casa di spedizione cerca giovane intraprendente, militesente, pratico trasporti internazionali, terrestri e marittimi e acquisizione per immediato impiego. Scrivere Cassetta n. 28835 D, SPI.

IMPRESA pulizia cerca donne pulitrici per uffici rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 28909 D

MANICURE cercasi acconciature maschili Lo Zodiaco ottima retribuzione. Te. 772444. 123 D

MECCANICO provata capacità, preparazione e conduzione macchine confezionatrici cerca industria triestina. Cassetta 79718 D, SPI.

MONFALCONE cercasi urgentemente barista. Per prossima apertura discoteca barista e impiegata disposta aiutare bar conoscenza inglese. Tel. 0481. 74131. 645 D

MONFALCONE questa inserzione interessa tutte le persone che desiderano specializzarsi per entrare nel mondo del lavoro. Pertanto al termine di un corso per programmatori IBM che si terrà in Monfalcone offriamo ottime possibilità di inserimento. Imminente inizio corso. Rivolgersi Monfalcone via Giacich 36. 6947 D

OPERAI generici prontamente assumensi. Presentarsi G. M. Colombin S.P.A., via Cosulich Zona industriale 8-13, 14-17. 79716 D

OPERAIO tubista riscaldamento provata esperienza retribuzione da concordarsi cercasi, via Foscolo 6, tel. 733287. 28802 D

OPERAIO elettromeccanico per montaggio e riparazione bruciatori, provata esperienza, retribuzione da concordarsi cercasi, via Foscolo 6, tel. 795084. 28802 D

PRATICO macchine Multilith Varityper cercasi. Presentarsi in piazza Goldoni 1, I piano, stanza 6. 135 D

PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente operaio pratico lavoro porto e magazzino patente C stipendio adeguato. Cassetta 50702 D SPI.

PRIMARIA industria automobilistica nazionale assumerebbe meccanici e magazzinieri per filiale di Trieste. Dettagliare curriculum Cassetta 28762 D, SPI.

PROCURATORE DOGANALE cercasi, telefonare Ligabue tel. 29047 - 29247. 28632 D

PRODUTTORE veramente introdotto alimentari latterie frutta verdura cerca depositario case importanza nazionale, buon trattamento da concordare con elemento capace, presentarsi lunedì ore ufficio viale XX Settembre 104. 79742 D

PULITRICI assumonsi subito, tel. 35385 9-12 15-19. 28756 D

RAGIONIERE pratico cercasi. Cassetta 3333333 D SPI.

RAGAZZA capace stirare cerca la Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 29069 D

RAGAZZO 15-18 anni cercasi alimentari buona retribuzione Zennaro, piazza Venezia 4. 28704 D

SIAMO una S.p.A. a carattere mondiale, leader nel suo settore, con 24.000.000.000 annui di fatturato solo in Italia. E voi? Siete tipi sedentari? Avete lo spirito del travet? Amate la quiete e il tepore della casa? Allora non fate per noi. Se invece siete dinamici, volonterosi, disponibili, con titolo di studio medio superiore, età 24-36 anni e desiderate o avete necessità di guadagnare 300-400.000 ed oltre al mese, senza cauzioni o depositi, allora abbiamo una importante occupazione da proporvi. Per fissare un colloquio telefonate 732370, 35275, Trieste, orario ufficio, giovedì, venerdì, sabato mattina e lunedì. 28881 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi inviare curriculum a Cassetta 79694 D, SPI.

SIGNORINE 15-20 anni ottima retribuzione cerca panificio pasticceria via Combi 7 tel. 796049. 28738 D

SOCIETA' nazionale ramo manutenzioni assume subito operai ottima retribuzione, telefonare 9-12 15-19 35385. 28756 D

SOCIETA' esportatrice assumerebbe immediatamente signorina per lavori ufficio. Indispensabile buona conoscenza tedesco. Tel. 69529. 79722 D

STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego studio legale cerca. Scrivere Cassetta 28684 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori odierni ufficio cercasi se possibile per subito telefono 62824 ore 8-10, 14-16.

STIRATRICE pratica per conduzione negozio cercasi ottima retribuzione. Tel. 732347-763111. 29093 D

TORNITORI meccanici, apprendisti meccanici assumensi, presentarsi G.M. Colombin S.P.A via dei Cosulich 1 Zona industriale, ore 8-13, 14-17. 79714 D

TRASPORTATORI con mezzo proprio per consegne cherosene in canestri cercansi urgentemente. Compenso da convenire. Presentarsi Carbococche, Giarizzole 45. 79690 D

JUVENTUS Corso Italia 10 assume apprendista bella presenza. Presentarsi lunedì ore 10-12. 28622 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

STANZA mobiliata ingresso indipendente zona periferia cercasi. Cassetta 29011 E, SPI.

STANZA indipendente situata in zona centrale con riscaldamento e uso bagno cercasi. Cassetta 28947 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza con servizi in appartamento nuovo centro Gorizia, proprietaria quasi sempre assente. Casella postale 105 Gorizia. 771 F

AFFITTASI a distinto stanza indipendente tutti comfort. XX Settembre 38 III, suonare Icardi. 29015 F

MOBILIATA affittasi distinto, telefono 729381. 28798 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

CONTABILITA', paghe contributi, macchine contabili, interpreti inglese e tedesco. ENCIP, via Mazzini 32 telefono 35798. 62 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro moda estetica ENCIP via Mazzini 32 telef. 35798.

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112. 29077 G

INGLESE madre lingua laureata impartisce lezioni a tutti i livelli. Telefonare 37730. 29025 G

LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G

23.ENNE studentessa impartisce ripetizioni per elementari e medie anche a bambini subnormali, lingue straniere inglese, tedesco, telefonare dalle 14 alle 16 e dalle 20.30 alle 21.30 tel. 810162. 28776 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CHIAVI macchina con portachiavi smarrite via D'Alviano. Mancia rinvenitore. Telefonare 751992 oppure 775316. 28883 H

FOULARD smarrito mancia telefonare 35048 oppure 60787. 79670 H

FUGGITO causa temporale lupo (Dich) zoppica, collare - catena. Mancia. Tel. 795557. 28624 H

OCCHIALI vista affumicati, smarriti piazza Tommaseo, via Rossini. Mancia telefonando al 411316. 28616 H

PATENTE intestata sig. Piazza smarrita via F. Severo. Mancia rinvenitore telefonando al 732323. 50738 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTANSI appartamenti periferici lussuosi 3-4 camere, servizi, giardino, poggioli. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 28751 I

A. APPARTAMENTO zona Dreher tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, tutti comfort. Altro stanza, saloncino, cucina, bagno, tutti comfort pronto ingresso affitta Immibiliare Giuliana Piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 79782 I

ACIT. Affittansi appartamenti nuovi in villetta Domio 2 camere soggiorno cucina riscaldamento garage giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 79646 I

ACIT. AFFITTASI stanza uso ufficio o deposito. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50217 I

APPARTAMENTI CENTRALI USO UFFICIO 3-4 camere servizi ascensore centralnafta affittansi. ESPERIA Imbriani 8

APPARTAMENTO GARIBALDI prontingresso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28782 I

APPARTAMENTO via Commerciale affittasi solo persone adulte in palazzina signorile, ampio salone tre stanze, cucina, servizi, terrazza, vista mare, posto macchina giardino. Geom. Sbrizzi S. Lazzaro 3. Tel. 62837. 28733 I

CENTRALE: due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 85 mila, panoramico a referenziati affittasi, tel. 793090. 28732 I

LOCALINO Grignano affittasi telefonare pasti 771575. 79726 I

NEGOZIO angolo via Matteotti Donadoni affittasi L. 85.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29175 I

NEGOZIO Roiano con vetrina, scaffalatura 40 mq affittasi qualsivoglia attività, telefono 793090. 28732 I

SALITA GRETTA palazzina nuovo lussuoso 3 stanze salone cucina biservizi, cantina, garage vendesi, telefonare Monfalcone (0481) 72650. 852 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesti
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI affitto villa (Opicina) 4-5 stanze, servizi, giardino, contratto annuale per signori funzionari. Agenzia Aurora, tel. 750323. 28751 L

A. A. CERCASI affitto appartamento 3-4 camere, cucina, servizi, indifferente zona; persone solvibili. Agenzia Aurora. Tel. 750323. 28751 L

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino doccia riscaldamento massimo 50.000 cerca ditta per proprio tecnico. Tel. 763813 ore ufficio. 28917 L

CERCASI affitto appartamento tre stanze, cucina, bagno, zona marina o S. Giusto, massimo 40.000, telef. 36238.

CERCASI affitto quartiere due stanze cucina, massimo 50.000 anche periferia, coniugi soli, telef. 60921. 28800 L

CERCASI affitto appartamento stanza stanzino cucina bagno massimo 40.000 signora sola. Cassetta 29193 L, SPI.

INGEGNERE tedesco cerca affitto villa con giardino o appartamento signorile, salone grande o salone e sala da pranzo, cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento, garage.

PERSONA sola cerca affitto appartamentino comfort. Cassetta 29167 L, SPI.

PRIVATAMENTE coniugi soli cercano affitto appartamento 3 vani più servizi termoriscaldamento ascensore. Tel. 771306 ore 12-16. 29129 L

Continua in 16.a pagina

A casa i super-astronauti



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 28

Gli astronauti dello «Skylab» sono tornati a casa, pallidi ma in gamba, e hanno fatto l'ultimo tratto del loro lungo viaggio a bordo di una Ford degli anni Venti che li aveva attesi all'aeroporto. Le mogli di Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma si erano abbigliate, per l'occasione, con abiti e cappellini degli «anni ruggenti» (Nella foto le signore Garriott, Bean e Lousma con i rispettivi mariti; l'uomo con la mascherina è Chris Kraft, direttore del Centro spaziale Johnson).

Ha detto Sue Bean, bionda e graziosa consorte del comandante: «Non potevamo far concorrenza ai veicoli spaziali, e così abbiamo pensato a qualcosa di diverso». Dopo le entusiastiche accoglienze ai tre da parte della gente affluita alla base aerea Ellington, presso Houston, gli astronauti e le mogli hanno preso posto sulla auto, una decapottabile del '29 con la scritta «50 giorni o scoppiare»: un riferimento alla durata della missione nello spazio.

Era al volante il maggiore Lousma, abituato a pilotare veicoli assai più moderni e complessi. Sulla Ford c'era una altra scritta: «Urrah! Ce l'abbiamo fatta». Ha detto Bean che in effetti sono stati completati i tre obiettivi della missione: «Far bene il lavoro, farlo con sicurezza e divertirci».

I figli dei tre vengono tenuti a distanza dai celebri padri per una settimana circa; i medici del centro Johnson hanno spiegato che gli astronauti sono stati in un ambiente isolato e potrebbero essere particolarmente sensibili a eventuali virus portati dai piccoli. I medici sono molto soddisfatti delle condizioni nelle quali sono tornati, a giudicare dagli esami fin qui fatti.

«Probabilmente — ha detto il dott. Willard Royce Hawkins, vicedirettore delle operazioni sanitarie al centro spaziale Johnson — ci troveremo di fronte a qualche problema. Ma sono certo che potremo trovare una soluzione a tutto. La missione "Skylab" mira a stabilire come l'uomo si adatti all'agravità e poi si riadatti all'attrazione gravitazionale».

I tre della seconda missione «Skylab» sembrano in forma migliore di quelli del primo turno, che pure avevano passato in orbita un periodo di 28 giorni, meno della metà di quello di Bean, Garriott e Lousma. Il dott. Paul Buchanan, che ha esaminato gli astronauti sulla portaelicotteri «Nuova Orleans» subito dopo il ritorno della capsula «Apollo» sulla Terra, ha detto che si è riscontrata una perdita pari appena al 10-20 per cento del condizionamento del sistema cardiovascolare; i tre hanno potuto compiere tutti gli esperimenti medici loro richiesti, mentre i loro colleghi del turno precedente non vi erano riusciti.

Perché il dott. Garriott, il primo fisico astronauta, sia risultato in condizioni migliori di quelle dei compagni d'impresa i medici non sanno spiegare. E' di complessione snella e non troppo atletico; eppure sta meglio del maggiore Lousma, un robusto marine che ha corso e fatto ginnastica tutta la vita. Tutti e tre gli astronauti hanno sofferto un po' di stordimento, ma il fenomeno si va gradualmente eliminando; il primo giorno i tre si sono dovuti ripetutamente sdraiare per brevi riposi, adesso stanno molto meglio. Buchanan ha detto: «Siamo incredibilmente felici dei risultati».

Una nota triste si è inserita nella festosa atmosfera del ritorno degli astronauti e del successo della missione: sono morti i quattro pesciolini che erano sopravvissuti al lungo viaggio nel cosmo. La morte è avvenuta sull'aereo che da San Diego portava a Houston gli astronauti. Il dott. Richard Simmons ha detto che gli avannotti, nati in orbita, erano sembrati sani a bordo della «New Orleans»: «Penso — ha detto il biologo — che la fine sia dovuta al fatto che sono stati molto tempo senza cibo e sono stati manipolati troppo».

Comunque Lousma ha detto che «sarà assai difficile descrivere in parole e fotografie» ciò che lui e i colleghi hanno veramente provato durante la missione. Ha aggiunto: «Abbiamo portato con noi circa 18 miglia (29 chilometri) di nastro magnetico registrato, varie migliaia di fotografie della Terra e delle sue risorse, decine di migliaia di fotografie del Sole e una quantità di dati medici sul comportamento dell'uomo nello spazio. Speriamo che ciò contribuisca a realizzare non solo un'America migliore ma un mondo migliore. Confidiamo che sarà così».

A. A.

LE INDAGINI PER FAR LUCE SUL FEROCE AGGUATO PRESSO MONTELEPRE

Sui due cugini assassinati cortina di omertà e silenzio

Una delle ipotesi più probabili sul nuovo delitto mafioso è quella che le vittime siano morte sulla «via dell'abigeato»: in fondo alla stradetta il conto finale

Palermo, 28

I carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili dell'assassinio dei cugini Pietro Vitale, di 39 anni e Gaspare Cucinella, di 33, uccisi a colpi di pistola e fucile caricato a pallettoni. Numerose persone, parenti e amici delle vittime, sono state interrogate, ma pare senza alcun risultato.

L'ipotesi più probabile sul duplice omicidio, secondo gli investigatori, è quella che i due cugini siano morti sulla «via dell'abigeato». Tale ipotesi è suffragata dal fatto che Pietro Vitale era gestore di una macelleria intestata alla moglie e nello stesso tempo si occupava del commercio di bestiame, e Gaspare Cucinella, almeno apparentemente, svolgeva l'attività di trasportatore di bestiame. Quest'ultimo infatti, possedeva un autocarro attrezzato per il trasporto degli animali.

Vengono comunque vagliati i trascorsi delle due vittime che, pur non essendo schedate come presunti mafiosi, avevano però precedenti di un certo rilievo. Pietro Vitale, infatti, due mesi fa aveva finito di scontare tre anni di sorveglianza speciale, ed era stato proposto dai carabinieri per il soggiorno obbligato; Cucinella, pregiudicato per reati vari, era diffidato.

Come è noto i cadaveri dei due cugini sono stati trovati verso mezzogiorno di ieri da un carabiniere della stazione di Montelepre mentre era a caccia in contrada «Mircina», una zona impervia del territorio di Carini raggiungibile per mezzo di una stradetta semiasfaltata che comincia da Montelepre e finisce alle spalle della tristemente nota «Montagnalonga».

Il militare ha notato fermi sulla stradella, uno dietro l'altro, l'autocarro del Cucinella e la «500» del Vitale, si è avvicinato ed ha fatto la macabra scoperta. I due uomini, crivellati da numerosi colpi di arma da fuoco, erano seduti sui rispettivi posti di guida.

Secondo i primi accertamenti medico legali la morte dei due cugini risalirebbe alla notte fra martedì e mercoledì; la autopsia lo accerterà con maggiore approssimazione.

I due, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, si sarebbero allontanati dalle rispettive abitazioni — il Vitale abitava a Terrasini, il Cucinella a Cinisi, due centri del palermitano a breve distanza l'uno dall'altro — nelle prime ore del pomeriggio di martedì senza specificare alle famiglie dove erano diretti. Non è improbabile che essi siano stati attirati in un tranello.

(Ansa)

CADONO IN UN FIUME e contraggono il tifo

Manchester, 28

Un padre e i suoi tre bambini che erano caduti in un fiume inquinato presso Stockport (Cheshire) hanno contratto il tifo.

Lo ha annunciato stamani un portavoce dell'ospedale «Monsall» a Manchester precisando che soltanto le condizioni di salute del paziente più giovane, un bimbo di quatro anni, preoccupano i medici.

Campioni dell'acqua del fiume prelevati dalle autorità mediche hanno reagito negativamente agli esami: per precauzione l'accesso al fiume è stato vietato al pubblico.

(Afp)

IL CONVEGNO SUL TRAFFICO

Alla ricerca del motore «ecologico»

Stresa, 28

Alfa Romeo, Fiat, ENI, hanno affrontato congiuntamente questa mattina, attraverso i loro esperti, il primo dei tre temi sull'argomento «L'automobile nella società», con cui si articola la terza conferenza del traffico e della circolazione apertasi ieri a Stresa: quello sui motori e sui carburanti, oggi e domani.

Una constatazione comune è stata quella secondo cui qualsiasi «novità» di tipo tecnico o tecnologico offre vantaggi, ma nello stesso tempo anche controindicazioni. Di qui l'esigenza di una valutazione fatta con la massima serietà e competenza sia da parte dei promotori e realizzatori della novità tecnica, sia da parte degli amministratori che realizzano e impongono la «nuova legge», e nello stesso tempo la necessità che il problema sia affrontato in comune da legislatori, sanitari, economisti, ecologi, geologi, motoristi, petrolieri.

L'ing. Giampaolo Garcea, direttore centrale del servizio progettazione ed esperienze della «Alfa Romeo», si è diffuso, in particolare, sulle modificazioni che i motori termici, in particolare quelli a scoppio, tendono ad apportare all'ambiente, esaminando sotto l'aspetto tecnico le conseguenze derivanti dalle caratteristiche del veicolo, dalle condizioni di impiego e dai sistemi disinquinanti del gas caricato dal motore, che sono stati finora prospettati.

Il vice direttore del settore ricerche tecnologiche della Fiat, ing. Carlo Pollone, si è riferito, invece, alla legislazione ed ai provvedimenti tecnici, mettendo in rilievo le difficoltà che derivano essenzialmente dall'attuale scarsità di conoscenze sia sui limiti delle concentrazioni atmosferiche inquinanti (per i quali, tra l'altro, esiste un notevole disaccordo), sia sui processi di diffusione degli inquinamenti dell'atmosfera, specie quando si tratti di sorgenti mobili, come gli autoveicoli.

L'ing. Pollone si è pure soffermato sui provvedimenti tecnici allo studio, ed anche in fase di attuazione, da parte delle maggiori case automobilistiche, che si svolgono in due direzioni: modifiche e aggiunte al motore a stantuffo, ad accensione, a scintilla, e nuovi sistemi di propulsione in alternativa (o in sostituzione) del motore convenzionale.

Infine l'ing. Franco Sezzi, direttore dei laboratori ricerche prodotti petroliferi della «S.N.A.M.» ha trattato dei carburanti, indicando l'azione sia indiretta che diretta che si può svolgere per ridurre l'inquinamento dell'atmosfera. Egli ha tuttavia messo in evidenza la complessità del problema, essenzialmente per quanto attiene all'impiego dei composti del piombo normalmente impiegati per innalzare il numero di ottani. Il relatore ha concluso anticipando che la struttura della raffinazione del petrolio dovrà subire in avvenire profonde evoluzioni che coinvolgeranno l'impostazione della progettazione dei motori e la stessa politica dei trasporti.

La trattazione del tema dei motori e dei carburanti era stata preceduta da un intervento del sottosegretario alla pubblica istruzione, on. Bemporad, il quale ha espresso «un grato riconoscimento all'Automobile club d'Italia per la collaborazione con il suo ministero», mettendo in risalto la utilità del comitato per la sicurezza stradale costituito l'anno scorso. Per quanto riguarda l'educazione stradale nelle scuole, Bemporad ha sostenuto la necessità di una sua intensificazione in tutti gli ordini di scuole e specialmente in quelle in cui, per il tempo pieno e per il doposcuola, c'è maggior tempo a disposizione.

Alle relazioni è seguito un intervento dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, John A. Volpe, il quale come è noto era stato in precedenza segretario ai trasporti del governo statunitense.

Un piano globale per la difesa dall'inquinamento atmosferico è allo studio da parte del governo. Lo ha annunciato il ministro dell'ambiente nel suo intervento letto a chiusura dei lavori della mattinata dal suo capo di gabinetto dott. Amendola. L'on. Corona ha reso anche noto che nei prossimi giorni proporrà un disegno di legge per ridurre il tasso di piombo nello benzina allo 0,40 per cento (dall'attuale 0,65 per cento) e ciò in armonia con il programma della CEE. Premesso che è necessaria una politica globale in difesa dell'ambiente, il ministro si è soffermato sul problema dei centri storici ipotizzandone l'eventuale chiusura al traffico «particolarmente nelle città ove il centro storico presenta strutture tali da non permettere una circolazione normale di autoveicoli».

Per l'inquinamento provocato dalle automobili occorre «agire sul traffico» e nel contempo «potenziare quelli studi, peraltro già in fase avanzatissimi anche nel nostro paese (e in proposito ha dato atto agli sforzi encomiabili fatti dalle nostre case automobilistiche) di motori alternativi al motore a scoppio».

Secondo Corona «esistono le possibilità per far fare un salto di qualità alla produzione automobilistica, sempre che la adozione dei depuratori antismog e degli studi sui motori meno inquinati non vengano paralizzati dalle resistenze, dovute a fattori economici, delle case costruttrici. Quello dell'inquinamento da automobili non è un problema amministrativo, né sanitario, né tecnologico: è esclusivamente un problema politico. E' necessario rimuovere gli interessi economici e politici che impediscono pronti e concreti interventi pubblici nel settore; è necessario promuovere lo sviluppo della ricerca, dello studio e della sperimentazione di altri tipi di motore. Dal canto suo l'industria automobilistica deve convincersi che il controllo dell'inquinamento atmosferico richiede una revisione drastica della tecnologia dei motori a scoppio». (Ansa)

IL PRIMO LANCIO SOVIETICO DOPO IL TRAGICO DISASTRO DEL '71

Da Mosca marcia dell'Aida per il ritorno nello spazio

La radio russa ha voluto solennizzare in modo particolare l'avvenimento
Tutto procede bene - Collaudo di apparecchi per il volo congiunto USA-URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

La «Soyuz 12» gira intorno alla Terra: per la prima volta da oltre due anni i sovietici hanno inviato uomini nello spazio, e radio Mosca ha salutato lo storico avvenimento con le note della marcia trionfale dell'«Aida». I cosmonauti sovietici sono tornati in azione, ed anche se tutto indica che si tratterà di un volo assai breve, un paio di giorni, e che non si propone imprese spettacolari il lancio viene considerato molto importante.

Esso potrebbe dare avvio a un febbrile periodo di missioni, in preparazione per il volo congiunto che sovietici e americani faranno nell'estate del 1975, e che prevede l'aggancio di un veicolo lanciato dall'URSS e di uno spedito nel cosmo dagli Stati Uniti.

L'ultimo volo di cosmonauti sovietici era stato quello della «Soyuz 11», terminato in tragedia con la morte di Georgi Dobrovolsky, Vladislav Volkov e Vitko Patsayev. I tre avevano allora stabilito un primato, restando per ventitrè giorni in orbita, in parte sulla Soyuz e per la maggior parte del tempo sulla «Salyut» nella quale erano passati dopo l'attracco. Vennero trovati privi di vita nella capsula «Soyuz», e fu poi annunciato che erano periti per il difetto di un portello.

Il tenente colonnello Vasily Lazarev, 45 anni, e l'ingegnere Oleg Makarov, 40 anni, sono reclute degli spazi. Nessuno dei due fa parte del gruppo di otto cosmonauti fra i quali, secondo un annuncio dato a maggio, saranno scelti quelli del volo con gli americani. L'agenzia ufficiale «Tass» ha sottolineato che «nel veicolo Soyuz 12 sono presenti modifiche strutturali» rispetto ai precedenti esemplari della serie, e ha detto che «scopo della missione è quello di collaudare in modo esauriente i sistemi modificati di bordo.

La televisione sovietica ha fatto vedere Lazarev nella capsula; indossava una combinazione di volo leggera ma, secondo ogni apparenza, pressurizzata, e portava il casco. In passato i cosmonauti non si sono serviti, solitamente, della tuta come gli astronauti americani. Gli esperti spaziali americani hanno espresso l'avviso che un indumento pressurizzato avrebbe forse evitato la tragedia.

Il lancio della «Soyuz 12» è avvenuto (alle 14,18 ora estiva italiana di ieri) quando cominciavano a farsi consistenti i dubbi degli occidentali circa la capacità dell'URSS di attuare la sua parte della missione 1975. La tragedia del 1967, che vide la morte del cosmonauta Vladimir Komarov per la caduta della sua «Soyuz 1», i ventisette mesi trascorsi senza voli spaziali umani dell'URSS dopo il dramma della «Soyuz 11», le notizie in circolazione che parlano di inconvenienti e di insuccessi di lancio, tutto ha contribuito a suscitare queste perplessità.

Adesso l'Unione Sovietica ha riaperto la serie delle missioni dei cosmonauti, e le note di trionfo della musica verdiana sono presumibilmente l'espressione sonora dello stato d'animo della gente «spaziale» dell'URSS. Si attende ora di vedere quali saranno gli sviluppi.

Si è notato che i cosmonauti sono soltanto due, e questo particolare ha fatto riemergere la ipotesi secondo cui il veicolo Soyuz sarebbe in grado di ospitare tre uomini solo se privi di combinazione spaziale. Si dice inoltre che se l'URSS non riuscirà a compiere almeno due attracchi perfetti fra veicoli Soyuz nei prossimi diciotto mesi prenderanno corpo i dubbi espressi da qualche scienziato americano circa la pratica possibilità di svolgere la missione congiunta.

Oggi, la seconda giornata di lavoro dei due cosmonauti è cominciata alle 9 (ora di Mosca). Sempre a quanto ha annunciato l'agenzia sovietica, dopo avere controllato i parametri del sistema di bordo i cosmonauti hanno intrapreso il programma di lavoro della giornata.

Anche l'astronauta Thomas P. Stafford, che sarà il comandante della nave spaziale americana destinata a congiungersi in orbita entro due anni con una sovietica, ha dichiarato ieri di ritenere che la missione della «Soyuz 12», lanciata ieri dall'URSS, sia di sperimentare nuovi sistemi perfezionati in vista del volo congiunto-americano-sovietico.

Il comandante del secondo equipaggio dello «Skylab», Alan Bean, appena rientrato dalla sua missione spaziale, ha dichiarato da parte sua a San Diego: «Sappiamo che i sovietici hanno lanciato una nave spaziale con due uomini a bordo. Non so quali siano i loro piani ma se per caso passassero vicino allo "Skylab" noi abbiamo lasciato la chiave sotto lo stoino».

U. P. I.



Telefoto Ansa

Napoli — Il «mago» di Arcella, Antonio Battista, fotografato nella hall di un albergo cittadino l'altra sera quando ha fatto le «ultime» dichiarazioni prima dell'annunciata morte. Da allora è scomparso e non si è presentato ai «riti propiziatori»

«CAPPELLANA» DELL'AIR FORCE



Telefoto Upi

Washington — L'aviazione statunitense, a partire da oggi, ha la sua prima «cappellana»: è la signorina Lorraine Kay Potter, di 27 anni, che ha prestato giuramento in una cerimonia svoltasi al Pentagono, ricevendo le stellette di secondo tenente. Un portavoce dell'aviazione ha precisato che la nuova cappellana presterà servizio in un centro medico militare nel Texas

TRAGICA FAIDA FAMILIARE NELL'ALTA MAREMMA PER MOTIVI D'INTERESSE

Padre e figlio sparano all'impazzata contro i parenti: un morto e 5 feriti

I due uomini hanno esploso da 30 a 50 colpi sui congiunti che fuggivano per i campi in preda al terrore - Barricati in casa hanno resistito ai carabinieri, poi hanno gettato le armi arrendendosi

Grosseto, 28

Una faida familiare ha causato un morto e cinque feriti in un podere della frazione di Montebuono, nell'alta Maremma, quasi ai confini con la provincia di Viterbo. Padre e figlio, Aldo e Ivo Mazzieri, rispettivamente di 64 e 36 anni, hanno sparato un numero imprecisato di fucilate (da trenta a cinquanta) contro i loro parenti che, terrorizzati, sono fuggiti per i campi.

Lidia Carlini Mazzieri, di 60 anni, cognata di Aldo e zia di Ivo, è morta; il figlio della donna, Ilio, di 45 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pitigliano ove nel corso della notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Gli altri feriti sono: Oliva Scalabrella Mazzieri, di 70 anni, Azerio Mazzieri, di 70 anni, marito della morta, Astolfo Benicchi e la moglie di quest'ultimo, Ornella Mazzieri, entrambi di 35 anni.

Alla tragedia hanno assistito anche le piccole Alma, di nove anni e Orietta, di tre, figlie dei coniugi Benicchi. I due sparatori hanno preso a fucilate anche un'auto di passaggio il cui conducente è fuggito, a piedi, attraverso i campi.

Una donna, Annunziata Cinquanta, uditi gli ultimi spari e le grida delle due bambine, è corsa a dare l'allarme. Aldo e Ivo Mazzieri si sono barricati in casa, armati di una doppietta e di un fucile automatico a cinque colpi. Per un po' di tempo hanno tenuto testa ai carabinieri che avevano circondato il podere, poi si sono arresi gettando le armi e uscendo a mani alzate. Sono stati rinchiusi nel carcere a disposizione del Procuratore della Repubblica, che li ha denunciati per omicidio volontario e tentato omicidio plurimo.

Il podere ove è accaduta la tragedia si chiama «Casa Contini», a qualche chilometro da Montebuono. Vi abitano tre famiglie, tutte parenti tra loro. A «Casa Contini» da tempo si verificavano, per motivi di interesse, frequenti liti fra le tre famiglie, sfociate anche in procedimenti penali. Questi vecchi rancori sono all'origine della sparatoria iniziata da Aldo Mazzieri, al quale, secondo le prime ricostruzioni dell'episodio, si è poi aggiunto il figlio.

A «Casa Contini» è stato effettuato un sopralluogo dal Procuratore della Repubblica dottor Calogero Di Chiara, il quale procederà poi agli interrogatori dei due fermati e degli altri protagonisti di questa tragica faida familiare.

Un altro grave fatto fra congiunti è avvenuto nel Bolognese dove un colono di 50 anni, Pietro Marchi di Trebbo di Castelmaggiore, ha tentato di uccidere il fratello Sergio, 46 anni, perché quest'ultimo lo rimproverava di perdere tempo con una donna invece di lavorare i campi.

L'altra sera Pietro Marchi, dopo avere visitato alcuni bar di Castelmaggiore per crearsi un alibi, è ritornato al suo podere, dove vive con il fratello e la madre, e ha fatto uscire dalla stalla — nella quale si trovano tori di razza — una vacca per simulare un tentativo di furto di bestiame.

Quando il fratello Sergio, richiamato dai muggiti, è uscito nell'aia, Pietro gli ha sparato da distanza ravvicinata un colpo con un fucile da caccia, mancando solo di poco di colpirlo in pieno. Il mancato omicida, è poi tornato in paese dove, poco dopo, è stato avvertito dell'accaduto mentre beveva in un bar. Davanti alle contestazioni dei carabinieri, Pietro Marchi ha confessato ed è stato associato alle carceri per tentato omicidio. (Ansa - Italia)

QUASI UN «SABBA» PROPIZIATORIO NEI CAMPI FRA MONTEFREDANE E CAPRIGLIA

Sparito il mago che «doveva» morire

Come è noto il «veggente» Antonio Battista il 27 gennaio di due anni or sono aveva predetto il suo trapasso per ieri - Fasci di fiori sul monumento che egli stesso si era fatto erigere a casa sua

Avellino, 28

Sono continuati per tutta la notte nelle campagne tra Montefredane e Capriglia i riti propiziatori per strappare alla morte il mago di Arcella, Antonio Battista, di 44 anni, il «veggente» che il 27 gennaio di due anni fa, in occasione dello scoprimento del suo busto di bronzo davanti alla casa natale, predisse per oggi la propria morte.

Nonostante la pioggia e i banchi di nebbia addensatisi sulla zona, i riti si sono protratti per alcune ore in località Cappuccino. Vi hanno partecipato streghe, stregoni e anziani contadini. Una danza, al suono di flauto, piffero e tamburo, è stata eseguita da un gruppo formato da due indiani; un australiano, una giapponese e una cinese, mentre un negro, avvolto in un mantello rosso, pronunciava frasi incomprensibili.

«Abbiamo fatto un nuovo rito magico — ha detto uno dei partecipanti — derivato dalla fusione di cerimonie stregonesche arabe, cinesi, egiziane, indiane e incaiche».

Nel corso della notte sono stati accesi numerosi falò che hanno sprigionato dense nuvole di fumo nerastro. Fotografi e giornalisti hanno atteso invano stamani l'arrivo del mago, che è scomparso da ieri sera. I familiari non hanno potuto far altro che mostrare un saio di velluto nero con fasce dorate che Battista si era fatto confezionare per la sua morte. Davanti al monumento che il mago si fece erigere nel gennaio di due anni fa sono stati deposti fasci di fiori, mentre sulle pareti esterne della sua casa natale sono state dipinte stanotte scene di vita delle streghe sotto il noce di Benevento.

Il «veggente» è stato invano cercato per i campi circostanti e nelle numerose capanne della zona. Poco distante da un ruscello sono state trovate una giacca e una lettera che gli apparterrebbero.

L'ultima volta che il mago è apparso in pubblico è stato ieri sera, quando ha detto tra l'altro: «non è da attribuire a me l'allestimento del cerimoniale funebre. Ho il massimo rispetto per le cose sacre e quindi non intendo partecipare ai riti annunciati. L'esperienza del carcere è stata molto dura. Ora posso rivelare che mi hanno arrestato una seconda volta a Pesaro nello agosto scorso, a causa della mancata comunicazione della revoca del mandato di cattura. Naturalmente, per disposizione del questore di quella città, sono stato subito rimesso in libertà. Ho molto sofferto, recentemente, in seguito a una operazione chirurgica e ho anche corso il rischio di rimanere cieco di un occhio per lo scoppio di una sostanza infiammabile. In altri termini è come se fossi già morto. La morte fisica non è tutto; si può morire anche spiritualmente».

Proseguono intanto le indagini sulla maga genovese che prometteva di guarire chiunque da ogni male, affermava di conoscere il sistema per non pagare le tasse e quello per far promuovere facilmente i bambini a scuola. Rosa Puccio con l'ausilio di filtri magici e amuleti, si diceva disposta a risolvere qualsiasi problema, dietro, naturalmente, pagamento di una [illegible]ta cifra (mai inferiore alle 250.000 lire, come già abbiamo riferito ieri. Ora «Rosita la sacerdotessa», «professoressa di scienze occulte», abitante a Coronata, non potrà più fare «miracoli». Già ieri la Squadra mobile della questura di Genova, dopo le lamentele di alcune «vittime», ha posto fine all'attività della guaritrice denunciandola per truffa aggravata e continuata. Sembra che la Puccio avesse centinaia di clienti sparsi in tutta Italia. La prima denuncia è venuta da una signora romana che, dopo essere stata alle sue cure, è finita in ospedale. Come si è detto gli inquirenti proseguono le indagini per far luce su alcuni aspetti ancora poco chiari dell'attività della donna che, a quanto pare, era in collegamento — questo il fatto nuovo — con un suo collega, forse più famoso: «il mago di Roma». (Ansa - Italia)

MONDANA UCCISA a colpi di coltello

Salerno, 28

Una mondana, Anna Flanulli di 41 anni, è stata uccisa a colpi di coltello. Trovata ferita in località San Pietro, alla periferia del centro abitato, da alcuni passanti, la Flanulli è stata portata all'ospedale «Sant'Elisabetta», dove è morta poco dopo il ricovero. Si ritiene che la donna sia venuta a lite con il «protettore» di qualche altra mondana per motivi di concorrenza.

(Ansa)

PARROCO TRASFERITO: «murata» una chiesa

Padova, 28

In segno di protesta per il trasferimento del parroco don Attilio Brotto, 50 anni, i parrocchiani di Cave (Padova) hanno sprangato dall'interno due porte della chiesa murandone una altra con mattoni e cemento. Del fatto sono stati informati i carabinieri della stazione di Sermeola. La decisione è stata adottata nel corso di una riunione della comunità dei parrocchiani.

Il parroco, don Attilio Brotto, è stato trasferito dalla chiesa parrocchiale di Cave, che conta quattromila abitanti, a quella di Mosson del Cengio, sull'altopiano di Asiago (Vicenza). La frazione di Mosson conta invece quattrocento abitanti.

La comunità del quartiere padovano ha deciso inoltre di formare domenica un corteo di protesta e di raggiungere con cartelli il duomo di Padova. La frazione di Cave è tutta in fermento, negozi e case recano scritte del tenore: «Don Attilio ti vogliamo con noi» oppure «Tutti uniti per fare giustizia al nostro parroco».

(Italia)

Giovane ucciso da un masso a Palermo

Palermo, 28

Un grosso masso si è improvvisamente staccato da una parete rocciosa del Montepellegrino che sovrasta la borgata palermitana di Vergine Maria, abbattendosi sul lungomare Cristoforo Colombo e schiacciando un giovane che si trovava sulla strada. Il lungomare Cristoforo Colombo è una strada costiera che unisce Palermo alla località balneare di Mondello, in questo periodo poco frequentato. Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco e i carabinieri.

Il giovane si chiamava Giovanni Castro, di 17 anni, e abitava in cortile Prestigiacomo. I genitori, appresa la notizia, si sono precipitati a lungomare Cristoforo Colombo, dove nel frattempo sono affluite numerose pattuglie di carabinieri e autoambulanze.

Altri due ragazzi che camminavano con il Castro sono scampati per puro caso alla stessa tragica fine. Il pesante masso si sarebbe staccato dalle pendici del monte in seguito alle forti piogge cadute nelle ultime ore.

(Ansa - Italia)

CRONACHE SPORTIVE

SAN SIRO ACCOGLIE DUE SQUADRE CHE SI PREPARANO PER LA QUALIFICAZIONE

Amichevole fra Italia e Svezia con l'occhio rivolto ai mondiali

Gli azzurri devono affrontare la Svizzera il 20 ottobre; gli scandinavi attesi ancora a Malta
Valcareggi porterà tutte e sette le riserve in panchina - Confermata la formazione già nota

Milano, 28

Le Nazionali di calcio di Italia e Svezia si incontreranno domani a San Siro con l'occhio rivolto ai mondiali. Per entrambe le squadre questa partita amichevole rappresenta un collaudo in vista degli ultimi impegni che le attendono nei loro gironi di qualificazione ai campionati del mondo in Germania. Gli azzurri sono attesi il 20 ottobre a Roma all'incontro con la Svizzera, che deciderà sulla loro ammissione ai mondiali. La situazione per l'Italia è stata molto facilitata dalle ultime partite assai opache della Nazionale elvetica che ha dimostrato notevole difficoltà ad andare in rete anche con squadre di bassa levatura. Lo dimostra l'ultima partita con il Lussemburgo disputatasi a Lucerna, in cui la Nazionale svizzera, pur con l'incoraggiamento del proprio pubblico, non è riuscita ad andare oltre l'uno a zero.

A questo punto l'Italia si trova ad avere una favorevolissima differenza reti nei confronti degli elvetici: dieci reti segnate e nessuna subita in cinque partite, contro due gol realizzati e nessuno subito dagli svizzeri in quattro incontri. All'Italia basterà pareggiare il prossimo incontro di Roma, che è per gli azzurri l'ultimo del girone, per essere praticamente sicura della vittoria nel girone stesso. Si porterebbe infatti a nove punti in classifica mantenendo l'abissale differenza reti che sicuramente la Svizzera non riuscirebbe a rimontare nella difficile trasferta in Turchia che l'attende come ultima prova del girone. Vincendo in Turchia, cosa che non è affatto sicura, gli elvetici avrebbero nove punti come gli italiani ma sarebbero indubbiamente condannati dalla differenza reti. Tutto questo, naturalmente, viene detto da un puro punto di vista statistico, perché la Nazionale italiana non è che parta accontentandosi di un pareggio nel prossimo incontro di Roma: sicuramente punterà alla vittoria.

La Svezia, invece, concluderà gli incontri del suo girone in novembre a Malta contro la squadra locale, già battuta in casa per 7-0. Gli svedesi dovranno vincere con almeno due gol di scarto per superare il girone, del quale fanno parte anche la forte Ungheria e la Danimarca. L'unica preoccupazione per gli svedesi è il campo in terra battuta in cui dovranno giocare alla Valletta: è un campo dal fondo molto duro, al quale i giocatori scandinavi non sono abituati. Comunque, vista la disparità dei valori, i giocatori scandinavi non dovrebbero fallire il loro traguardo.

E' così possibile che la partita di domani a Milano sia un'anteprima di un probabile incontro fra Italia e Svezia nel corso del mondiale di Monaco. Lo deciderà il sorteggio. Già in Messico comunque le due squadre si trovarono di fronte: fu a Toluca il 3 giugno 1970 e gli azzurri vinsero per 1-0, risultato che fu determinante per l'ingresso dell'Italia ai quarti di finale.

Dopo quella partita le Nazionali italiana e svedese si sono incontrate altre due volte: nel giugno 1971 a Stoccolma (0-0) e quindi a Milano nell'ottobre dello stesso anno e fu una netta vittoria per 3-0 per gli azzurri. Quest'ultima sconfitta scottò molto agli svedesi, che da allora hanno cominciato un'opera di rinnovamento e rafforzamento della squadra che ha dato i suoi frutti, come dimostra l'ultima serie positiva collezionata: nessuna sconfitta in 12 incontri disputati dal giugno dello scorso anno. E in questa serie vi sono anche risultati di prestigio, come la vittoria sul Brasile a Stoccolma tre mesi fa.

Anche l'Italia, comunque, viene da risultati di valore come le vittorie sullo stesso Brasile e sull'Inghilterra. Entrambe le squadre pertanto cercano nella partita di San Siro una conferma alle loro possibilità. Una conferma che per gli svedesi potrebbe essere rappresentata anche da un pareggio, visto che giocano in trasferta, ma che per gli azzurri può solo consistere in una vittoria. Come si vede vi sono tutte le premesse per una partita il cui interesse è superiore a quello di una semplice amichevole come risulta sulla carta.

Tutto o.k. ad Appiano Gentile

Appiano Gentile, 28

Per l'ultimo allenamento della Nazionale, il C. T. Ferruccio Valcareggi ha convocato nella tarda mattinata alla pinetina di Appiano Gentile i 18 giocatori a sua disposizione. Ha lasciato che i calciatori si sbizzarrissero in tiri in porta con Anastasi portiere improvvisato. Quindi ha chiamato i giocatori a centro campo facendo eseguire passaggi e marcature e quindi qualche corsetta, alternata a scatti con veloci inversioni di direzione poi ginnastica respiratoria e di scioglimento articolare.

Il C. T. ha quindi fatto disputare una partitella distribuendo i calciatori in due formazioni: da una parte Albertosi, Burgnich, Spinosi, Re Cecconi, Causio, Anastasi, Chinaglia, Riva e Facchetti, dall'altra Zoff, Wilson, Capello, Rivera, Mazzola, Benetti, Morini, Bellugi e Pulici. Le due squadre hanno dato vita ad attacchi con larghe aperture e con particolare cura per i settori difensivi. Ha aperto le marcature Riva, seguito da Pulici, ancora Riva e quindi Causio. Nuovamente Pulici e Chinaglia, con un risultato di 4 a 2 a favore della squadra di Riva, autore con Pulici di una doppietta. Comunque, gioco abbastanza distensivo e senza forzare, anche per evitare possibili infortuni. Infine sono stati chiamati al lavoro soltanto i portieri, anche con tiri dello stesso Valcareggi.

Al termine della partitella durata poco più di mezz'ora, Ferruccio Valcareggi richiesto di confermare le sue impressioni ha detto: «Sarà certo un osso duro. Basti pensare che gli svedesi non hanno mai perduto in 12 partite consecutive, battendo fra l'altro il Brasile e pareggiando in Russia». Ha poi affermato che tutte le riserve azzurre siederanno in panchina ed ha precisato che circa il numero delle sostituzioni non è stato ancora deciso nulla.

ITALIA		SVEZIA
ZOFF	1	HELLSTROM
SPINOSI	2	OLSSON
FACCHETTI	3	GRIP
BENETTI	4	NORDQVIST
MORINI	5	KARLSSON
BURGNICH	6	LARSSON
MAZZOLA	7	KINDVALL
CAPELLO	8	TAPPER (Torstensson)
ANASTASI	9	SANDBERG
RIVERA	10	EDSTROM
RIVA	11	SVENSSON

A DISPOSIZIONE

ALBERTOSI	B. ANDERSSON
BELLUGI	G. ANDERSSON
WILSON	HAGBERG
RE CECCONI	MATTSSON
CAUSIO	MALBERG
PULICI	
CHINAGLIA	

Arbitro: TAYLOR

TV: ore 15.55 programma nazionale

Totocalcio n. 5

AVELLINO - BRINDISI	X 1
BARI - ASCOLI	1
COMO - ATALANTA	2 X
NOVARA - CATANZARO	X
PERUGIA - CATANIA	X 1
REGGIANA - VARESE	X
REGGINA - PARMA	1 X
SPAL - PALERMO	1 X 2
TARANTO - BRESCIA	X
TERNANA - AREZZO	1
PADOVA - LECCO	1 X 2
PRATO - LUCCHESE	X
CROTONE - PESCARA	X

Azevedo - Weiner il 13 ottobre a Udine

Udine ospiterà il 13 ottobre una riunione pugilistica di notevole rilievo: sul ring del Palazzo dello Sport «Primo Carnera» si misureranno Costa Azevedo, che occupa il quarto posto nella classifica mondiale dei superleggeri, e Srecko Weiner, detentore per la categoria del titolo jugoslavo e di quello dei Paesi dell'Est.

Completeranno la serata altri incontri ancora da designare.

ULTIMA SGAMBATURA



Benetti (seguito da Capello) e Facchetti (seguito da Rivera) guidano il gruppo dei giocatori azzurri durante l'allenamento conclusivo ad Appiano Gentile — Telefoto Ansa

A VARNA SI FORMULERÀ UN NUOVO INDIRIZZO

Il futuro olimpico all'esame del Congresso

Gigantismo dei Giochi e dilettantismo nell'o.d.g.

Varna, 28

Riunendosi per la prima volta dal 1930, il congresso olimpico si terrà nella città balneare bulgara di Varna da domenica prossima al 4 ottobre e sarà seguito dalla 74.a sessione del Comitato internazionale olimpico che si concluderà il 7 ottobre. CIO, federazioni internazionali sportive e comitati olimpici nazionali dovranno decidere sul futuro del movimento olimpico e dei suoi Giochi.

A Monaco, lo scorso anno in occasione delle Olimpiadi, l'irlandese Lord Killanin è succeduto nella carica di presidente del CIO all'americano Avery Brundage, ultraottantenne e strenuo difensore del «puro dilettantismo», le cui collere erano state dirette negli ultimi anni del suo mandato soprattutto contro la federazione internazionale di sci e i suoi campioni. Clamorosa fu l'esclusione dai Giochi di Sapporo dell'austriaco Karl Schranz. Né Brundage, né il suo predecessore, lo svedese Siegfried Edstrom, si erano preoccupati molto di prendere in considerazione i suggerimenti dei comitati nazionali olimpici e delle federazioni internazionali sportive. Le cose però si sono evolute e Lord Killanini intende dare a Varna un nuovo orientamento al movimento olimpico, vale a dire metterlo al passo con il tempo.

Sul tema «Lo sport per un mondo di pace», l'ordine del giorno del congresso comprende tre punti:

1) Il movimento olimpico moderno e le prospettive del suo futuro sviluppo; 2) Le relazioni tra il Comitato olimpico internazionale, le federazioni sportive internazionali e i comitati olimpici nazionali; 3) Gli aspetti dei futuri Giochi olimpici.

Per le federazioni internazionazi sportive sono stati designati come oratori lo svizzero Thomas Keller (presidente dell'Associazione internazionale delle federazioni internazionali sportive - FIS), Sir Stanley Rous (presidente della federazione calcistica internazionale - FIFA) e il francese Ferri (presidente della federazione internazionale di scherma).

Al di là delle profonde riforme nelle relazioni con il CIO, le federazioni difenderanno il principio definito ad Oklahoma City (Stati Uniti) nel maggio scorso, secondo il quale «un partecipante ai Giochi olimpici deve essere eleggibile in accordo con le regole ed i regolamenti della sua federazione internazionale, come essi sono previsti dal CIO. Sarà ammesso a condizione che egli non abbia tratto alcun profitto personale dalle sue competizioni nel suo sport».

In sostanza le federazioni internazionali intendono decidere esse stesse, secondo le caratteristiche particolari dei rispettivi sport, la qualifica dei loro atleti per i Giochi olimpici.

Per i comitati olimpici nazionali gli oratori saranno l'italiano Marcello Garroni, il bulgaro Martinski e Sales di Hong Kong.

Dopo le esposizioni degli oratori delle federazioni e dei comitati nazionali, il CIO sarà certamente pregato di prendere seriamente in considerazione, per la prima volta da oltre 40 anni, le proposte che gli saranno presentate.

All'ordine del giorno sarà anche la lotta contro il gigantismo dei Giochi olimpici (riduzione del numero delle competizioni e degli atleti). A questo proposito nel CIO c'è una preoccupazione: fino ad ora nessuna candidatura ufficiale è stata presentata per l'organizzazione dei Giochi olimpici del 1980 e ciò ad un anno dalla votazione che designerà la città incaricata di ospitare le Olimpiadi.

LA CORONA MONDIALE DEI PESI MEDI IN PALIO QUESTA SERA SUL RING PARIGINO

MONZON ANCORA STRAPOTENTE NON TEME L'ASSALTO DI BOUTTIER

Il francese aveva abbandonato nel primo incontro dopo avere messo a terra il campione

Parigi, 28

Campionato del mondo dei pesi medi di pugilato domani sera sul ring all'aperto allestito sul «campo centrale» dello stadio tennistico di Roland Garros, a Parigi. L'argentino Carlos Monzon, 31 anni, difenderà contro il francese Jean Claude Bouttier, 29 anni, il titolo conquistato il 7 novembre 1970 a Roma contro Nino Benvenuti. Sarà, per Monzon, la nona difesa del titolo. Bouttier, dal canto suo, avrà la seconda occasione mondiale della sua carriera: la prima, contro lo stesso Monzon il 17 giugno dello scorso anno, si era conclusa con un insuccesso (lo ex campione d'Europa aveva infatti abbandonato alla tredicesima ripresa).

Carlos Monzon è nuovamente favorito. Negli allenamenti sostenuti a Parigi nei giorni scorsi, l'argentino ha mostrato di essere in condizioni di forma eccellenti. I tecnici che l'hanno visto in azione ne sono rimasti impressionati: la immagine del Monzon in difficoltà davanti a Griffith (il 2 giugno scorso), e prima ancora sull'orlo del k.o. contro Benny Briscoe (novembre '72) si è dissolta: l'argentino è apparso animato dalla solita voglia di vincere e, soprattutto, con un destro pienamente efficiente. Tito Lectoure, l'impresario del Luna Park di Buenos Aires, ha pronosticato la vittoria del connazionale entro la sesta ripresa.

Jean Claude Bouttier, che proprio a Roland Garros era diventato campione d'Europa, il 9 giugno 1971 battendo ai punti l'italiano Carlo Duran, non sembra avere molte possibilità di successo soprattutto se, sul quadrato, non apparirà completamente trasformato rispetto ai combattimenti sostenuti dopo la sua prima sconfitta contro Monzon. I successi, tutti prima del limite, da lui ottenuti in questo periodo (José Chirino alla quarta ripresa; Emile Griffith alla settima; Antonio Aguilar alla nona, Joe de Nucci alla nona, Art Hernandez alla nona e Al Phillips alla quinta) non hanno infatti convinto. Dato il mistero che ha circondato la sua preparazione, è impossibile pronunciarsi sulle condizioni di forma del francese.

Il Monzon che Jean Claude Bouttier si troverà di fronte domani sera, assicurano la maggior parte dei tecnici, non sarà quello visto in azione contro Griffith, bensì quello che aveva stroncato Nino Benvenuti o quello che ha già battuto Bouttier. Il divario tra il campione e lo sfidante era stato, in quell'occasione, nettissimo: davanti a un Bouttier paralizzato dall'emozione, Carlos Monzon, calmo, preciso, era stato come al solito poco spettacolare, non molto elegante, ma terribilmente efficace: diretti portati con entrambi i pugni, micidiali colpi al corpo, montanti d'incontro. «Temevo che Jean Claude subisse una punizione tale da lasciare delle tracce — ammette ancora oggi il manager di Bouttier, Jean Bretonnel — e per questo gli ho impedito di continuare».

Eppure prima di abbandonare, Bouttier — nonostante abbia disputato quel giorno contro Monzon uno dei suoi più brutti combattimenti — era riuscito a mettere in difficoltà l'argentino. Era accaduto alla sesta ripresa: dopo avere mandato al tappeto Bouttier, Monzon era stato sorpreso da una violenta reazione del francese e, colpito da un preciso gancio sinistro (ma anche spinto), era andato a sua volta a terra. L'arbitro, giustamente, non lo aveva contato ma, per qualche momento, Monzon era apparso in difficoltà. Bouttier non aveva però saputo approfittare del momento favorevole e Monzon, a partire dalla ripresa successiva, aveva raddoppiato il numero e la violenza dei suoi colpi imponendo la legge del più forte.

E' stata questa breve azione — i pochi secondi durante i quali Monzon è parso vulnerabile — a spronare Jean Claude Bouttier e Jean Bretonnel a cercare una rivincita contro il campione del mondo. «Ora — ha ripetuto più volte Bouttier — so che Monzon non è imbattibile. Ho rivisto numerose volte il combattimento al magnetoscopio, ho analizzato i miei errori, ho studiato i difetti dell'argentino e credo di sapere come è possibile batterlo. Ma saprò solamente sabato se sono capace di mettere in pratica la mia tattica». «So benissimo — ha aggiunto — che se accetterò il ritmo di Monzon, l'incontro si concluderà con il risultato dello scorso anno».

Il francese, di conseguenza, cercherà di sorprendere Monzon nella fase iniziale del combattimento. Giungerà sul ring «caldo», dopo aver disputato quattro riprese negli spogliatoi. Poiché è stato fatto in modo che i preliminari durino appena tre minuti (i pugili metteranno i guanti negli spogliatoi e i tre inni nazionali sono stati accorciati), il combattimento dovrebbe cominciare con un Bouttier scatenato fin dal suono del gong. Oltre che sui cambiamenti di ritmo, che ritiene necessari per impedire a Monzon di imporgli il suo gioco, Bouttier conta di riuscire a utilizzare il «colpo segreto» che aveva messo a punto per l'incontro dello scorso anno, e di cui non si era servito: il gancio destro, destinato a centrare Monzon quando l'argentino, per colpire di sinistro, si sbilancia in avanti.



Telefoto Ansa

Meneghin mette a segno un canestro per l'Italia durante la partita di giovedì sera, vinta sulla Grecia per punti 59 a 54

EUROPEI DI BASKET

Italia - Francia 71-63 con un po' di fatica

Barcellona, 28

Seconda vittoria dei cestisti azzurri ai campionati europei di pallacanestro. Dopo lo stentato successo riportato sulla Grecia nella prima giornata (59-54), l'Italia ha avuto ragione della Francia per 71-63. Nella prima parte della gara gli azzurri avevano chiuso in vantaggio di 10 punti: 36-26. Nella ripresa però i transalpini erano riusciti ad accorciare le distanze, arrivando fino a 4 punti (61-57) a un minuto e mezzo dalla fine. Un paio di azzeccati canestri di Serafini hanno però dato nuovo slancio all'Italia.

Jugoslavia - Grecia	84-68
URSS - Cecoslovacchia	77-55
Spagna - Bulgaria	85-69
Israele - Romania	85-80
Turchia - Polonia	65-64

TRIS DI IERI: 17 - 18 - 16

Vittoria di Seregno, davanti a Becassina III, Ditor e Grip, nel Premio Murray Mir, corsa Tris, disputata all'ippodromo di Stupinigi. Combinazione vincente: 17 - 18 - 16. Quota lire 151.317 per 675 vincitori.

BONAFIN NON HA ANCORA DECISO PER IL RUOLO N. 3

C'È ANCORA UNA «X» NELLA SCHEDA ALABARDATA

A Venezia scelta fra Soldo, Tugliach e Lucchetta

Collaudo positivo per De Luca e Trabalza, sottoposti ieri mattina dall'allenatore Bonafin ad una specie di prova del fuoco. I due difensori hanno lavorato sodo, senza accusare alcun disturbo, per cui dovrebbero giocare. Il condizionale in questi casi è di prammatica, in quanto per togliere qualsiasi dubbio bisogna attendere la reazione del fisico al lavoro svolto il giorno precedente. Bonafin comunque è apparso abbastanza ottimista: «Personalmente — ha detto — ritengo che possano giocare; è chiaro però che sono loro a dovermi garantire di poter rendere al massimo».

Risolti questi due interrogativi, rimane ancora insoluto quello relativo al ruolo di terzino sinistro, creato dall'avanzamento di Brusadelli al posto di Bertoli, il quale a sua volta fungerà da seconda «punta» assieme a Rossi. Chi indosserà la maglia numero tre? «Questa volta — dice Bonafin — dovrò per forza di cose fare quello che posso e non ciò che voglio, nel senso che sono costretto ad arrangiarmi. Ho convocato in qualità di difensori Soldo, Tugliach e Lucchetta. Devo rifletterci ancora e probabilmente deciderò solo poco prima dell'inizio della partita».

La formazione alabardata quindi è fatta per dieci undicesimi: Cantagallo; Trabalza, X; Riva, De Luca, Fera; Truant, Tosetto, Rossi, Brusadelli, Bertoli.

Squalificato Schillirò, le due punte saranno come detto Rossi e Bertoli; Tosetto e Truant agiranno a centro campo mentre Brusadelli assumerà una posizione arretrata quasi sulla linea dei mediani.

La comitiva alabardata, che oltre ai dieci sicuri di giocare comprenderà Marson, Lucchetta, Soldo, Tugliach e il giovane Zanini, partirà alle 13 in pullman dalla sede sociale.

Scheda Totip

(Ostacoli MERANO)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x

A PADRICIANO

Il T. C. Triestino festeggia il 75.o

Il Tennis Club Triestino festeggerà questo pomeriggio nella nuova sede di Padriciano il settantacinquesimo anniversario della sua fondazione. Il massimo sodalizio giuliano è sorto, infatti, nel 1898, per merito di Nicolò Megari, Riccardo Pitteri, Cesare Canbiagio, Marco Mordo, Filippo Artelli, Anna Salem D'Angeli, Vittorio Hainisch e Giacomo Iachia.

La celebrazione coinciderà con l'inaugurazione ufficiale della nuova sede e dei nuovi impianti sorti dalla primavera del 1968 nella zona di Padriciano. Il T.C. Triestino, per numero di campi e per le attrezzature tecniche di cui è dotato, è attualmente all'avanguardia fra tutti i circoli triveneti e quest'anno si è visto conferire dal CONI la stella d'oro al merito sportivo. La cerimonia, alla quale interverranno le maggiori autorità amministrative e sportive, avrà luogo alle ore 17.

Sei titoli regionali assegnati al «Bottecchia»

Pordenone, 28

Allo stadio Bottecchia si sono svolti i campionati regionali su pista, con la partecipazione di circa 50 corridori delle varie società del Friuli - Venezia Giulia. Erano presenti il presidente del comitato regionale Vittorio Rosset, il maestro dello sport Edoardo Gregori, il direttore del velodromo Manlio Berlasso e l'ex corridore professionista Paccagnella.

Sei le maglie di campione regionale assegnate:

Chilometro da fermo dilettanti: Franco Novelli del G.S. Pontoni-Tropic di Variano.

Velocità esordienti: Nardone, del G.S. Puppo K 2.

Velocità allievi: Nicodemo, della Bottecchia di Pordenone.

Velocità dilettanti: Pezzetta, del G.S. Pontoni Tropic.

Inseguimento allievi: Nicodemo, Bottecchia.

Inseguimento dilettanti: Marcuzzi.

G. M.

RISULTATI

Chilometro da fermo: 1) Novelli (G. S. Pontoni Tropic) in 1'16"44; 2) Tioni (G.S. Supermercato); 3) Pezzetta (G.S. Pontoni Tropic).

Velocità esordienti: 1) Nardone (G. S. Puppo K 2) in 13"8; 2) Iacuzzi (idem); 3) Tessaro (Sacilesi).

Velocità allievi: 1) Nicodemo (Bottecchia) 13"1; 2) Bivi (Lignano); 3) D'Agaro (Caneva).

Velocità dilettanti: 1) Pezzetta (G. S. Pontoni Tropic) 13"2; 2) Tioni (Supermercato); 3) Zussa (Bottecchia).

Inseguimento allievi: 1) Nicodemo (Bottecchia) in 3'59"1; 2) D'Agaro (Caneva); 3) Tarlao (Coppi Hausbrandt).

Inseguimento dilettanti: 1) Marcuzzi (Pontoni Tropic) in 5'13"5; 2) Martin (Supermercato); 3) Novelli (Pontoni Tropic).

Tris straordinaria per il G.P. di Merano

Il Gran Premio di Merano in programma domani all'ippodromo di Maia sarà valido quale corsa Tris. Il confronto internazionale fra i migliori saltatori del mondo per uno steeple sulla massacrante distanza dei 5000 metri dotato di ben cinquanta milioni di premi, riunirà al via ben 19 cavalli.

In una prova dove alla potenza, al fondo, all'abilità di saltatori bisogna senz'altro poter aggiungere una dose di fortuna (a proposito ricorderemo la disdetta del gran favorito Chivas Regal, «cancellato» nell'edizione dello scorso anno dall'imperizia di un fantino francese), il pronostico diventa giocoforza aleatorio. Comunque in questa edizione il campo, abbastanza pletorico, presenta diverse individualità di valore come il neozelandese Yenisei, i francesi Silver Trac, Crazy World, Willpas, Rolla, nonché Minorette.

XXXIV Gran Premio di Merano (steeple internazionale) lire 50.000.000 metri 5000, corsa Tris: 1) Silver Trac (68 M. Geffroy); 2) Crazy World (64 ½ Ciravegna); 3) Willpas (69 ½ J. Linxe); 4) Minorette (67 ½ P. Costes); 5) Yenisei (68 A. Bini); 6) Rolla (69 G. Negrel); 7) Bengal (63 A. Baseggio); 8) Renens (67 ½ G. Morazzoni); 9) Aran (64 ½ G. Colleo); 10) Wild Block (61 ½ P. Santoni); 11) Tatti Jacopo (66 ½ A. Oppo); 12) Cogne (66½ A. Mattei); 13) Temerario (61 ½ R. Di Sotto); 14) Tornado Tim (69 ½ A. Serrau); 15) Skyfighter (69 ½ O. Pacifici); 16) Whispin (73 A. Donati); 17) The Wind (66 ½ R. Parravicini); 18) Orcos (66 ½ A. Santoni); 19) Espoir du Pavillon (62 N. Coccia).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Aran; 4) Minorette; 2) Crazy World. Aggiunte sistemistiche: 11) Tatti Jacopo; 16) Whispin; 14) Tornado Tim.

BASKET - LE SOCIETÀ DI SERIE «A» SI PREPARANO

Sanders e Giomo i «colpi» della ambiziosa Snaidero

Vuole un quarto posto... senza compagnia la squadra udinese

Udine, 28

Rinnovata una parte dei quadri, chiamato Trevisan ad allenare la prima squadra, la Snaidero si sta preparando al campionato di Serie A di pallacanestro, con un programma minimo e massimo allo stesso tempo: ripetere il campionato dello scorso anno, ripetere cioè il quarto posto, ma questa volta «assoluto». Possiede la squadra arancione i numeri necessari per farlo? Sembra proprio di sì, almeno a giudicare dalla rosa dei giocatori a disposizione e dalla serietà di intenti che sembra animare i giocatori stessi, i tecnici e i dirigenti.

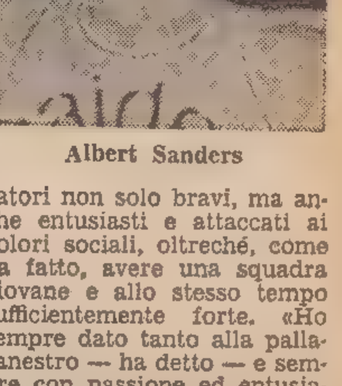
Il colpo più grosso la Snaidero l'ha fatto indubbiamente con lo straniero, Albert Sanders, un grosso pivot, di cui la squadra sentiva la necessità, poderoso nei rimbalzi, continuo nella marcatura, quello cioè che dovrebbe essere il perno di tutta la struttura di gioco. Ma non è certo di secondo piano l'acquisto di Giomo, di cui è ben noto il valore: eppure, nonostante la sua condotta lineare, la sua buona predisposizione alla difesa, la sua precisione anche nel tiro, il suo maggior contributo ai compagni lo darà con la formidabile carica che gli è propria, e alla mancanza della quale la squadra udinese può tranquillamente imputare qualche sua inspiegabile sconfitta dello scorso campionato.

Poi ci sono le riconferme: capitan Melilla e Malagoli, che se anche ha perso a causa di una malattia intestinale l'autobus per la nazionale, dove si trovava ormai molto vicino al quintetto base, ora che è guarito rimane pur sempre un «pezzo» di grande valore, giudicato, anche grazie alla maggior esperienza acquisita, uno degli esterni più forti d'Europa. E ancora Paschini, non eccelso forse, ma sempre molto prezioso, specie in difesa. Natali, Savio, i nuovi acquisti Danzi (prezioso, ancorché inesperto, quale aiuto ai «lunghi») e Dalle Mura, che per una serie d'infortuni non ha ancora potuto essere valutato in maniera conveniente. Infine il gruppetto dei giovanissimi, gli juniores Fortunato, Tognazzo e Delle Vedove, dei quali di volta in volta uno o due verranno chiamati in prima squadra.

Luisito Trevisan, il trentottenne allenatore che ha espresso il meglio di se stesso alla guida della Geas femminile, conquistando tre scudetti in tre anni, si è messo subito al lavoro, nel vero senso della parola: cura moltissimo la preparazione atletica, ma allo stesso tempo ha già dotato la squadra di un suo gioco molto lineare, dove ogni giocatore viene messo in grado di sfruttare al massimo le sue possibilità; un gioco moderno, oltrettutto, che si basa molto sulla difesa.

E' questo il quadro fornitoci dal direttore sportivo Giancarlo Sarti, 37 anni, giocatore fino a due anni fa, per quattro anni alla Snaidero, aggressivo, capace, pratico, prima dentro il campo, oggi fuori, sempre masticando basket, e che è riuscito a dare in un anno di lavoro come d. s. una fisionomia nuova, secondo il suo temperamento, alla società.

E il «patron» Rino Snaidero, cosa ne pensa? Uomo di poche parole, ma di molti fatti, ha ceduto senza battere ciglio due «pezzi» del calibro di Bovone e Cosmelli, proprio perché vuole avere giocatori non solo bravi, ma anche entusiasti e attaccati ai colori sociali, oltreché, come ha fatto, avere una squadra giovane e allo stesso tempo sufficientemente forte. «Ho sempre dato tanto alla pallacanestro — ha detto — e sempre con passione ed entusiasmo, e continuo a farlo con lo stesso spirito, per dare a Udine e al Friuli una squadra sempre migliore. La squadra l'ho voluta io così ed è quindi logico che ne sia convinto, che ci creda; ora attendo solo le soddisfazioni che i ragazzi, se vogliono, possono darmi».



Albert Sanders

Con l'ammissione a disputare la Coppa Korac, molto probabilmente la rosa dei giocatori si arricchirà della presenza del secondo straniero, David Hall, che già lo scorso anno ha militato in campionato nelle file della Snaidero.

Giorgio Verbi

Giocatore	età	altezza
SANDERS	23	2,02
MALAGOLI	22	2.01
TOGNAZZO	18	1,91
DELLE VEDOVE	18	2,01
DALLE MURA	23	1,88
GIOMO	24	1,84
MELILLA	29	1,84
NATALI	22	1,86
DANZI	21	2,00
PASCHINI	27	2,02
SAVIO	20	1,85
FORTUNATO	18	2,02

ULTIMO INCONTRO CASALINGO DEI ROTELLISTI BIANCOAZZURRI

LODI: SBARRE ALZATE PER IL FERROVIARIO?

La salvezza è legata alla conquista dei due punti in palio

Il Ferroviario prende congedo questa sera dai suoi sostenitori, disputando sul campo di casa l'ultima partita casalinga di questo campionato. Dopo essersi cimentato col Lodi — odierno avversario di turno — i ferrovieri viaggeranno nelle due ultime giornate con meta Follonica e Bassano. Tutti si augurano che nella serata del congedo la squadra di casa possa trarre il maggior profitto, affinché quella di questa sera non si trasformi effettivamente nell'ultima partita giocata in Serie A sul cemento di viale Miramare.

Ormai la classifica la conosciamo. Mentre la Triestina giocherà a Modena e cercherà di dare una mano indirettamente ai terribili rivali di sempre, ai cugini ferrovieri cioè, il Ferroviario dovrà fare tutto da sé, e per prima cosa, se vorrà alimentare le speranze di salvezza, battere il Lodi, piccolo mostro in fatto di risultati conseguiti e di classifica. Basti pensare che il Lodi si è inserito con autorità nella schiera delle grandi: oggi è quarto, ha davanti a sé Novara, Breganze e Monza, alle sue spalle tutti gli altri, Triestina compresa. Si può ben definire la squadra rivelazione del torneo.

Il compito del Ferroviario appare molto difficile, ma non impossibile. I lodigiani usano una tattica particolare: lasciano che gli altri si... scaldino e poi li trafiggono con implacabile determinazione. I ferrovieri dovranno cercare di non lasciarsi prendere la mano, come accadde in occasione della partita con gli alabardati.

Inizio ore 21.30.

B. I.

«Seconda» al via con tredici triestine

Ottanta squadre della regione, suddivise in cinque gironi: questo il lotto delle partecipanti alla seconda categoria. Le triestine sono raggruppate — e sono ben tredici — nel girone E. Una di esse dovrebbe farcela a compiere il gran balzo nella categoria superiore, ma i pronostici non trovano una favorita d'obbligo: sarà lo altipiano a decidere.

Questo il programma della giornata inaugurale:

GIRONE «A»
AURORA MORSANO -VALERIANO
VIS VIRTUS - CASARSA
VIGONOVO - ZOPPOLA
DORIA - FIUME VENETO
PRATA - CANEVA
VALVASONE - SPAL CORDOVADO
MANIAGOLIBERO - D. BOSCO PN
PRO MONTEREALE - AZZANESE

GIRONE «B»
LIB. VARIANO-TREPPO GRANDE
RICREATORIO - REANESE
S. ROCCO - MAIANESE
SANDANIELESE - FLAIBANO
PASIANESE - PRO FAGAGNA
SAVORGNANESE - GEMONESE
UNION NOGAREDO - MERETO
FELETTO - JULIA

GIRONE «C»
PRO FIUMICELLO - PALMANOVA
POZZUOLO - S. MARIA LA LONGA
AIELLO - FLAMBRO
POCENIA - FLUMIGNANO
RIVIGNANO - BRIAN
RONCHIS - MARANESE
GONARS - RIVOLTO
MALISANA - RUDA

GIRONE «D»
VALNATISONE - OLIMPIA
BUTTRIO - S. CANZIAN
ZIRACCO - NATISONE
P. FARRA-AURORA REMANZACCO
TORRIANA - LUCINICO
SAGRADO - DOLEGNANO
FOGLIANO - TORREANESE
CIVIDALESE - PIEDIMONTE

GIRONE «E»
PRIMORIE - STOCK
MUGGESANA - DUINO
LIBERTAS - FLAMINIO
FOSSALON - S. ANNA
INTER S. SABBA - AUDAX
ZARIA - JUVENTINA
BREG - CAMPANELLE
VESNA - EDERA

La Cormonese s'aggiudica il Trofeo di Mossa

Mosca, 28

La Cormonese, battendo il Mossa, si è aggiudicata il «X Trofeo Città di Mossa», mentre il Ronchi ha strappato la terza piazza, piegando l'Itala.

La partita clou della giornata è stata caratterizzata da un notevole agonismo. La Cormonese, che si era portata in vantaggio dopo soli 5' di gioco, è riuscita ad imbrigliare le carte al Mossa. La squadra locale nella ripresa, rinvigorita dall'entrata in campo di Marega III, ha tentato in tutti i modi di raggiungere il pareggio, senza però riuscirvi.

La partita per il terzo posto si è conclusa con la vittoria del Ronchi sull'Itala per 2-1. La rete della vittoria è venuta in zona Cesarini.

F. F.

IN PALIO ANCHE I PREMI BIEKAR E HAUSBRANDT

Due squadre regionali al Trofeo della Vittoria

Filcas e Pontoni-Tropic contro le forti venete

Continuano le iscrizioni al Trofeo della Vittoria; hanno già dato l'adesione l'U.C. Vittorio Veneto, che l'altr'anno si portò a casa la maggior parte dei premi con la vittoria di Alessandro Peccolo, ora passato al professionismo, il V. C. Longarone, la Libertas Crich di Treviso, la S. C. Padovani guidata dall'intramontabile Rigoni, sempre a caccia di successi nella nostra zona; altri arrivi da qualificate società italiane sono annunciati nella giornata odierna: le iscrizioni saranno accettate alla Galleria Tergesteo fino alle ore 21. All'ultima ora ha aderito anche la Odred di Lubiana, ormai una fedelissima d'oltre confine a questa corsa.

Al XXXI Trofeo della Vittoria è abbinato il XVII Trofeo Hausbrandt, mentre anche quest'anno l'USSI regionale ha voluto mettere in palio il Trofeo Vittorio Biekar, ormai legato per tradizione a questa manifestazione ciclistica.

Impossibile fare pronostici sui possibili vincitori; sta di fatto che da anni i veneti fanno razzie di premi e vittorie; in questa occasione abbiamo tuttavia due squadre regionali, la Filcas di Valvasone, campione italiana a cronometro a squadre e la Pontoni-Tropic di Variano, che potrebbero essere in grado finalmente di «rompere» l'egemonia dell'oltre Tagliamento. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per domani alle 10.15 in piazza dell'Unità, la partenza ufficiale verrà data alle 11.30 all'altezza del Foro Ulpiano dalla via Coroneo, anziché dalla via Fabio Severo.

L. G.

ROTELLE

E' morto Furlani giudice di gara

E' morto Nino Furlani, ha lasciato per sempre il pattinaggio che aveva seguito sin dall'infanzia. Era uno dei veterani, tifoso, sportivo, dirigente, giudice di gara. Gli amici lo ricordano dal periodo del Pubblico Impiego con i Germogli, Cerne, e con Ramiro Corradini e Guido Galessi subito dopo la guerra e con gli ufficiali di gara Bernardini e Caccia. Ha seguito con passione Venanzi e Cavallini nelle grandi imprese iridate. Negli ultimi anni curava la preparazione di suo figlio Fabio, portiere nelle file della Triestina.

Alla famiglia le condoglianze dei colleghi del CTA, delle società e dei dirigenti della FIHP e di tutti gli sportivi che lo hanno avuto sempre come amico sincero e buono.

Al Gretta il torneo Stendardi

Il Gretta ha vinto il Torneo Stendardi davanti alle formazioni API, Postelegrafonici e Victoria, classificatesi nell'ordine. La manifestazione si è svolta sul campo della Marcelliana. Questa la formazione della squadra vincitrice: Butkovich, Maschietto, Termini, Fasano, Sugan F., Del Bello, Corelli, Miglioranzi, Foppa, Monaco, D'Ambrosio; Krusich, Sugan A., Stepanich.

Il Gretta di è dimostrato il complesso più disciplinato, aggiudicandosi altresì con Foppa la palma del cannoniere.

ZAULE - COSTALUNGA

■ Zaule e Costalunga si incontreranno stasera in amichevole allo stadio di Muggia (ore 21).

QUADRANGOLARE INTERNAZIONALE DI PALLAVOLO

L'Arc Linea a Treviso ancora senza Schreiber

Superata agevolmente in due incontri amichevoli la squadra di Isola d'Istria, l'Arc Linea sarà presente oggi e domani a Treviso per prendere parte a un «quadrangolare». La manifestazione internazionale organizzata dal comitato trevigiano della FIPAV vedrà in lizza il sestetto polacco dell'A.Z.S., la Gorena di Padova (ex Petrarca), la Pneus di Parma (ex CUS) nonché l'Arc Linea.

Come si vede, con l'approssimarsi della data d'inizio del massimo torneo nazionale di pallavolo — s'avvierà ai primi di novembre — per la squadra diretta da Ferruccio Gortan le difficoltà di precampionato aumentano gradualmente.

Anche a Treviso la formazione triestina sarà ancora priva del nuovo acquisto, il romeno William Schreiber, il cui arrivo dovrebbe verificarsi entro due o tre settimane. Pertanto, contro polacchi, parmesi e padovani l'Arc Linea potrà schierare Manzin, Walter e Claudio Veliak, Grilanc, Sgomba, Andrea Pellarini e i giovani, ormai aggregati alla prima squadra, Sardos, Sardi e Gerdol.

Una volta ultimate le fatiche trevigiane, i triestini si metteranno in viaggio alla volta della Romania, dove affronteranno alcune delle maggiori squadre in attività a Bucarest e Brasov, città natale di George Ferariu. In quella occasione l'Arc Linea potrà finalmente impiegare il romeno Schreiber, che dovrebbe poi viaggiare alla volta di Trieste assieme ai suoi nuovi compagni.

PORDENONE-TORINO DI CALCIO AL «GREZAR»

La Serie A femminile a Trieste «in prestito»

Lo stadio «Grezar» aprirà domani pomeriggio i battenti (ore 15.30) per un eccezionale incontro di calcio femminile. Per la prima volta a Trieste si potrà assistere ad un incontro del massimo livello, cioè di serie A. Saranno infatti di fronte due delle sei formazioni che stanno per concludere il girone per l'assegnazione dello scudetto tricolore: Mobilgradisca Pordenone — la rappresentante regionale nell'arengo calcistico femminile nazionale — e Falchi Astro Torino. La squadra torinese, che mira al «bronzo» alle spalle del Piacenza e del Padova, è reduce dal netto successo ottenuto nel recupero con la Roma (3-0). La Falchi Astro detiene la Coppa Italia.

La partita di domani pomeriggio al «Grezar» costituirà un «defilèe» per alcune delle «dive» dell'Olimpo del calcio femminile. Il pubblico triestino potrà infatti ammirare le doti di Elena Schiavo, una... Gigi Riva in gonnella, e delle famose svizzere Boll e Moser, tutte e tre incluse nella formazione piemontese. Fra le pordenonesi fanno spicco i nomi delle nazionali Claudia Avon, dell'ex triestina Aldiva Del Dò e della Marzocchi, che detiene un record di presenze consecutive (152) davvero straordinario per una donna.

Le ospiti torinesi giungeranno stasera in città: sarà ad accogliere il commissario regionale della federazione Carlo Bergamini, uno dei pionieri del calcio femminile nella nostra regione, grazie al cui interessamento è stata possibile l'organizzazione «triestina» dello incontro.

Nove squalificati dopo il «Ci-Ro»

Sono nove, fra i tanti giocatori che hanno partecipato al torneo estivo «CI-RO», quelli puniti di squalifica: Cirello (C.M.M.), Pellegrini (Flaminio), Tominovi (Pro Gorizia), Baccari (San Michele), Colovatti (Duino), Canazza (Ponziana), Bellanova (Campanelle), Taddeo e Bidussi (Rosandra Zerial).

BASKET: PREPARATORI

■ Lunedì alle ore 19.30, nella palestra della scuola «E. Fornis» di via Vasari 23, avrà inizio il corso per preparatori regionali di basket. I partecipanti sono tenuti a frequentare le lezioni in tenuta sportiva ed essere forniti di un pallone.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario - Lodi, pista di viale Miramare, ore 21.30.

BASKET

Quadrangolare nazionale allieve. Palestra di Muggia: ore 19, Geas - Pom Monfalcone; ore 20.30, S.G.T. - Interclub.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ Grandi Motori e De Macori si incontreranno domani in amichevole alle ore 10.30 a Santa Croce.

GIOCHI D'AUTUNNO

■ Oggi con inizio alle ore 15 e domani con inizio alle ore 8.30, al campo sportivo di Cologna si concluderanno i III Giochi d'autunno della ASCI con le finali che vedranno impegnati i migliori atleti della nostra regione. Alla premiazione sono invitati genitori, simpatizzanti e amici.

L'U.S. Sevegliano e le barricate

L'U.S. Sevegliano ha precisato che dopo la gara Flaminio-Sevegliano i giocatori ospiti hanno potuto lasciare lo stadio 40 minuti dopo il termine dell'incontro. Nessuna barricata, ma solo una «pacifica attesa degli sportivi locali, per lo più giovani, i quali, lungi dall'usare mani o piedi, si sono limitati ad applaudire alcuni giocatori ospiti, rei di comportamento scorretto durante la partita».



STATALE cerca quartierino affitto, soffitta, massimo 25.000 anche altipiano. Cassetta 50724 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Troverete giaguari, pantere, leopardi somali, ocelot messicani, peludas baby, linci russe, canadesi, visoni canadesi, tutte le tinte, breitschwanz, persiani, swakara, lontre matara, kitovi, transvaal. Modelli nuove creazioni. 29117 M

BANCO completa attrezzatura bar semi-nuovo vendesi miglior offerente. Tel. 752232. 28821 M

BAR cessazione attività vendesi macchina caffè banco frigo, ecc. Tel. 790104. 28857 M

CANE razza Basset-Hound cucciolo vendesi occasione. Telefonare 417659. 29057 M

COLLEZIONE monete vendo alla migliore offerta. Rocco, via XXIV Maggio 37 Monfalcone ore 13-16. 646 M

STUFA sparghert materassi lana tavolo sedie diverse vendo, Bosco 12 magazzino. 29119 M

VENDESI impianto voci Mixer 4 completo diffusori supporti 250.000 trattabili, tel. 814913. 79684 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telef. 30358. 50760 N

SCANSIE metalliche componibili cercansi occasione. Telefonare 421625. 343 N

VOGATORE usato cercasi. Tel. 792123 ore pasti. 29115 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telef. 30358.

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. Telefono 796754

OCCASIONE cucina formica seminuova L. 70.000. tel. 740367. 28720 NN

PRIVATO cede miglior offerente camera letto pranzo cucina formica, tel. 62861 ore 15-19. 28863 NN

VENDO camera pranzo come nuova completa di carrello. Telefonare 93142 dopo ore 20.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. VI OFFRIAMO UN CAMPARI SODA: A tutta la sua clientela la quale acquista una gabbia, cassa o cartone dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre un CAMPARI SODA; appartenga essa alla vendita a domicilio o a quella del risparmio. Telefonate quindi o recateVi ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. di via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e magazzini della bottiglieria in via Pagliaricci angolo Beato Angelico, tel. 795043 - 740485. 50187 OO

OLIO di oliva vergine direttamente in fabbrica oleificio Veraldo. Tel. 820355. 79624 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AICARDI FARMACEUTICI assume agenti vendita auto propria introdotti farmacie TS - UD - PN - GO. Scrivere precisando zona attività et dati anagrafici. Casella postale 3153 Bologna. 7334 P

A PRATICI venditori province Gorizia - Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1974. Utili elevati. Curriculum manoscritto a Cassetta 36 A, SPI. 31100 Treviso.

IMPORTANTE industria discografica nazionale sede Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alle vendite cui affidare qualificato incarico di rappresentanza importanti cataloghi prodotti largo consumo già affermati. Offronsi ottime condizioni economiche. Militense auto propria residente Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere casella 52/C 20100 Milano. 7354 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal '72; 2000 berlina '72; Alfetta '72; Giulia 1600 super '69; 1300 super '71; 1300 TI '70, '69, '68; GTV Junior '71. FIAT 850 special '70, '69; 1100 R '68, '66; 124 Special '71; 128 Rally '71; 1500 C '65. LANCIA Fulvia coupè 1,3 S '71, INNOCENTI Mini Cooper '68. MERCEDES Benz 250/8 '68. FORD Taunus coupè '67. FIAT 850 BERLINA CAMBIO AUTOMATICO '68. FIAT ABARTH 1000 COUPE'. A.R. 2000 GT VELOCE ARIA CONDIZIONATA '72. PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 50712 Q

Continua in 18.a pagina





SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Cambogia: guerra senza tregua



Sala Lekpram, 28

Due soldati governativi cambogiani con un khmer rosso catturato durante un combattimento. Continuano i combattimenti attorno alla capitale. Le località dei Kraham e Spean Bak, situate a undici chilometri a Sud di Phnom Penh e difese ciascuna da circa 80 soldati governativi, sono state evacuate stamani di fronte ad un violento attacco sferrato dalle forze avversarie.

Un comandante di battaglione della regione, Ghou Chan ha dichiarato: «Le mie truppe sono esauste. Negli ultimi 20 giorni abbiamo avuto 20 morti, 120 feriti e alcuni rinforzi forniti dall'alto comando cambogiano hanno disertato».

(Telefoto Upi)

MISTERIOSA CAPPA DI SILENZIO SUL PAESE DEL MEDIO ORIENTE

L'Iraq isolato dal mondo
Coprifuoco totale a Bagdad

Le eccezionali misure sarebbero dirette a sventare un complotto di «tipo cileno per rovesciare il governo» e a scoprire gli autori di una serie di feroci delitti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 28

Il governo iracheno ha imposto oggi il coprifuoco a Bagdad e la polizia ha effettuato numerose perquisizioni domiciliari alla ricerca di persone, sospettate di avere complottato il rovesciamento del regime di sinistra con una sollevazione di tipo cileno. A partire dalle 7 di stamane (ora italiana), l'aeroporto di Bagdad è stato chiuso al traffico e i voli internazionali con la capitale irachena sono stati dirottati verso paesi confinanti.

A un aereo libanese delle Middle East Airlines, in volo regolare per Bagdad, è stato rifiutato il permesso di atterraggio ed è rientrato poco prima di mezzogiorno a Beirut. Tuttavia un portavoce del governo iracheno ha detto che solo i voli in partenza da Bagdad sono stati annullati e che, nonostante il coprifuoco, gli aerei delle linee internazionali in arrivo potranno atterrare.

La notizia del coprifuoco è stata data dalla radio, la quale ha precisato che il provvedimento è entrato in vigore questa mattina alle 5, ora italiana, e resterà in atto fino a nuovo ordine. L'emittente statale ha detto che il provvedimento è stato preso per aiutare le autorità a dare esecuzione alle misure di sicurezza in relazione ai recenti brutali assassinii, avvenuti a Bagdad. Quali siano queste misure non è stato precisato, ma il ministro dell'interno, gen. Saadoun Gheidain ha successivamente annunciato la formazione di comitati speciali col compito di rintracciare le persone sospette e di sollecitare la popolazione a dare tutta la loro collaborazione a questa azione di bonifica. I trasgressori di questi ordini saranno deferiti alla corte marziale.

In un suo intervento alla radio il gen. Gheidain ha soggiunto: «Sollecitiamo i nostri fratelli a svolgere la più attenta vigilanza contro qualsiasi attività anormale da parte di elementi sospetti che potrebbero nascondere materiale anti-statale e prove contro di loro». A Beirut fonti diplomatiche hanno detto che le perquisizioni domiciliari sono state condotte in tre zone residenziali suburbane di Bagdad, dove il mese scorso furono commessi i delitti. Martedì scorso il governo iracheno aveva accusato gli imperialisti occidentali e i controrivoluzionari iracheni di complottare una insurrezione di tipo cileno per rovesciare il partito socialista del Baath al potere.

Il vicepresidente del consiglio del comando rivoluzionario, Saddam Hussein Takriti, e il vice-segretario generale del partito del Baath hanno attribuito la responsabilità dei delitti avvenuti a Bagdad ai cospiratori dell'asserito complotto. Sulla stampa araba, negli ultimi giorni, era stato pubblicato che sei persone sono state trovate mutilate nel giro di due settimane, nel mese di agosto, alla periferia della capitale. Tuttavia la dichiarazione odierna del governo precisa che i delitti sono stati solo tre.

Takriti è considerato la figura politica più potente attualmente nell'Irak, l'uomo che tira le fila dietro al presidente Ahmed Assan Al Bakr. Takriti ha promesso di «colpire senza misericordia gli elementi imperialisti che — a suo dire — stanno ordendo complotti contro il regime». A Takriti si attribuisce il merito di essere riuscito a sventare, negli ultimi cinque anni, numerosi attentati al regime.

A. P.

SEVERO AMMONIMENTO dell'Uruguay all'URSS

Montevideo, 28

Il governo uruguaiano ha ammonito l'ambasciata sovietica ad astenersi dal farsi promotrice di «atti o fatti» che possano interferire con la politica interna uruguaiana. Un portavoce governativo ha dichiarato che «il severo avvertimento» è stato fatto nel corso di un incontro fra il facente funzione di ministro degli esteri uruguaiano Michelin Salomon e l'ambasciatore sovietico Nikolai Demidov.

Sinora il governo uruguaiano non ha ritenuto opportuno rompere le relazioni con l'URSS, come avevano anticipato alcune fonti, ma stando ad altre fonti governative un passo del genere sarà fatto se l'ambasciata sovietica non muta atteggiamento. Fonti governative hanno inoltre dichiarato mercoledì scorso che Bordaberry potrebbe decidere di mettere al bando le organizzazioni comuniste che agiscono nel paese liberamente da 50 anni. *(Ap)*

DENUNCIA DEL MINISTRO BOLIVIANO CASTRO

LA PAZ ACCUSA CUBA PER IL «GOLPE» SVENTATO

Anche l'ex regime di Allende e l'ERP argentino sono stati ispiratori e finanziatori del complotto

La Paz, 28

La Bolivia ha accusato Cuba e il regime cileno di unità popolare destituito dal colpo di stato militare di aver finanziato un complotto di sinistra inteso a rovesciare il governo boliviano. Il ministro degli interni boliviano, Walter Castro, ha dichiarato che la Bolivia presenterà una formale protesta presso le organizzazioni internazionali. Egli ha detto che denaro per l'asserito complotto, denunciato per la prima volta a La Paz all'inizio di questa settimana, era stato fornito anche dall'organizzazione di guerriglieri argentini «esercito rivoluzionario del popolo» (ERP).

Sempre secondo il ministro, la sede centrale dei partecipanti al complotto è stata trasferita dalla capitale cilena alla città argentina di Salta, dopo la destituzione del governo Allende. Castro ha dichiarato che il presidente boliviano Hugo Banzer doveva essere rovesciato dopo uno sciopero generale, una insurrezione armata e l'occupazione di punti chiave, come stazioni radio, centrali telefoniche ed elettriche e caserme della polizia e dell'esercito. Sempre secondo Castro, l'ex presidente, Hernan Siles Zuazo doveva essere nominato nuovamente presidente, ma sarebbe stato anche egli rovesciato e al suo posto sarebbe stato nominato un socialista. All'inizio di questa settimana una novantina di persone sono state fermate in relazione alla scoperta del complotto.

Il ministro dell'interno, ha anche detto che il «piano sovversivo» prevedeva l'eliminazione fisica del presidente Banzer nell'aeroporto di Buenos Aires, la neutralizzazione delle caserme militari, l'introduzione di armi che sarebbero state trasportate dal Cile in aereo, la penetrazione di colonne di guerriglieri armati, «scioperi, sequestri e terrorismo». Tutto ciò — ha continuato il ministro — doveva culminare con un'insurrezione popolare.

Le suddette rivelazioni sono state fatte per espressa disposizione del presidente Banzer, il quale ha voluto che fossero resi noti i dettagli del complotto nel quale erano coinvolti — stando a quanto si è affermato — vari dirigenti sindacali. Castro Avendano ha detto che il complotto è stato scoperto nel giugno scorso in seguito ad un'informazione confidenziale di una persona che ha rivelato i dettagli del piano direttamente al generale Banzer Suarez. La registrazione di tale colloquio è stata fatta ascoltare ai giornalisti.

Secondo il ministro, il complotto che era diretto dagli ex-presidenti Hernan Siles Zuazo e Juan Jose Torres nonché dall'ex-dirigente sindacale Juan Lechin Oquendo, contava inoltre sulla partecipazione di «Chato» Peredo, dell'«esercito di liberazione nazionale», e dell'ex maggiore dell'esercito Ruben Sanchez (che difese sino all'ultimo momento Juan Jose Torres alla epoca in cui Torres fu deposto).

(Ansa - Reuter)

ESCE DI SCENA UN PROTAGONISTA DEL «PUTSCH» DEL 1967

SI È DIMESSO AD ATENE IL VICE-PREMIER MAKAREZOS

La decisione seguita a un contrasto di ordine economico con Papadopulos - Altri due ministri se ne sono andati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 28

Dopo sei anni di governo, si dimette il vice-primo ministro Nicolas Makarezov, uno dei «triunviri» del colpo di stato militare del 1967. In un messaggio al popolo greco, il vice-premier ha sottolineato che il suo ritiro dal governo non è che la realizzazione degli scopi supremi della rivoluzione del 21 aprile '67, che era «il trasferimento al popolo delle responsabilità politiche». «Noi stimiamo oggi», ha aggiunto, «che la mobilitazione al servizio della nazione di tutti i nostri compagni di lotta è giunta al termine». «Il paese entra in effetti», prosegue il messaggio, «nella fase preparatoria del ristabilimento della sovranità popolare».

Un comunicato della presidenza della repubblica greca ha, al contrario, rilevato, venerdì pomeriggio, che un grave conflitto di ordine economico è sopravvenuto tra il presidente della repubblica, Georges Papadopulos, e Nicolas Makarezos, vicepresidente del consiglio, responsabile dell'economia. Si sa bene, in effetti, che tutti i ministri ex-militari devono dimettersi prossimamente dal governo. Ma le dimissioni di Makarezos sono state giudicate «premature».

Secondo il comunicato è stato un diverbio col presidente Papadopulos, a causare le dimissioni del vice-premier. Ieri sera, durante una riunione alla quale erano presenti, oltre a Papadopulos e Makarezov, anche il vice-presidente della repubblica Anghelis e il vice presidente del consiglio Pattakos, Makarezos ha stigmatizzato l'intenzione, rivelata da un quotidiano della sera, di Spyros Markezinis di lasciare «liberi» i prezzi, in special modo all'importazione, frantumando le attuali misure protezionistiche.

Markezinis, considerato come il futuro presidente del consiglio del primo governo civile dal '67, avrebbe infatti rivelato in un'intervista ad un quotidiano greco del pomeriggio questa intenzione di liberalizzare il mercato. Makarezos ha però espresso il suo dissenso, da questa misura, in modo sostenuto, affermando che a suo modo di vedere questo cambiamento rischia di portare ad una accelerazione della spirale inflazionistica, rimettendo in causa, con l'aumento dei prezzi e dei salari, tutto ciò che aveva fatto in campo economico e sociale la rivoluzione dell'aprile 1967.

Inoltre questa intenzione, annunciata ancor prima che Markezinis venisse designato ufficialmente alla presidenza del consiglio, rischia, secondo Makarezos, di portare, in attesa della liberalizzazione del mercato, alla sparizione dal mercato di certi prodotti. Makarezos ha quindi domandato che Markezinis smentisca immediatamente la sua affermazione, oppure che sia designato entro ventiquattro ore come primo ministro, in modo che possa prendersi la responsabilità di un cambiamento di orientamento della politica economica. Makarezos, prosegue il comunicato, ha espresso l'opinione che nessuno dei membri attuali del governo entri a far parte del nuovo gabinetto Markezinis, e ha presentato immediatamente le sue dimissioni, «che sono state accettate con dispiacere dal Capo dello stato».

Sulla scia del vice-primo ministro Nicolas Makarezos, altri due membri del governo hanno rassegnato in giornata le dimissioni, apparentemente a seguito delle insistenze del presidente George Papadopulos per escludere dal governo gli ex militari. Un annuncio diffuso stasera dall'ufficio di Papadopulos riferisce che il presidente ha accettato le dimissioni di Michael Balopulos e Costantines Aslanides, rispettivamente sottosegretari all'economia nazionale e all'educazione nazionale. Nella capitale greca corre voce che altri ex militari membri del presente governo si dimetteranno nei prossimi giorni.

U. P. I.

MOSCA DONA ALL'INDIA il grano occidentale

Nuova Delhi, 28

L'Unione Sovietica, che l'anno scorso effettuò colossali acquisti di grano in Occidente, fornirà all'India due milioni di tonnellate del cereale, per sviluppare le relazioni amichevoli.

CON UNA ISTANZA AL TRIBUNALE DISTRETTUALE

I legali di Agnew ricusano il gran giurì

Uguale disposizione sollecitata contro il ministro della giustizia e contro il procuratore federale

Baltimora, 28

I legali del vicepresidente statunitense Spiro Agnew hanno presentato una istanza al tribunale distrettuale chiedendo che il gran giurì venga interdetto dal condurre qualsiasi inchiesta che possa portare all'imputazione di Agnew. L'istanza mira altresì a impedire al grand giurì «di emanare qualsiasi imputazione, denunzia o altra accusa o dichiarazione pertinente al vicepresidente». I legali di Agnew hanno inoltre chiesto che il tribunale proibisca al ministro della giustizia Elliot Richardson, al procuratore federale George Beall e a qualsiasi altro funzionario del dipartimento di giustizia di presentare al gran giurì «qualsiasi testimonianza, documento o altro materiale relativo alla possibile imputazione» del vicepresidente.

L'istanza è stata presentata dall'avvocato di Agnew Stanley Mortonson. In essa si fa rilevare che «la costituzione proibisce che il vicepresidente venga incriminato o processato da un tribunale criminale... di conseguenza qualsiasi inchiesta da parte del gran giurì pertinente alle attività del postulante oltrepassa la giurisdizione del gran giurì...». Nell'istanza, di tre pagine, vengono inoltre accusati gli inquirenti del caso «di aver promosso una campagna di dichiarazioni alla stampa il cui scopo ed effetto non può essere altro che pregiudicare qualsiasi prova emersa nel corso delle udienze di qualsiasi grande o piccolo giurì in relazione a Spiro Agnew».

Nel frattempo altri legali del vicepresidente e alcuni rappresentanti del dipartimento di giustizia si riunivano a Norfolk, in Virginia, per incontrare il magistrato federale della corte distrettuale Walter Hoffman, incaricato di sovrintendere all'inchiesta di Baltimora a carico di Agnew. Hoffman era stato investito dell'incarico, dopo che nove magistrati del Maryland si erano tirati indietro,asserendo di non poter esaminare il caso a causa dei vincoli di amicizia e dei rapporti intercorsi col vice presidente.

Stamane, intanto, Agnew ha preso l'aereo con la famiglia per la California, dove sarà ospite di Frank Sinatra nella sua abitazione di Palm Spring per il fine settimana. Nell'edizione odierna il «Times» di New York afferma che Agnew non intende dimettersi, anche se sarà incriminato dal gran giurì di Baltimora. Secondo altre testimonianze Agnew avrebbe ammesso con gli amici di essere distrutto politicamente, tuttavia «non se ne andrà quietamente, poiché ciò potrebbe sembrare una confessione di colpevolezza». *(Ap)*

Il tribunale di Baltimora



Telefoto Upi

Baltimora — Una folla di giornalisti e di curiosi dinanzi al palazzo del tribunale dove il gran giurì ha iniziato questa mattina l'esame alle accuse contro il vice-presidente Agnew

Nixon assicura Gromiko sulle tariffe commerciali

Washington, 28

Il Presidente Nixon ha detto oggi al ministro degli esteri dell'URSS, Andrei Gromiko, che eserciterà la massima pressione sul congresso affinché approvi le facilitazioni tariffarie negli scambi, già promesse ai sovietici nonostante la controversia sulle restrizioni alla libera emigrazione degli ebrei sovietici.

FORSE PRESTO IN LIBERTA' PROVVISORIA

Pene mitigate a Yakir e Krasin

Sarebbe un «premio» alla loro autocritica

Mosca, 28

Pyotr Yakir e Viktor Krasin hanno ottenuto, oggi, da una corte d'appello la riduzione delle pene inflitte loro, recentemente, da un tribunale di prima istanza per attività antisovietica. I due erano stati condannati a tre anni di campo di lavoro ma la corte di appello ha ridotto la pena ai due dissidenti a un anno e quattro mesi di detenzione. Tenuto conto del tempo trascorso in prigione prima del processo, i due verrebbero rilasciati, sia pure in libertà limitata, entro tre settimane.

La decisione della Corte di appello suona ricompensa alla autocritica che i due dissidenti hanno espresso durante il dibattimento. La corte d'appello ha, comunque, confermato la decisione del tribunale di prima istanza che prevede tre anni di confino dopo il periodo di detenzione.

Fonti sovietiche hanno riferito che il pubblico ministero ha parlato a favore dei due dichiarando che la condanna originaria era giusta ma che per motivi di salute Yakir e Krasin non dovevano essere mandati in campo di lavoro. Sempre secondo le fonti, i due non hanno voluto un avvocato per l'appello ed in effetti e risultato che non ne avevano affatto bisogno.

Nel primo processo, Yakir e Krasin erano stati accusati di aver pubblicato un giornale clandestino che annotava le violazioni ufficiali dei diritti umani in Unione Sovietica.

(Ap)

CORDIALI COLLOQUI fra Tito e Kossighin

Sarajevo, 28

Il primo ministro sovietico Alexei Kossighin è giunto stasera a Sarajevo dopo un incontro di sei ore col Presidente Tito a Brioni. Dopo due ore di intensi colloqui politici, Tito ha avuto Kossighin ospite a pranzo.

Un comunicato ufficiale sui colloqui dice che sono stati discussi argomenti riguardanti le relazioni bilaterali, la cooperazione a lungo termine con particolare enfasi sulla necessità di legami economici a lungo termine, problemi internazionali. Il tenore dei colloqui è stato, secondo l'agenzia Tanjug, «molto cordiale e amichevole».

Nel suo brindisi, Tito ha detto che la visita è «di enorme significato per l'ulteriore sviluppo delle nostre relazioni, non solo economiche ma anche politiche». Nella risposta, Kossighin ha esaltato «la Jugoslavia unita, forte, creativa, che si batte per gli interessi del socialismo. *(Ap)*

ATTENTATO CONTRO LA SEDE DELLA COMPAGNIA TELEFONICA

Esplosione a New York nell'edificio della «ITT»

Devastato un intero piano - Forse addentellati con il «golpe» cileno

New York, 28

Un ordigno esplosivo a tempo ha devastato, durante la notte, l'ottavo piano dell'edificio di 41 piani della International Telephone and Telegraph Company (ITT) nella Madison Avenue, in pienissimo centro di Manhattan, a New York. Stando alle prime notizie, pare non vi sia stato alcun ferito e misteriosi sono ancora i moventi dell'attentato. Il fatto più singolare è che sul posto c'erano già diversi mezzi della polizia inviati via radio dopo che il quartier generale della polizia newyorkese aveva ricevuto una telefonata anonima da parte di un tizio che aveva detto di appartenere ad un gruppo di estremisti.

«Abbiamo trovato tutto all'aria — ha riferito più tardi un funzionario di polizia che è stato fra i primi ad effettuare un sopralluogo dopo la esplosione — non è stato solo per effetto della bomba che tutte le scrivanie erano rovesciate e carte e documenti sparsi un po' dappertutto». La telefonata di preavviso era stata fatta al «911», che è il numero di emergenza di polizia e pochi minuti dopo era stata ripetuta al capocronista di notte del «New York Post». In entrambi i casi il contenuto era stato lo stesso. Più tardi un portavoce dell'ITT ha precisato che l'attentato si è svolto negli uffici «di coordinamento della nostra attività sudamericana. Ci sarebbe da pensare — ha proseguito il portavoce — che ci sia da porre l'accaduto in relazione con la politica sud americana...». «Tuttavia — egli ha concluso — gli investigatori non hanno ancora trovato alcun elemento preciso per collegare l'accaduto con il Cile».

Gli investigatori infatti non hanno trovato alcun elemento che permetta di fare un nesso tra l'attentato di New York e altri attentati che, nei giorni scorsi, sono stati compiuti contro uffici di rappresentanza dell'ITT in Europa, tra cui anche a Zurigo e a Roma.

(Ansa - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 27 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Ernesto Franzutti

Funzionario F.S. a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NOVELLA, i figli ENNIO, FRANCO con la moglie MARINA, le sorelle AMELIA, IOLANDA e PAOLA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Tramer.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto ALBA e FRANCO DE CANDIDO.

I dipendenti della SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI, GALLERIE E ANTICHITA' si associano al lutto del collega Ennio Franzutti per la morte del padre.

La Direzione Provinciale e la Segreteria Provinciale del PARTITO LIBERALE ITALIANO di Trieste prendono viva parte al lutto del Consigliere Comunale dott. Franco Franzutti per la scomparsa del padre

Ernesto Franzutti

Si associano:
- ALDO PAMPANIN
- EZIO TRAMPUS
- ROMANO SANCIN
- SERGIO TRAUNER
- FRANCO TABACCO
- ARMANDO ZIMOLO
- ALDO RICCIO

RITA SERGI prende parte al lutto della famiglia.

†

La nostra cara

Anna Ive v. de Mirkovic

non è più tra noi.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il nipote BRUNO IVE con la moglie NIDIA, la cognata MARGHERITA, i nipotini BRUNELLA e MARIO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Livio Zecchin ed alla famiglia Carboni per le amorevoli cure prestate.

†

Il giorno 27 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sardi

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia ONDINA col marito ALBERTO, il nipotino RENZO, il fratello FRANCESCO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Costernati per la tragica e improvvisa scomparsa della loro amata

Roberta Neri

partecipano al dolore della famiglia:
- LEILA e BRUNO LESCOVELLI
- MANUELA e PAOLO BENUSSI
- LIDIA, TEO e FERRUCCIO BARNABA
- AMELIA ed EGIDIO FUMANERI
- ANITA e TULLIO POSTIR
- LAURA e DOMENICO ROCCO

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito Collega

ING. DOTT.

Vittorio Sossi

Prendono parte al lutto per la scomparsa del collega

ING. DOTT.

Vittorio Sossi

il Preside, il Personale Insegnante e non Insegnante della Scuola Media «De Tommasini» di Villa Opicina.

30-9-1972 — 30-9-1973

Nel I triste anniversario della morte della nostra cara

Emilia Zandegiacomo

con infinito rimpianto la ricordiamo.

Una S. Messa verrà celebrata domani 30 settembre nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 10.

Famiglie ZANDEGIACOMO e REDIVO

†

Il giorno 27 corr. improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina v. Bloccari

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora MARIA, le nipotine ANITA e INES, la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore di Giorgio:
- LIVIO PLANINE e famiglia
- GIORGIO MAIZEN e famiglia

†

Il giorno 28 corr. dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria (Carmela) Punis v. Crisman

Ne danno l'annuncio affranti il figlio BRUNO, le sorelle MARCELLA, BIANCA, EMMA con il marito VITTORIO, la nipote FULVIA con il marito GIANNI e la figlia CRISTINA, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un ringraziamento per le amorevoli cure al prof. Esposito, dott. Marinuzzi, dott. Pincetti, alle suore, alle infermiere e al personale tutto del reparto di Radiochemioterapia dello Ospedale Maggiore e al medico curante dott. Silbermann.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La S. Messa verrà celebrata il giorno 2 ottobre alle ore 18 nel Tempio dell'Esule in via Capodistria.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia BREVEGLIERI.

†

Il 28 corr. è mancato, dopo breve malattia, il nostro caro

Gèza Tozzi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio MARINO con la moglie MARISA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
- MARINO NIRVANA e famiglia
- SILVANO ed ELENA

†

Il 27 corrente è mancato ai suoi cari

Pierpaolo Strain

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIANNI con la moglie, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di via C. Rossi 19 direttamente a Chiampore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto le famiglie LUGLI e VERLATO.

† Il 27 c. m. è mancata

Maria Padoan

madre del caduto M. d'Argento Alberto.

Ne danno l'annuncio KETTY e le persone che l'ebbero amica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate al nostro caro

Carlo Gelsi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie di cuore ai medici curanti dott. Favotti e dott. Boico.

Le famiglie GELSI e BULFON

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara

Rosalia Rossi

il marito GUIDO, le figlie, i generi, le nipotine La ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 29 settembre '73

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA, PADOVAN & DE CARLI viale R. Sanzio 11 vende 1100 GLS '71; Chrysler 180 '71; S 1000 '67, '69, '70; 1301 S '70; Fiat 850 '65, '66; Renault R 12 '72; A. R. 1300 TI '67, E VETTURE NUOVE DA LIRE 1.015.000. PRONTA CONSEGNA. 50562 Q

A.A.A. MERCEDES 200 anno '71 come nuovo, Fiat 128 4 porte '71, Mini Minor MK 3 '70 vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 29157 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 124 Coupé 1600 '71; 128 '70; 124 '67; 850 '65; 1500 C '65; 850 Sport Coupé '68; 500 Familiare '68; 500 '67; Cooper 1300 '69; Primula 5 porte '66; Simca 1000, Volkswagen '64; Ford Consul. Ritiriamo l'usato, rateazioni 30 mesi. 50233 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Citroen D Lux '70, Simca 1301 special '72, A 112 '70, 850 special '68, VW 1200 '64, bar Guglielmo via S. Marco 2. 29139 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo, Fiat 125 S 70, 124 S 71, 124 Rally 71, 124 66, 850 Bertone 70, 600 D, Mini 68-66, Ami 8 71, Simca 1000 66. Festivi ore 10-12. 28766 Q

AUTOSALONE Trieste via Cologna 7. 128 - 127 pronta consegna, 128 70 - 71, A 112 71, 124 spider 69, 500 L 69, 72, 124 coupè 68-69, 125 S 69, 71, 850 coupè 68, 850 S 68, 71, 124 67, 70, Giulia 66, 68, NSU 600 67, 1100 R 67, 128 coupè 72, più altre 15 autovetture visitateci!!!. 501272 Q

Alitalia

in vigore da domani domenica

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	14.05
Bruxelles	08.55	12.50
Colonia Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	17.05	20.10
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	22.30

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	08.55	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Rimane inalterato sino al 31 ottobre 1973.

APPARTAMENTO lussuoso panoramico 2 stanze stanzetta soggiorno con cucina terrazza giardino tutti comfort vendo. Tel. 37609. 29165 S

APPARTAMENTO zona Flavia, stanza soggiorno cucinino comodo bagno ripostiglio cantina, tutti comfort. 15701 S

APPARTAMENTO via REVOLTELLA stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28782 S

APPARTAMENTO via GIULIA 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 28782 S

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina bagno Roiano 14.000.000; altro 3 camere cucina bagno cantina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50171 S

ATTICO lussuoso ampie terrazze ogni comfort vendesi. Telefonare 37888. 79640 S

CASA e villino 16.000 mq terreno zona Friuli con vigna vendo 37.000.000. Tel. 37915. 29109 S

CASETTA con terreno camera cucina accessori vendo. Telefonare 37915. 29109 S

CERCANSI case ville con giardino casette con orto terreni per costruzione case ville appartamenti liberi e occupati qualunque posizione pagamento contanti. Agenzia Service corso Umberto Saba 33 telefono 741630. 50213 S

CERCASI appartamento 3 stanze servizi anche periferia pronto ingresso acquistasi. Cassetta 28722 S, SPI.

D'AZEGLIO 11 appartamenti 2-4 camere cucina camerino per bagno ASCENSORE vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30 nel portone. Informazioni telefono 29235. 28635 S

LOCALI d'affari liberi e occupati contratti aggiornati vendonsi per impiego capitale. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S

LUSSUOSO 220 mq centralissimo primo ingresso vendesi. Telefonare 37888. 79638 S

PER investimento cercasi stabile di recente costruzione minimo 15 appartamenti. Cassetta 29183 S, SPI.

PER contanti compero appartamento. Tel. 37609. 29165 S

PERMUTEREI alloggi nuovi alto reddito con terreno costruibile anche periferia. Cassetta 28839 S, SPI.

PERMUTEREI appartamento 85 mq poggioli vista mare cantina box auto ogni comfort, casa recente costruzione zona San Vito, con altro più grande preferibilmente stessa zona o altra panoramica provvisto box auto; inintermediari. Cassetta 50722 S, SPI.

ROIANO corso costruzione palazzina signorile disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzati ampi poggioli panoramici cantina. Informazioni e vendite presso geom. Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837.

SCAMBIEREI appartamento piccolo con più grande pagando differenza. Telefonare 71202. 28750 S

TERRENI per costruzione ville zona Domio 3500 mq lire 7500 al mq; altro per costruzione capannone 3000 mq lire 3000 al mq vendonsi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S

TERRENO carsico bellissimo prato alberato vendo lotti. Telefonare 37915. 29109 S

VENDESI appartamento 2 stanze e cucina libero via Industria 29 II Fonda, orario visita domenica 9-11. 29019 S

VILLA bellissima vista mare 1500 m. giardino parco salone 3 stanze letto studio doppi servizi garage cantina tutta recintata vendesi completa di arredamento. Cassetta 29183 S, SPI.

VILLA nuova costruzione Noghere grandissimo giardino vendesi rara occasione; altra Muggia 3 camere cucina bagno cantine giardino; altra zona Aquilinia camera soggiorno cucinino bagno giardino libera vendesi 8.000.000; altra zona Costalunga; altre ville signorili vendonsi; altra zona Codroipo; altra Laggio di Cadore 2 appartamenti vastissimo parco libera vendesi vera occasione. Agenzia Service c. Umberto Saba 33. 50213 S

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledi-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

BENELLI - Motobi tutti i modelli pronta consegna, condizioni particolari Racing Store via di Servola 2/2, via S. Michele 8. 300 Q

CEDO contratto 127 consegna immediata. Telefono 413910. 28786 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende: 204 '67 '68, 305 '70. Primula 5 porte '70, Opel Kadett '70, Rekord '65, 125 traino '68, NSU 1200 '66, Porsche SC, Renault 6 L '70, 850 '64, Giulia Super '68 '66. Aperto sabato 8-12 15-18. 29151 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende biciclette e motorini 40 cc ottime prestazioni cambio monomarcia con variatore di velocità. Pronta consegna tutti i colori tutti i modelli. Aperto sabato e domenica dalle 10 alle 12. 28602 Q

CONCESSIONARIA Honda Monfalcone tel. 40052 pronta consegna CB 750, CB 500. Occasione CB 350 K4, CB 350 F, CB 500, CB 750. 4442 Q

FIAT 850 coupé Abarth 1968 perfetta accessoriata vendesi lire 550.000, telefonare 413337, ore ufficio. 79706 Q

MINI ultimo modello '73 unico proprietario vende, visibile via della Valle 6.

MOTOBI Benelli 3, 3 marce seminuovo vendesi Aurisina stazione 78 C. Telefono 200236. 29039 Q

OCCASIONE roulotte 400 visibile stazione Total Aquilinia.

OCCASIONE Prinz 4L '69 veramente ottima uniproprietario vende, tel. 793308. 29063 Q

OCCASIONISSIME: Coupé 124 '72, Junior '70, Fulvia coupé rally, 128 '72, 850 coupé, special, normale, Primula, 1500 C, 1100 D, Mini, 600 68' cambi rateazioni Artisti 9. 29185 Q

PRINZ L con freni disco anno 1972 perfette condizioni con radio. Telefonare 416064. 28995 Q

TAUNUS 6 posti e 500 vendonsi 120 mila, Pietà 35 V. 29123 Q

VENDESI cabinato «Manuela» m. 11/3,80 accessoriato radiotelefono generatore corr. 220 ecc. 2 diesel Perkins 260 hp navigazione costruz. luglio 1970 arredamento curatissimo bagno cucina 4 posti letto vasto pozzo sole possibile visione Hannibal Monfalcone. 28794 Q

VENDESI Morini 125 SL prezzo da convenire. Tel. 272573 ore pasti. 28999 Q

JEEP Autounion Munga 1000 cc carrozzeria meccanica nuove contanti 950.000 garage Linari piazzetta S. Lucia. 28734 Q

850 COUPE' autoradio 280 mila vendesi. Telefonare 67372 ore 14-16. 29141 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Tel. 29258. 28441 R

A.A. CEDESI oppure vendesi bar buffet tabacchi (città) avviato con annesso muri. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 28751 R

A.A. CEDESI negozio centralissimo adatto molti usi 2 fori acqua luce gabinetto telefono, attualmente in piena attività. Rivolgersi Agenzia Aurora via Ginnastica 1. 28751 R

CEDESI in gestione trattoria centro Servola, tel. 814657. 28869 R

DROGHERIA con alimentari vini liquori; cartoleria materiali elettrici zona popolatissima vendonsi. Cassetta 28893 R, SPI.

FRUTTA VERDURA avviatissimo causa partenza vendesi con senza muri, incasso controllabile. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

IMPIANTO completo di torrefazione vendesi causa malattia rivolgersi a Bizerba, Lavatoio 2, tel. 60701. 29153 R

INVESTIRETE al 15% anticipato. Scrivere cassetta postale n. 18 Gorizia. 666 R

INVESTIMENTI eccezionali vi procura «Negrinconsol» Morozzo Della Rocca 2 Milano, telefono Trieste 35354. 49865 R

LATTERIA centro, adatta due persone vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

LATTERIA caffè avvatissima cerca gestori solvibili mestieranti. Agenzia Gentile Toro 8. 50171 R

LATTERIA centro adatta due persone vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 50167 R

MERCERIA zona S. Luigi vendesi 3.000.000; cartoleria bomboniera vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 50171 R

OREFICERIA centro vendesi prontamente 12.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

OSTERIA oltre 500 mq zona centrale vendesi 8.000.000; altra centralissima incasso 100 mila giornaliere, senza cucina, vendesi 8.000.000; altre diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

PIZZERIA bar altipiano bene avviata vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

PRESTITI fiduciari rateizzabili sino 24 mesi. Scrivere Epi, De Amicis 25, Milano, tel. 8357618. Cercansi procacciatori. 7355 R

SALONE parrucchiera zona Flavia darebbesi gestione; altri zona Giulia, zona Garibaldi vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

SPACCIO vini via Torrebianca 41 darebbesi in gestione. Rivolgersi magazzino vini via Leghissa 3. 29101 R

TABACCHINO zona Unità, tutte licenze vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 50167 R

TRATTORIA con giardino vastissimo vendesi casa terreno e licenze rarissima occasione bar lavoro garantito vendesi causa ritiro commercio; salone parrucchiere centralissimo modernamente arredato I piano vendesi vero affarone; altri negozi; rivendita tabacchi con giornali cartoleria; alimentari; drogheria vendonsi occasione. Agenzia Service c. Umberto Saba 33. 50213 R

TRATTORIA con giardino zona Rosandra ottimo lavoro vendesi pagamento anche dilazionato. Agenzia Gentile Toro 8. 50169 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Telefonare pomeriggio 824723. 29073 R

VENDO bar alcolici. Telefonare 820085 ottimo guadagno. 28815 R

2.800.000 vendo osteria con cucina superalcolici, solo contanti, tel. 744188. 28772 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

A.A.A. VIA FORTUNIO VENDONSI APPARTAMENTI in condominio dotati di autoriscaldamento, poggioli e servizi separati. Composti da 2-4 stanze, cucina, 2 stanze tinello e cucinino. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 28784 S

A.I. PALAZZINE consegna '74 ultimi appartamenti 3 camere saloncino servizi terrazze box auto e cantina lire 21.000.000 mutuo già concesso, contributo REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 28635 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili appartamenti varie grandezze ogni comfort. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 50217-4 S

A. ACIT. INVESTIMENTO vendesi 2 stanze stanzetta cucina casa vecchia affittato lire 25 mila, prezzo 4.200.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50217-3 S

A. ACIT. VENDESI centrale 5 stanze doppi servizi; altro v. LOCCHI salone stanza cucina doppi servizi vista mare; C. ALBERTO occupato cucina 3 stanze stanzetta bagno wc; altro stanza stanzetta bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50217-2 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti nuovi ultimi piani con mansarda; altri Stadio 2 stanze soggiorno cucina tutti comfort; CRISPI rimesso nuovo 3 stanze soggiorno cucinino bagno wc riscaldamento; altro paraggi GIULIA nuovo camera cucina bagno ripostiglio ultimo piano. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 50217-1 S

A. INVESTIMENTO - SEMINUOVI. 3 appartamenti AFFITTATI, zona SETTEFONTANE, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDONSI, ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 28637 S

APPARTAMENTI in villette bicamere soggiorno cucina bagno terrazze box rispostiglio sono in vendita presso l'agenzia Caster, Forni di Sopra. L'ufficio è aperto anche la domenica, tel. 0433-88157 - 88118. 7302 S

APPARTAMENTI liberi e occupati con contratto aggiornato 2-3-4 camere servizi vendonsi; altro zona università vista panoramica vendesi; altro centralissimo 5 camere tutti servizi vendesi; altro Città Giardino Grado vendesi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 50213 S